



Gruppo Banca Popolare di Vicenza

BANCA NUOVA SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2004

SOMMARIO

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2004

Relazione sulla Gestione	pag. 3
Stato Patrimoniale	pag. 24
Conto Economico	pag. 26
Nota Integrativa	pag. 27
Allegati alla Nota Integrativa	pag. 108
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 113
Relazione della Società di Revisione	pag. 119

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio appena concluso con un utile netto pari a Euro 1.715.654, contro Euro 350.319 al 31 dicembre 2003, vede l'istituto conseguire per la prima volta – nonostante il permanere degli effetti degli investimenti effettuati per l'avvio dell'attività della ex Banca Nuova e del significativo impatto dell'ammortamento dell'avviamento pagato per l'acquisizione dei rami d'azienda bancaria costituiti da 20 sportelli del Gruppo Intesa e da 2 di Banca Idea (Euro 8.203 mila) – un risultato delle attività ordinarie positivo, passando questo da un saldo negativo pari a Euro 4.541.322 del 2003 ad un saldo positivo pari a Euro 2.084.982. Il miglioramento è quindi pari a Euro 6.626.304.

Si tratta di un risultato superiore alle aspettative. Infatti nel piano industriale e nel budget 2004 si prevedeva di concludere l'esercizio in corso con un utile netto di Euro 2.004 mila, dopo avere effettuato parte di uno spin – off immobiliare dal quale si prevedevano utili per circa 6 milioni di Euro. L'utile del presente bilancio è invece stato conseguito senza porre in atto la suddetta operazione, quindi è stato prodotto con la gestione ordinaria.

Oltre al citato risultato economico l'esercizio ha visto importanti eventi e risultati sotto il profilo strategico, commerciale, organizzativo e patrimoniale.

Anzitutto, l'operazione più importante dell'anno ha visto la luce durante il mese di dicembre e ha avuto efficacia il 31 dicembre. In tale data infatti è entrato a far parte di Banca Nuova un ramo d'azienda costituito da 30 sportelli siciliani ceduti da Banca Antoniana Popolare Veneta S.p.A. (di seguito "AntonVeneta"), così suddiviso, per provincia:

Palermo	2
Trapani	2
Agrigento	1
Enna	1
Messina	12
Catania	5
Siracusa	2
Ragusa	5
Totale	30

Il prodotto bancario acquisito ammonta a Euro 164.173 mila di raccolta diretta, Euro 125.086 mila di raccolta indiretta e 145.346 mila di impieghi netti. I dipendenti entrati a far parte dell'organico ammontano a 102. L'avviamento pagato ammonta a Euro 38.500 mila.

Il peso strategico di tale operazione è immediatamente percepibile: l'istituto passa da 69 a 99 sportelli, cui aggiungere i tre in fase di apertura – per i quali la procedura informativa di vigilanza è già stata completamente esperita – per giungere a 102 sportelli complessivi, dei quali 79 in Sicilia, con una quota di mercato sugli sportelli in Sicilia che passa da 2,7% a 4,5%.

La Banca nel corso del 2004 è entrata con decisione nel mercato del credito al consumo mediante le forme tecniche della cessione del quinto dello stipendio e della delega di pagamento. Tale mercato, notevolmente inferiore in Italia rispetto agli altri Paesi europei, si prevede possa presentare nei prossimi 3 anni tassi di crescita medi superiori al 20%. In tale contesto Banca Nuova ha stipulato con INPDAP, unitamente alla sola Banca Nazionale del Lavoro, una convenzione della durata di tre anni che prevede l'erogazione di prodotti di prestito personale e mutui casa ai pensionati. Tale convenzione costituisce un importante veicolo anche per l'erogazione di prestiti personali a dipendenti pubblici attivi iscritti al fondo INPDAP. Giova segnalare che nel 2003 il "mondo INPDAP" ha generato erogazioni per oltre 830 milioni di Euro, di cui oltre 500 milioni di prestiti personali e oltre 330 milioni di mutui e che la citata convenzione si aggiunge ad altre precedentemente sviluppate a livello locale (ad es. E.A.S. – Ente Acquedotti Siciliani, Gesip, Assemblea Regionale Siciliana, ecc.). Al 31 dicembre 2004, prima dell'entrata a regime della convenzione INPDAP, i prestiti personali garantiti da cessione del quinto o da delega di pagamento ammontavano ad oltre 50 milioni di Euro.

Nel corso del mese di marzo, è stato formalizzato il rapporto ispettivo relativo alla visita dell'Autorità di Vigilanza che ha avuto luogo tra il 24 settembre 2003 e il 24 gennaio 2004. Il contenuto del citato rapporto, conclusosi senza irrogazione di alcuna sanzione, consente di focalizzare l'impegno della Direzione verso gli ambiti di miglioramento dei processi di gestione aziendale ritenuti prioritari alla Banca d'Italia. A Banca Nuova è stato assegnato un buon giudizio da parte dell'Autorità di Vigilanza, concretizzatosi con la riduzione del coefficiente di solvibilità particolare dal 12,5% delle attività di rischio ponderate a suo tempo assegnato a Banca del Popolo al 10%, con la disponibilità a esaminare un'ulteriore ipotesi di revisione alla luce dei risultati conseguiti nell'esercizio 2004 e nel primo semestre 2005, nel caso di consolidamento della dinamica reddituale e di ulteriore contenimento dei livelli di rischio del portafoglio crediti. Gli esiti della visita ispettiva assumono particolare rilievo anche in considerazione della circostanza che trattasi della prima verifica dalla data di costituzione di Banca Nuova. Senz'altro conseguenza anche della positiva valutazione della banca la concessione dell'autorizzazione all'acquisizione degli sportelli ex AntonVeneta.

Un ulteriore evento dell'anno da sottolineare è la costituzione di Nuova Merchant S.p.A., una società nata dallo spin – off delle attività del Centro Sud di Livolsi & Partners, che si propone di essere un punto di riferimento per tutti gli imprenditori che vogliono fare impresa nel Sud cogliendone e valorizzandone le opportunità. L'offerta della società, cui Banca Nuova partecipa al 20%, si concentra su servizi e soluzioni che coprono una vasta gamma di esigenze attraverso l'impiego di competenze e di esperienze di elevato valore professionale nel campo della consulenza finanziaria e della consulenza industriale e strategica. Il progetto bilancio della società, che si approverà in Consiglio di Amministrazione alla fine del mese di marzo, prevede già un risultato positivo.

Sul piano commerciale, prima dell'innesto delle masse amministrate dai 30 sportelli appena acquisiti, appaiono in evidente crescita i volumi della raccolta e degli impieghi rispetto al 31 dicembre 2003 (+346,5 milioni di Euro per la raccolta complessiva e +290,5 milioni di Euro per gli impieghi netti al netto delle cartolarizzazioni).

Con riferimento alla rete territoriale si segnala l'apertura della quinta filiale sulla piazza di Roma, della prima filiale sulla piazza di Ragusa e dell'ottava sulla piazza di Palermo. L'acquisizione del ramo d'azienda ex AntonVeneta ha inoltre comportato la creazione dell'Area Sicilia Orientale e dell'Area Calabria (nate dalla divisione dell'ex Area Calabria e Sicilia Orientale) e di nuove filiali Capozona. Ulteriori interventi sulla suddivisione territoriale sono previsti dopo un periodo di analisi andamentale degli sportelli acquisiti.

Si è altresì provveduto all'apertura dell'Ufficio di Rappresentanza di Napoli, che presidia le locali attività della Direzione Consulenza per lo Sviluppo.

Nel corso dell'esercizio 2004 la banca ha effettuato un'operazione di cartolarizzazione di tipo "multioriginator", che ha previsto la cessione "pro-soluto" di crediti "performing" costituiti da mutui ipotecari ad una società veicolo (SPV) di nuova costituzione ai sensi della legge 130/99 da parte della capogruppo Banca Popolare di Vicenza e delle controllate Banca Nuova e Cassa di Risparmio di Prato. Sulla base dei criteri di selezione concordati, sono state individuate n° 1.580 posizioni, per un importo complessivo di crediti ceduti pari ad Euro 101.525.116. Il prezzo di cessione del portafoglio crediti è stato contrattualmente fissato in complessivi Euro 106.599 mila, di cui Euro 101.577 mila quale valore nominale (e contabile) del capitale residuo dei mutui ceduti, Euro 22 mila quale rateo interessi maturato ed Euro 5.000 mila quale valore dell'"excess spread". Detto plusvalore è stato iscritto nel conto economico 2004 della Banca alla voce 70 "altri proventi di gestione". La suddetta operazione di cartolarizzazione si inquadra strategicamente nell'ambito delle aspettative di un'ulteriore espansione dei volumi inerenti al comparto mutui e del generale processo di espansione degli impieghi bancari che richiedono un'adeguata liquidità per sostenere in futuro nuove richieste di finanziamento. Più precisamente, l'operazione si pone i seguenti obiettivi:

- liberare risorse dell'attivo, migliorando al contempo la situazione di tesoreria;
- diminuire il "mismatching" delle scadenze fra raccolta ed impieghi a medio-lungo termine;
- diminuire il rapporto fra gli impieghi a medio-lungo termine ed il totale degli impieghi;

Sotto il profilo patrimoniale si segnala un aumento di capitale, reso necessario per supportare la citata acquisizione di sportelli. In particolare l'11 novembre 2004, a seguito dell'esercizio della delega assembleare del 6 novembre 2003, su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, è stato deliberato e integralmente sottoscritto un aumento di capitale da Euro 23.018.460 a Euro 28.542.876, con conseguente incremento patrimoniale pari a circa 34,6 milioni di Euro.

Parallelamente, nel mese di dicembre 2004 si è inoltre proceduto all'emissione di un prestito obbligazionario subordinato di 20 milioni di Euro, la cui computabilità nel patrimonio di vigilanza decorrerà a partire dalla segnalazione riferita al 31 marzo 2005.

Tutte le cifre di seguito riportate, ove non segnalato diversamente, sono espresse in migliaia di Euro.

Prima di analizzare l'evoluzione dei principali aggregati economico patrimoniali è doveroso un cenno agli scenari macroeconomici e di settore nel quale si è sviluppata l'attività della Banca.

Lo scenario economico-finanziario

Scenario economico internazionale

Con il 2004 si è chiuso uno degli anni di crescita più elevata registrata dall'economia internazionale da oltre venti anni (PIL globale +5%). Questa performance è stata resa possibile dalla forte crescita dell'attività economica registrata negli Stati Uniti e nelle economie dei paesi emergenti dell'Asia (+7,5%). In Cina, nonostante le misure di raffreddamento adottate in corso d'anno per far fronte al surriscaldamento dei prezzi, la crescita ha superato il 9,5%, registrando il miglior risultato dal 1996. Ancora modesto, anche se in crescita, risulta essere il contributo alla crescita globale fornito dai paesi dell'area euro, per i quali si registra una crescita media del PIL pari al 2% annuo, in gran parte frenata dai risultati non particolarmente brillanti registrati dalla Germania e, soprattutto, dall'Italia. Il dato europeo, alla luce anche dei risultati registrati nell'ultimo trimestre dell'anno, conferma ancora una volta il difficile consolidamento della ripresa economica in questa area.

Nel quarto trimestre del 2004 il PIL USA ha registrato una crescita del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, valore al di sotto delle aspettative degli economisti, ma che ha, comunque, consentito di raggiungere una crescita media annua del PIL pari al +4,4% (in crescita rispetto al +3,0% registrato nel 2003), registrando il migliore risultato degli ultimi cinque anni. La crescita del PIL è stata resa possibile grazie alla buona performance dei consumi (+ 3,8%, ai massimi dal 2000) e delle esportazioni favorite dall'ulteriore indebolimento del dollaro. A livello nazionale ed internazionale desta, comunque, preoccupazione il livello raggiunto dal deficit commerciale statunitense (5,5% sul PIL) per le possibili negative ripercussioni che tale situazione potrà avere sulla crescita economica statunitense e mondiale e sull'ulteriore indebolimento del dollaro rispetto alle altre valute. Sul fronte dell'inflazione, nel corso del 2004, sono emersi segnali di un'accelerazione della dinamica dei prezzi al consumo (+ 3,3% annuo, incremento più alto dal 3,4% del 2000). Il tasso di disoccupazione si è attestato a dicembre al 5,4%, portando la media annua al 5,4%, in discreto miglioramento rispetto al 6% del 2003.

Il 2004 ha confermato l'ottima crescita complessiva registrata dalle economie asiatiche (PIL Asia +7,5%). I principali motori dello sviluppo dell'area sono stati l'India (PIL + 6,4%) e, soprattutto, la Cina (PIL +9,5%), che ha beneficiato dell'aumento robusto delle esportazioni e dei consumi privati. L'economia giapponese, invece, dopo i buoni risultati raggiunti ad inizio anno, ha perso slancio nel corso del 2004, facendo registrare negli ultimi 3 trimestri crescite negative del PIL (-0,1% l'ultimo trimestre), portando la crescita media annua del PIL al 2,6% (dato sostanzialmente in linea con i livelli raggiunti nel 2003). I motivi dell'indebolimento dell'attività economica giapponese sono da ricercarsi principalmente nella frenata dei consumi privati e dell'export e nella manovra fiscale restrittiva volta a frenare l'ormai ingente disavanzo pubblico.

Nel 2004 l'area euro¹ non ha ancora pienamente beneficiato del consolidamento della ripresa economica. Il PIL del quarto trimestre ha confermato la sua modesta velocità di espansione, mettendo a segno un incremento dello 0,2% rispetto al trimestre precedente, portando l'incremento medio annuo del PIL al +2,0% (in crescita rispetto al +0,5% registrato nel 2003). La situazione di incertezza emerge chiaramente se si considerano le notevoli differenze rilevate tra i maggiori paesi della zona dell'euro. Infatti, alle buone performance dell'economia francese e spagnola (Pil medio annuo pari al + 2,3% e al +2,7%), confermate anche dai dati relativi all'ultimo trimestre dell'anno, si contrappongono i molti dubbi sullo stato di salute dell'economia tedesca ed italiana (PIL medio annuo pari al +1,6% e al +1,1%), con crescite negative registrate nel corso dell'ultimo trimestre.

Il tasso di inflazione medio annuo è stato pari al +2,1%, livello sostanzialmente stabile e invariato rispetto al 2003: non si riscontrano particolari segnali di pressioni inflazionistiche nel breve termine, anche se destano preoccupazione gli attuali andamenti dei prezzi petroliferi.

Il tasso di disoccupazione è risultato pari all'8,9%, livello invariato rispetto al 2003.

¹ Nell'area euro sono compresi i seguenti paesi: Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia.

Politica monetaria internazionale

Per quanto riguarda la politica monetaria internazionale, nella seconda metà del 2004 si è assistito a scelte divergenti da parte delle due maggiori banche centrali. La FED, infatti, a partire da giugno, ha intrapreso una politica monetaria restrittiva che ha portato ad un graduale rialzo dei tassi di interesse statunitensi fino al 2,25% per raffreddare i segnali di una prossima accelerazione della dinamica dei prezzi.

La Banca Centrale Europea, invece, anche grazie alla sostanziale stabilità dell'inflazione in Europa, ha mantenuto invariati al 2% i tassi di riferimento per tutto il 2004 per favorire il consolidamento della timida ripresa economica nell'area dell'euro.

Mercati finanziari internazionali

La borsa americana chiude un 2004 caratterizzato da guadagni modesti, inferiori al 10% (Dow Jones +3,6% Nasdaq +8,8%, S&P500 +9%) ma con un'alta volatilità tra i settori. Buone performance sono state registrate, infatti, dai settori come l'energia, le utilities, il comparto industriale e del largo consumo discrezionale; male, invece, i settori della salute, farmaceutici e semiconduttori.

In un contesto dominato dalla corsa del petrolio e dell'euro verso nuovi record, i mercati azionari europei hanno registrato un andamento positivo terminando intorno ai massimi degli ultimi due anni e mezzo. L'indice paneuropeo Euro Stoxx chiude l'annata con un rialzo pari al 7,3% trainato soprattutto dalle utilities, dalle costruzioni e dai finanziari (con performance pari al 22-24%). Nel vecchio continente particolarmente brillanti sono risultate le Borse di Milano (Mibtel +18,1% e Mib30 +16,9%, con buone performance anche sul versante dei volumi scambiati) e quella di Madrid (Ibex + 17,4%); incrementi inferiori sono stati registrati a Londra (Ftse + 9,4%) Parigi (Cac40 +8,5%) e Francoforte (Dax +7,3%).

L'economia italiana

Sulla base degli ultimi dati disponibili, nel quarto trimestre del 2004 il PIL italiano, valutato ai prezzi costanti del 1995, destagionalizzato e corretto per il diverso numero di giorni lavorativi, è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente, registrando la peggiore contrazione trimestrale dal quarto trimestre del 1998. Per l'intero 2004 il PIL corretto per i giorni lavorativi è cresciuto solo dell'1,1%, in crescita rispetto al dato del 2003 (+0,3%), ma decisamente inferiore rispetto al dato europeo (+2,0%) e ai risultati medi annui riportati dalle principali nazioni europee (+1,6% la Germania, +2,3% la Francia, +2,7% la Spagna). Sulla decelerazione della fine dell'anno ha influito il rallentamento nei volumi delle esportazioni (dopo il notevole recupero registrato nei primi due trimestri dell'anno), accompagnato da un'evoluzione ancora contenuta della domanda interna, soprattutto nella componente degli investimenti. In particolare, in un contesto di domanda estera crescente, appare preoccupante il forte rallentamento delle esportazioni che ha determinato il primo deficit della bilancia commerciale a partire dal 1992 (-0,4 milioni di euro), a fronte di un saldo positivo di 1,6 miliardi di euro nel 2003. Nel corso del 2004, infatti, il Made in Italy ha via via perso attrattività a causa della forza dell'euro, ma anche per un evidente calo di competitività dei prodotti tradizionali nazionali (agricoltura, tessile-abbigliamento, cuoio e calzature, mobili, ecc.) confermato dalla perdita di importanti quote sul mercato europeo (-1,6 milioni di euro il saldo commerciale con i paesi dell'Unione Europea). Secondo il parere degli economisti la causa della perdita di competitività va ricercata, tra le altre, sul mix delle esportazioni che appaiono troppo sbilanciate su prodotti a basso valore aggiunto e, quindi, più esposte alla competizione di prezzo dei paesi emergenti (Cina in testa).

La dinamica negativa degli investimenti registrata nell'anno va, invece, collegata al protrarsi dello stato di marcata debolezza della produzione industriale che a partire dalla recessione del 2001 non ha ancora mostrato una reale ripresa. Da sottolineare il fatto che fino alla fine del 2003 questo fenomeno caratterizzava anche le altre economie europee, come la Germania e la Francia, mentre nell'ultimo anno e mezzo solo la manifattura italiana non ha ancora mostrato segnali decisi di ripresa.

La situazione di incertezza in cui si trova il nostro Paese è confermata, anche, dai risultati delle recenti indagini qualitative condotte dall'Istituto ISAE che hanno rilevato in dicembre un calo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere e dei consumatori a causa delle previsioni meno positive sulla produzione a breve termine, sulla situazione economica generale del paese e sul trend del mercato del lavoro.

Nel corso del 2004 i rincari dei prodotti petroliferi (carburanti), dei trasporti, dei tabacchi e di alcune categorie di servizi (turismo, istruzione, tariffe) hanno determinato qualche nuova tensione sui prezzi al consumo frenando la dinamica discendente dell'inflazione che risultava, invece, favorita dal graduale raffreddamento dei prodotti alimentari, delle comunicazioni e da fenomeni più generali come il rafforzamento dell'euro e la perdurante debolezza dei consumi delle famiglie. La crescita dei prezzi al consumo (indice NIC) si è, quindi, attestata nel 2004 sul +2,2%, in rallentamento rispetto al dato medio 2003 (+2,7%).

Gli ultimi dati disponibili confermano che l'occupazione ha continuato a crescere nel corso dell'anno (+0,4% su base annua), mostrando, però, segni di rallentamento rispetto alle dinamiche manifestate negli anni precedenti. Il tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la popolazione di riferimento) è, quindi, risultato pari al 57,7%, due decimi di punto in meno rispetto al 2003.

Il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro) è ulteriormente diminuito attestandosi al 7,4% (dato non destagionalizzato), valore inferiore rispetto ai livelli medi registrati nell'area euro, beneficiando sia dell'aumento degli occupati sia, soprattutto, della diminuzione delle persone in cerca di occupazione (-7,1% rispetto al 2003, soprattutto nel Mezzogiorno). A livello geografico il tasso di disoccupazione risulta così ripartito: 4,1% al Nord (3,5% nel Nord-Est) , 6, 0% al Centro e 13,6% nel Mezzogiorno.

Il mercato del credito e del risparmio

Quadro generale: nel 2004 l'attività creditizia in Italia è stata caratterizzata da una sostanziale stabilità nella crescita degli impieghi (frenati dalle difficoltà evidenziate dal comparto a breve termine, ma sorretti dalla vivace espansione dei prestiti alle Famiglie per l'acquisto di immobili), a fronte di una modesta accelerazione della raccolta riconducibile, soprattutto, alla forte richiesta di obbligazioni da parte delle Famiglie.

Nonostante il protrarsi della fase di stagnazione economica, non si rilevano sostanziali variazioni negli indicatori di rischiosità del Sistema, apparsi sui livelli del 2003.

I tassi di interesse si sono mantenuti sui livelli minimi raggiunti nel 2003, con un'ulteriore riduzione sui prestiti alle Imprese e Famiglie rilevato nell'ultima parte dell'anno.

Gli Impieghi bancari e le sofferenze: nel 2004 il tasso di crescita tendenziale degli impieghi si è stabilizzato su valori intorno al 6%, sostanzialmente in linea con la crescita registrata nel 2003. La dinamica appare sostenuta, ancora una volta, dalla componente a medio/lungo termine (crescita annua superiore al 13%) la quale, beneficiando del basso livello dei tassi di interesse e del permanere di condizioni positive sul mercato immobiliare, è giunta a rappresentare oltre il 60% del totale degli impieghi (56% a fine 2003). Negativa, invece, la dinamica del credito a breve termine, che presenta una riduzione tendenziale pari a circa il 3,7% rispetto al 2003, dovuta in buona parte alla debolezza dell'operatività delle imprese.

Nonostante la congiuntura economica sfavorevole e gli effetti del crack Parmalat, l'incremento delle sofferenze lorde si è mantenuto sostanzialmente stabile intorno al 10%, evidenziando l'accresciuta sensibilità al rischio e la migliore capacità di selezione del credito raggiunta dal Sistema bancario nazionale. L'incidenza delle sofferenze sugli impieghi resta sostanzialmente stabile e pari al 5,1% (5% a dicembre 2003).

La raccolta: gli ultimi dati disponibili evidenziano un andamento del comparto a breve termine sostanzialmente in linea con quanto osservato nel 2003 (circa +4,6%), trainato quasi esclusivamente dai depositi in conto corrente, la cui incidenza sul totale depositi è tornata sopra il 75%. Le obbligazioni hanno, invece, evidenziato una costante crescita per tutto il 2004 (circa +13,4% rispetto al 2003) portando il peso della provvista a medio/lungo termine sul totale della raccolta al 36% (nuovo massimo storico).

La raccolta indiretta del Sistema bancario ha registrato nel 2004 una leggera crescita rispetto al 2003 grazie al buon andamento dei BOT; ancora negativa, dopo un inizio anno positivo, è stata la dinamica delle gestioni patrimoniali.

I tassi di interesse: nel complesso i tassi attivi hanno mostrato una dinamica discendente leggermente più accentuata rispetto al costo medio della raccolta che, al contrario, è rimasto sostanzialmente stabile per tutto l'anno. Il tasso medio sui prestiti in euro alle Famiglie a dicembre 2004 ha raggiunto il 5,56% (nel dicembre 2003 era 5,90%), mentre quello alle Società non finanziarie è disceso al 4,31% rispetto al 4,45% del dicembre 2003. Il tasso sui depositi è rimasto costante per tutto il 2004 (0,89%) mentre quello sulle obbligazioni è progressivamente sceso al 3,10% dal 3,30% di fine 2003. Questa situazione ha determinato una lieve riduzione dello spread bancario medio e un conseguente impatto negativo sui margini di interesse bancari.

Le innovazioni del quadro normativo

Negli ultimi anni le banche italiane sono state chiamate ad attuare una serie di innovazioni normative e regolamentari di notevole spessore che hanno un impatto significativo non solo sull'operatività degli intermediari, ma anche sulla loro struttura organizzativa e sul rapporto con la clientela. In particolare, il 2004 è stato caratterizzato dal varo del Nuovo Accordo di Basilea, dall'applicazione degli standard contabili internazionali IAS e da una serie di provvedimenti legislativi di attuazione della riforma del diritto societario.

Nuovo accordo di Basilea: a livello europeo si segnala la proposta di direttiva presentata il 14 luglio che recepisce, con alcune modifiche, le raccomandazioni del Comitato di Basilea in tema di requisiti minimi di patrimonio. Tale proposta, data la notevole complessità della materia e le resistenze provenienti da alcuni settori, non ha ancora completato il suo iter legislativo che recentemente è stato posticipato alla primavera del 2005.

Principi contabili internazionali (IAS/IFRS): Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 26 novembre 2004 uno schema di decreto legislativo che disciplina l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci di esercizio e consolidati di un'ampia cerchia di società tra cui le banche. In sintesi, il provvedimento rende obbligatoria l'adozione degli IAS per la redazione del bilancio consolidato a partire dal 2005, mentre per i bilanci d'esercizio l'obbligatorietà è stabilita a partire dal 2006, rendendola solo facoltativa per il 2005.

Riforma del diritto societario: il 30 dicembre 2004 è stata completata la riforma del diritto societario con l'approvazione del d.lgs. n.310 che detta, tra le altre, le norme del nuovo diritto societario entrate in vigore il primo gennaio del 2004.

L'attività della Banca

La Banca al 31 dicembre 2004, prima dell'innesto degli sportelli ex AntonVeneta, presenta 69 filiali attive e la seguente operatività (tra parentesi si riportano le stesse informazioni riferite al 31 dicembre 2003):

- 65.391 (67.832) libretti di risparmio;
- 74.764 (66.939) rapporti di conto corrente;
- 15.336 (17.595) dossier titoli. La riduzione, analogamente a quanto avvenuto per i libretti di risparmio e dovuta alla chiusura di quasi tutti i dossier titoli;
- 55.747 (48.556) carte di credito e bancomat;
- 8.644 (6.576) @Time;
- 1.392 (1.019) @Time Impresa;
- 2.154 (1.863) P.O.S.;
- 2.907 (1.686) erogazioni di mutui a privati.

Al 31 dicembre 2004 la Banca dispone inoltre di 105 promotori, con una raccolta complessiva pari a Euro 168,5 milioni (di cui Euro 82,6 milioni di raccolta gestita) e operazioni di mutuo presentate pari a Euro 50,6 milioni.

Parallelamente, sono proseguite le attività connesse alla consulenza per lo sviluppo e alle altre componenti dedicate all'assistenza alle imprese e agli enti:

- Fondo Regionale per il Commercio, di cui agli artt. 60 e 63 della Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000: In data 20 gennaio 2004, l'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca ha notificato alla nostra Banca che il Tribunale Amministrativo Regionale – Sicilia, in data 9 dicembre 2003, aveva pronunciato ordinanza di sospensione del Decreto Presidenziale n. 92/serv.1/U.O.1/SG del 15 maggio 2003, con il quale era stato rinominato e, quindi, ripristinato nell'esercizio delle funzioni istituzionali il Comitato Amministrativo del Fondo. Da tale data e fino al 25 maggio 2004 il Comitato Amministrativo è risultato sospeso per cui non ha esercitato la sua attività istituzionale. E', comunque, regolarmente continuata l'erogazione dei contributi in favore dei clienti delle Banche convenzionate i cui finanziamenti erano stati deliberati entro il 31 dicembre 2003. Con D. P. n.149 del 25 maggio 2004, il Presidente della Regione ha rinominato il Comitato Amministrativo che da quella data ha ripreso l'ordinaria attività. Nel corso dell'esercizio 2004, il Comitato ha effettuato n. 9 sedute e deliberato erogazioni di finanziamenti per complessivi Euro. 11.700.712,46 per n.1.016 pratiche, così dettagliati:
 - Art. 60, comma 1, n. 1: n. 75 pratiche per Euro. 3.929.800,00;
 - Art. 60, comma 1, n. 2: n. 38 pratiche per Euro. 2.204.447,04;
 - Art. 60, comma 1, n. 3: n. 24 pratiche per Euro. 168.950,00;
 - Art. 63, comma 1, lett. A): n. 43 pratiche per Euro. 182.447,91;
 - Art. 63, comma 1, lett. B): n. 817 pratiche per Euro. 4.964.631,05;
 - Art. 63, comma 1, lett. D): n. 19 pratiche per Euro. 250.436,46;

Ai sensi della convenzione in essere, relativamente all'esercizio 2004, in favore della nostra Banca sono maturate commissioni attive per complessivi Euro. 70.878,24.

In data 26 gennaio 2005 l'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca ha notificato alla nostra Banca copia della deliberazione n. 408 del 21 dicembre 2004 adottata dalla Giunta Regionale, riguardante la determinazione dei compensi da corrispondere, a carico del Fondo, ai componenti del Comitato Amministrativo. Pertanto, a partire dall'esercizio 2005, potranno essere rilevati e liquidati i compensi in favore dei componenti il Comitato, maturati negli esercizi 2002 (1° esercizio di ns. gestione del Fondo), 2003 e 2004.

□ Consulenza per lo Sviluppo:

- Nel corso del 2004 la struttura ha sviluppato le proprie attività nel settore della finanza agevolata, istruendo oltre 600 progetti relativi alla legge 488/92 (bandi industria e ambiente) e al POR Puglia, ed erogando fondi su numerose iniziative relative alla legge 488/92, al Fondo Innovazione Tecnologica (FIT), al PIA-Innovazione e al CdP Sikelia.
- E' stata prestata assistenza a numerosi comuni siciliani e calabresi per la predisposizione di progetti da finanziarsi con i fondi relativi al bando del Ministero delle Infrastrutture sui c.d. "Contratti di Quartiere" e sono stati svolti incarichi di asseverazione di Contratti di Programma per l'accesso ai fondi del Ministero delle Attività Produttive.
- Nell'ambito della finanza di progetto la struttura ha prestato consulenza a promotori di opere e ha svolto per conto del Comune di Vicenza, in collaborazione con altri soggetti, lo studio preliminare di fattibilità di un tunnel di collegamento tra le aree est e ovest della città.
- Con l'apertura dell'ufficio di Napoli, è stata avviata l'attività di gestione della misura 2.2 del POR Campania e di istruttoria, per conto del Comune di Napoli, delle domande di agevolazione relative alla legge 266/97.
- Sono state avviate le attività istruttorie sui progetti di R&S relativi alla misura 3.14 del POR Sicilia e svolti i controlli sulle erogazioni di fondi a valere su cinque Patti Territoriali nella Regione Sicilia.
- E' stata completata l'attività istruttoria dei progetti appartenenti al Contratto di Programma Sikelia per investimenti complessivi pari a Euro 80.000.000 circa nel settore vitivinicolo in Sicilia.
- In relazione alla scadenza del 30 luglio 2004 del II bando PIA Innovazione, la struttura ha raccolto circa 130 domande di agevolazione per progetti di R&S e successiva industrializzazione. Sono state avviate le attività istruttorie che, presumibilmente, verranno completate entro il mese aprile 2005.

□ Attività Corporate: al 31.12.2004 il segmento corporate è rappresentato da 1709 aziende clienti di cui 1350 affidate (dati non comprensivi dell'acquisizione delle filiali ex Antonveneta). Il segmento esprime a fine anno i seguenti macro dati:

- Euro 495 milioni di impieghi, di cui Euro 215 milioni in c/c;
- Euro 143 milioni di raccolta diretta;
- Euro 73,7 milioni di raccolta indiretta

per un prodotto bancario di complessivi Euro 712 milioni.

Sono proseguite le azioni volte all'ampliamento selettivo della clientela corporate con campagne "gold list" aggiornate con cadenza trimestrale.

Tali iniziative rispondono all'esigenza di perseguire una crescita degli impieghi coerente con i principi di frazionamento del rischio, di diversificazione settoriale e di coerenza con i sistemi di rating.

E' proseguito altresì l'obiettivo di concentrare maggiormente il comparto impieghi verso forme di utilizzo autoliquidante (è significativo che i c/c d'impiego rappresentino oltre il 45% del totale corporate con un tasso del 4,81%) e di migliorare il rapporto di utilizzo/accordato che è risultato intorno al 65%.

E' stato dato impulso al comparto estero con iniziative ad hoc: i relativi ricavi sono stati pari a Euro 698 di cui Euro 318 per commissioni. Gli impieghi estero si sono attestati a 17 mln di cui 3,4 mln per crediti di firma.

E' stato emesso il nuovo impianto normativo sui derivati (2^ trimestre 2004) e successivamente sono state avviate campagne commerciali coerenti con le nuove indicazioni normative e con i regolamenti Consob. Il ritorno commissionale è stato pari a 2 milioni di Euro di cui circa 1,2 milioni su operazioni direzionali.

Sono state avviate campagne strutturate sul parabancario ottenendo una crescita dei ritorni commissionali.

La convenzione con Italiana Assicurazioni ha consentito, nel 2004, un notevole impulso producendo sui clienti del comparto un margine d'intermediazione di Euro 320 circa con il rilascio di bid bond che ha superato le stime iniziali.

Nel settore vitivinicolo, oltre alle tradizionali campagne ammassi (in incremento di circa il 30% rispetto al 2003) è stata lanciata l'iniziativa Sicilia En Primeur che ha fatto registrare un notevole ritorno pubblicitario con acquisizione di nuove relazioni nel comparto.

Si commentano di seguito le dinamiche di raccolta e di impieghi registrate nell'esercizio, con la precisazione che i dati riferiti al 31 dicembre 2004 utilizzati nel confronto con il 31 dicembre 2003 non includono le masse relative ai 30 sportelli ex AntonVeneta. Per completezza nell'ultima colonna si riportano i dati effettivi al 31 dicembre 2004, che includono le masse dei 30 sportelli acquisiti.

La raccolta

La raccolta complessiva, tra il 31 dicembre 2003 e il 31 dicembre 2004, ha avuto la seguente dinamica evolutiva:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/04*	31/12/03	Variazione assoluta	%	31/12/04
Totale raccolta diretta	1.538.622	1.304.129	234.493	17,98%	1.702.795
Raccolta subordinata	60.494	46.049	14.445	31,37%	60.494
Raccolta indiretta	851.528	753.940	97.588	12,94%	976.614
Totale massa amministrata	2.450.644	2.104.118	346.526	16,47%	2.739.903

* non include le masse di raccolta relative ai 30 sportelli Banca AntonVeneta acquisiti in data 31/12/04

Raccolta diretta

La raccolta diretta, che ammonta a Euro 1.702 milioni, si compone come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/04*	31/12/03	Variazione assoluta	%	31/12/04
depositi a risparmio	265.808	253.080	12.728	5,03%	327.914
conti correnti e altri conti	858.407	680.966	177.441	26,06%	949.170
certificati di deposito	34.460	51.189	-16.729	-32,68%	45.763
obbligazioni	197.454	156.581	40.873	26,10%	197.454
sub-totale	1.356.128	1.141.816	214.312	18,77%	1.520.301
pronti contro termine	182.494	162.313	20.181	12,43%	182.494
Totale raccolta diretta	1.538.622	1.304.129	234.493	17,98%	1.702.795

* non include le masse di raccolta relative ai 30 sportelli Banca AntonVeneta acquisiti in data 31/12/04

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta, che ammonta a Euro 976 milioni, si compone come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/04*	31/12/03	Variazione assoluta	%	31/12/04
Fondi comuni	244.515	222.275	22.240	10,01%	267.127
Gestioni patrimoniali	11.050	3.997	7.053	176,46%	14.417
G.P.F	82.112	73.673	8.439	11,45%	82.112
Azioni	67.127	67.825	-698	-1,03%	72.346
Altri titoli	353.941	309.864	44.077	14,22%	409.551
Raccolta previdenziale	92.783	76.306	16.477	21,59%	131.061
Totale raccolta indiretta	851.528	753.940	97.588	12,94%	976.614
gestito	337.677	299.945	37.732	12,58%	363.656
gestito e previdenziale	430.460	376.251	54.209	14,41%	494.717
amministrato	421.068	377.689	43.379	11,49%	481.897

* non include le masse di raccolta relative ai 30 sportelli Banca AntonVeneta acquisiti in data 31/12/04

Impieghi economici

Gli impieghi, soprattutto nel comparto ipotecario, hanno presentato una dinamica evolutiva estremamente positiva, come di seguito riportato:

(in migliaia di Euro)	31/12/04*	31/12/03	Variazione assoluta	%	31/12/04
- Conti correnti ordinari	281.831	226.895	54.936	24,21%	335.212
- Smobilizzo di portafoglio	6.967	4.511	2.456	54,45%	8.046
- Riporti e PCT	176	-	176	==	176
- Finanziamenti in pool	67.032	51.063	15.969	31,27%	67.032
- Mutui	591.910	411.519	180.391	43,84%	680.996
- Altre sovvenzioni	111.509	147.370	-35.861	-24,33%	111.509
- Finanziamenti import/export	12.838	12.618	220	1,74%	14.638
- Crediti netti in sofferenza	38.826	41.992	-3.166	-7,54%	38.826
- Altre forme tecniche	7	6	1	16,67%	7
Totale impieghi netti	1.111.096	895.974	215.122	24,01%	1.256.442

Tale risultato deve, peraltro, essere letto ed interpretato tenendo conto che, nel corso del primo semestre, è stato incassato il corrispettivo della cessione di crediti *performing*, per complessivi Euro 75.370, effettuata alla chiusura del precedente esercizio nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione *multioriginator* e che, a fine esercizio, si è perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali per Euro 101.525. A valori omogenei con il 31 dicembre 2003, la crescita risulta pari al 35,40% (Euro 290.492).

Gli impieghi sono per Euro 562.326 garantiti da ipoteche, per Euro 20.404 da pegni e per Euro 260.350 da altre forme di garanzia.

Per gli impieghi alla clientela rivenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda ex AntonVeneta sono in corso le verifiche sulla relativa qualità e classificazione. In considerazione di ciò e delle cautele contrattuali (ivi comprese anche restituzioni di posizioni) previste all'atto dell'acquisizione - per l'esercizio delle quali ancora sono in corso i relativi termini - si ritiene che il valore espresso in bilancio coincida con quello di presumibile realizzo.

Con riferimento ai crediti dubbi, si segnala che le sofferenze lorde, pari a Euro 81.538 (contro Euro 79.901 del 2003), sono rettifiche per Euro 42.712 – pari al 52,38% (contro Euro 37.909 – pari al 47,44% del 2003). Gli incagli lordi sono pari a Euro 27.510 (contro Euro 35.841 del 2003) e sono rettificati per Euro 3.733 – pari al 13,57% (contro Euro 5.500 – pari al 15,35% del 2003). Il lavoro di gestione sui crediti dubbi ha permesso, a seguito di rientri in bonis e delle dinamiche dei pagamenti dei debitori, di recuperare crediti precedentemente svalutati e di rivedere le stime analitiche di recupero. Tale gestione ha comportato riprese di valore per Euro 2.409 (Euro 35 su crediti di firma) di cui Euro 1.227 da incasso, che insieme a rettifiche e accantonamenti complessivi per Euro 4.029, generano un effetto netto sull'esercizio pari a Euro 1.620. Gli indici di rischiosità del credito migliorano ulteriormente rispetto a quelli rilevati al 31 dicembre 2003. L'incidenza delle sofferenze nette sui crediti netti è infatti pari al 3,1% (4,7% al 31 dicembre 2003) mentre complessivamente i crediti dubbi netti rappresentano il 5,0% dei crediti netti verso clientela (8,1% al 31 dicembre 2003).

Impieghi finanziari

Rappresentano gli investimenti del surplus di raccolta diretta rispetto agli impieghi economici e del patrimonio, al netto delle immobilizzazioni, e si compongono come segue:

Composizione della voce "Crediti verso banche"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
A vista	77.506	85.864	-9,7
(a) Depositi liberi	-	990	-100,0
(b) Conti correnti	76.268	82.561	-7,6
(c) Altre forme tecniche	1.238	2.313	-46,5
Altri crediti	245.850	167.907	46,4
(a) Crediti verso banche centrali	22.980	21.147	8,7
(b) Finanziamenti	40.000	50.000	-20,0
(c) Riporti e PCT	182.870	96.760	89,0
Totale	323.356	253.771	27,4

Composizione della voce "Titoli"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
A. Titoli di debito	147.250	242.811	-39,4
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammisibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.529	5.684	-2,7
Obbligazioni e altri titoli di debito	141.721	237.127	-40,2
B. Azioni, quote e altri titoli di capitale	143.672	66.997	114,4
Totale	290.922	309.808	-6,1

di cui:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
1. Titoli immobilizzati	32.232	27.097	19,0
2. Titoli non immobilizzati	258.690	282.711	-8,5
Totale	290.922	309.808	-6,1

Il patrimonio

Il patrimonio di vigilanza evidenzia una consistenza complessiva di 147.584 migliaia di Euro (149.806 migliaia di Euro nel 2003) per effetto dell'aumento di capitale, dell'emissione di obbligazioni subordinate e dell'iscrizione di avviamento descritti in precedenza. Il rapporto tra patrimonio utile ai fini di vigilanza e le attività di rischio ponderate è pari al 11,08%, nel rispetto del coefficiente minimo di solvibilità modificato da Banca d'Italia dal 12,50% per la ex Banca del Popolo al 10% a far data dalla segnalazione al 30 settembre 2004.

Le partecipazioni

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni si sono incrementate per circa Euro 2.111, così composti:

- Euro 2.000 alla sottoscrizione di una quota del 20% nella citata società di nuova costituzione "Nuova Merchant S.p.A.";
- Euro 83 alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della società consortile "Sec Servizi SCpA";
- Euro 20 alla sottoscrizione di una quota nella società "La Fiera della Provincia di Catania SpA";
- Euro 5 alla sottoscrizione di una quota nel consorzio Abi "Patti Chiari";
- Euro 3 alla sottoscrizione di una quota nella società Marina dei Fenici Srl.

Il personale

Al 31 dicembre 2003 il personale in servizio era pari a 608 unità. Per effetto di 43 assunzioni e 15 cessazioni, l'organico – al 31 dicembre 2004 – si è attestato su complessive 636 unità, di cui 1 a tempo determinato e 16 in part time. L'organico richiamato è comprende anche il personale in maternità (3 casi) ed in "aspettativa non retribuita" (2 casi).

Tra le varie strutture organizzative della Banca, sempre alla data del 31 dicembre 2004, il personale risulta così assegnato: 160 risorse (al netto di 23 commessi e ausiliari) in Direzione Generale e 453 in rete, di cui 150 nel trapanese (Area Trapani e 23 filiali aggregate), 127 nel palermitano (Area Palermo e 17 filiali aggregate), 42 nel Lazio (Area Lazio e 6 filiali aggregate), 134 nel restante territorio (Area Calabria e Sicilia orientale e 23 filiali aggregate).

La composizione delle risorse per inquadramento registra 15 dirigenti, 116 quadri direttivi di 3^a e 4^a livello, 116 quadri direttivi di 1^a e 2^a livello, 366 appartenenti alla 3^a area professionale e 23 alla 1^a e 2^a area.

Detto organico si caratterizza, poi, per la presenza di 182 donne (28,6%) e 454 uomini, 219 laureati (34,4%) e 379 diplomati; nonché per una età media di 44 anni in Direzione Generale e 41 anni in rete.

Per effetto dell'acquisizione del ramo di azienda AntonVeneta altri 102 dipendenti sono entrati a far parte dell'organico di Banca Nuova che pertanto conta, all'1 gennaio 2005, 738 unità.

La distribuzione territoriale delle 555 risorse applicate in strutture di rete passa pertanto a 426 in Sicilia, a fronte di 129 in penisola.

La composizione delle risorse per inquadramento, per effetto dell'ingresso di 1 quadro direttivo di 3^a livello, 32 quadri direttivi di 1^a e 2^a livello, 67 appartenenti alla 3^a area professionale e 2 alla 2^a area, diventa la seguente: 15 dirigenti, 117 quadri direttivi di 3^a e 4^a livello, 148 quadri direttivi di 1^a e 2^a livello, 433 appartenenti alla 3^a area professionale e 25 alla 1^a e 2^a area.

Infine, poiché la componente femminile del ramo di azienda AntonVeneta è risultata di sole 22 unità, il relativo dato di inserimento riferito alla Banca si attesta ora al 26,8%.

Si segnala infine che, per l'avvio dell'attività sui prestiti personali garantiti da cessione del quinto o da delega di pagamento e per il presidio delle sedi regionali INPDAP oggetto della convenzione, sono stati impegnati a vario titolo circa 40 dipendenti di Banca Nuova, circa 15 dipendenti della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza e circa 25 lavoratori interinali.

Il sistema dei controlli

Il sistema di controllo interno e le funzioni di auditing

La Direzione Audit della Capogruppo e la relativa postazione decentrata presso Banca Nuova hanno effettuato, nel corso del 2004, 64 visite ispettive (comprendendo fra esse le verifiche generali, quelle mirate al solo rischio di credito o al solo rischio operativo-contabile, quelle di accertamento sull'attività di intermediazione mobiliare e quelle a distanza).

Di particolare rilievo l'attività in materia di sorveglianza crediti, sia nell'assolvimento dei compiti istituzionalmente assegnati, sia in attività di tipo informativo/formativo sia, infine, in attività proprie del Nucleo Ispettivo, l'attività connessa con i reclami e i controlli sull'antiriciclaggio.

La Direzione Audit della Capogruppo ha altresì curato i controlli sui servizi usufruiti mediante outsourcing, con particolare attenzione a quelli resi da SEC Servizi (presso cui la Direzione partecipa al comitato di auditing).

Il Risk Management

Per ciò che riguarda i limiti di rischio nel comparto della finanza, il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema proposto dalla Capogruppo che prevede due limiti di VaR, calcolato attraverso il sistema MG-VAR di Plans, definito come massima perdita probabile relativa ad un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi, stimata con un intervallo di confidenza del 95% utilizzando la metodologia RiskMetrics® (varianza-covarianza) (il calcolo viene effettuato, secondo il contratto di outsourcing, dalla Direzione Pianificazione della Capogruppo e trasmesso giornalmente a Banca Nuova). Al superamento del primo limite sono informati il Direttore Generale e il Direttore Finanza della Capogruppo, mentre al superamento del secondo è necessaria una convocazione del Comitato Esecutivo per le opportune delibere. Il limite è dinamico, per cui viene ridotto delle eventuali perdite maturate e può essere reintegrato con gli utili fino al massimo del suo valore iniziale.

Sul fronte del rischio operativo, si ricorda che il Gruppo Banca Popolare di Vicenza ha aderito all'iniziativa dell'Osservatorio DIPO – Data Base Italiano delle Perdite Operative, promossa dall'ABI.

Il controllo del rischio di credito

I controlli sul credito sono garantiti attraverso diverse attività di presidio come previsto nelle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Titolo IV, Capitolo 11, Sezione II): ogni tipologia d'intervento è supportata da idonee procedure informative.

In particolare, i processi di controllo si contraddistinguono in:

Controlli di linea: vengono effettuate, da parte delle filiali, verifiche sugli sconfinamenti e sulle rate non pagate attraverso l'analisi periodica di tabulati andamentali.

Controlli specialistici di 2o livello: nell'ambito della Direzione Crediti è stata costituita nel corso del 2004 l'U.O. Crediti Anomali. La nuova U.O. ha come missione il monitoraggio continuativo del rischio di credito attraverso l'esame degli andamentali. Interviene sia con carattere segnaletico nei confronti delle funzioni di rete sia con carattere dispositivo laddove le anomalie rilevate richiedono tempestività gestionale. Elabora e segue le sistemazioni e le attività correttive da porre in essere da parte delle Filiali a seguito di verifiche dell'Audit.

Si articola in una struttura centrale in Direzione Crediti e in delegati presso le Aree Territoriali, che rispondono funzionalmente e gerarchicamente alla struttura centrale;

La struttura supervisiona tutti i crediti (bonis, sorvegliate e incagli) ed interagisce, a livello centrale, con l'U.O. Crediti Incagliati e con il Nucleo di Sorveglianza Crediti. Il primo ha il compito di gestire e monitorare l'andamento dei crediti incagliati e ristrutturati al fine di ottenere il recupero o il risanamento del credito; il secondo assicura la rilevazione delle anomalie sul sistema anche relativo alle banche dati esterne ed effettua coerenti segnalazioni per le funzioni competenti.

Direzione Audit:

controlli ispettivi: la funzione di Audit espleta il suo mandato anche con ispezioni dirette, mirate alla verifica della qualità del credito e della consapevolezza decisionale delle competenti funzioni preposte alla concessione e gestione del credito stesso. In questo comparto si affiancano i cosiddetti "controlli a distanza" che agiscono sui principali fenomeni di anomalia, ivi comprese verifiche su situazioni che possono indicare problematiche sottostanti (ad esempio giro di assegni o anomala movimentazione di conti transitori).

Pubblicità e beneficenza

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di consolidamento del marchio della banca attraverso molteplici interventi nell'ambito della pubblicità, della beneficenza e delle opere sociali. In particolare si segnala il sodalizio con la U.S. Città di Palermo S.p.A. che, in corso da diversi anni, ha consentito di associare il marchio della Banca alla promozione della squadra di calcio al campionato di serie A. associata alla sponsorizzazione è stata messa in atto una campagna commerciale, tendente ad associare abbonamenti allo stadio con l'attivazione di carte di credito emesse in co-branding, che, a cavallo tra i mesi di giugno e luglio, ha portato all'apertura di circa 1.700 nuovi rapporti.

Inoltre il 5 marzo ad Agrigento, la Banca, insieme alla Provincia Regionale di Agrigento, e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Comando Generale della Guardia di Finanza, ha organizzato un importante convegno dal titolo "Riciclaggio: Strategie di contrasto e Sviluppo Economico". Obiettivo del convegno è stato quello di far luce su un argomento delicato come il riciclaggio e i suoi riflessi sul mondo creditizio, al fine di creare una maggiore consapevolezza, anche negli aspetti prettamente tecnici, sul fenomeno. Il convegno ha rappresentato un importante momento per la Banca, anche grazie alla partecipazione, in qualità di relatori, di alcuni tra i più importanti esperti in materia, come ad esempio il Procuratore Nazionale Antimafia, il Capo di Stato Maggiore dei Carabinieri, il Capo della Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, il Comandante Interregionale della Guardia di Finanza.

Il 18 giugno, a Palazzo Steri, sede del rettorato dell'Università di Palermo, in collaborazione con il Comando Interregionale dell'Italia Sud-Occidentale della Guardia di Finanza, la Banca ha organizzato un incontro di studio dal titolo "La responsabilità delle persone giuridiche alla luce del D.Lgs. 231/2001". La partecipazione al convegno è stata molto numerosa, soprattutto perché l'argomento trattato, data l'aleatorietà di alcune sue sfumature, presenta tutt'oggi alcuni aspetti di difficile comprensione, che sono stati per questo motivo ampiamente affrontati dagli insigni relatori che hanno partecipato. Banca Nuova, oltre alla grande partecipazione di pubblico, ha ottenuto il privilegio di unire il proprio nome a quello della Guardia di Finanza nell'organizzazione di un incontro su un argomento tanto importante, potendo così vantare un'importante attestazione di fiducia.

Da segnalare infine il notevole contributo in termini di comunicazione con riferimento al prodotto mutuo facile, ai prestiti personali garantiti da cessione del quinto e da deleghe di pagamento, nonché ai rispettivi canali di vendita telefonici, per i quali sono state approntate e messe in atto specifiche campagne pubblicitarie che ne hanno notevolmente agevolato la conoscenza da parte del mercato e quindi lo sviluppo.

Conto economico e risultato d'esercizio

Il conto economico dell'esercizio si chiude con un utile di Euro 1.716, nonostante il permanere degli effetti degli investimenti effettuati per l'avvio dell'attività della ex Banca Nuova e il significativo impatto dell'ammortamento dell'avviamento pagato per l'acquisizione dei rami d'azienda bancaria costituiti da 20 sportelli del Gruppo Intesa e da 2 di Banca Idea (Euro 8.203). Si tratta di un risultato che supera le aspettative in quanto nel piano industriale e nel budget 2004 si prevedeva di concludere l'esercizio in corso con un utile netto di Euro 2.004 mila, dopo avere effettuato parte di uno spin – off immobiliare dal quale si prevedevano utili per circa 6 milioni di Euro. L'utile del presente bilancio è invece stato conseguito senza porre in atto la suddetta operazione, quindi è stato prodotto con la gestione ordinaria. A tale livello, infatti, passando il risultato della gestione ordinaria da un saldo negativo pari a Euro 4.541 del 2003 ad un saldo positivo pari a Euro 2.085, il miglioramento è pari a Euro 6.626. Si precisa, inoltre, che la voce "dividendi e altri proventi" del 2003 è stata rettificata dei crediti d'imposta iscritti (pari a Euro 137) sui dividendi verso società non appartenenti al Gruppo, compensandoli con la voce "imposte sul reddito", in quanto con l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 del D.Lgs. 344/2003 istitutivo dell'IRES, il credito d'imposta è stato soppresso.

(valori in migliaia di euro)			Variazioni 2004-2003	
	dicembre-04	dicembre-03	assoluta	percent.
Interessi su impieghi a clientela	56.324	45.870	10.454	22,79%
Interessi su raccolta da clientela	-21.547	-20.138	-1.409	-7,00%
Margine da Clientela	34.777	25.732	9.044	35,15%
Interessi su titoli di debito	4.951	7.093	-2.143	-30,21%
Interessi da banche e altri interessi attivi	6.615	7.498	-883	-11,77%
Interessi a banche e altri interessi passivi	-233	-827	594	71,79%
Margine d'Interesse	46.109	39.497	6.613	16,74%
Dividendi e altri proventi	1.092	244	848	347,36%
Margine Finanziario	47.201	39.741	7.461	18,77%
Commissioni attive nette	20.240	14.673	5.568	37,95%
Altri proventi netti di gestione	17.277	17.048	230	1,35%
Margine dei Servizi	37.518	31.720	5.798	18,28%
Profitti/Perdite da op. finanziarie	7.485	4.913	2.572	52,36%
Margine d'Intermediazione	92.204	76.374	15.830	20,73%
Costi del Personale	-39.025	-34.209	-4.816	-14,08%
Spese Amministrative	-29.899	-22.255	-7.644	-34,35%
Imposte indirette e tasse	-4.231	-3.224	-1.006	-31,21%
Margine Operativo Lordo	19.050	16.685	2.364	14,17%
Ammortamenti avviamenti	-8.203	-8.203	-	0,00%
Altri ammortamenti	-6.500	-5.044	-1.456	-28,87%
Risultato di Gestione	4.347	3.439	908	26,41%
Accantonamenti per rischi e oneri	-642	-1.063	421	39,59%
Saldo rettifiche/riprese di valore su crediti	-1.620	-6.917	5.297	76,58%
Risultato delle attività ordinarie	2.085	-4.541	6.626	n.s.
Utile / perdita straordinario	313	4.778	-4.465	-93,44%
Utile prima delle imposte	2.398	237	2.161	911,83%
Imposte sul reddito	-683	113	-796	n.s.
Utile d'esercizio	1.716	350	1.365	389,74%

L'analisi della dinamica di formazione del risultato evidenzia, in primo luogo, un margine finanziario di Euro 47.201, con un incremento pari a Euro 7.461 (18,77%), nonostante la dinamica discendente dei tassi di interesse, grazie al notevole incremento dei volumi, come già accennato. Da segnalare inoltre che, rispetto al 2002, circa 120 milioni di Euro sono stati investiti in fondi comuni di investimento BPVi Fondi Sgr S.p.A. e Arca Sgr S.p.A., per cui tali risorse non hanno generato margine di interesse, ma profitti da operazioni finanziarie.

Gli interessi attivi da clientela crescono del 22,79%, contro un incremento del 7,00% degli interessi passivi a clientela.

Il margine d'intermediazione raggiunge Euro 92.204, con un incremento pari al 20,73%, ed include ricavi netti da servizi pari a Euro 37.518, in aumento del 18,28%, e profitti e perdite da operazioni finanziarie pari a Euro 7.485, in incremento del 52,36%. La voce altri ricavi netti comprende Euro 5.000 relativi all'*excess spread* generato dall'operazione di cartolarizzazione di mutui sopra citata, mentre la voce profitti e perdite da operazioni finanziarie ha beneficiato per circa 2,1 milioni di Euro relativi a operazioni di intermediazione di prodotti derivati con la clientela della rete. Un importante contributo deriva anche dalla struttura di Consulenza per lo Sviluppo di Roma, che a fronte di una previsione di Euro 2.000, ha generato un fatturato pari a circa Euro 2.800.

Le spese amministrative, pari a complessive Euro 73.155, sono costituite per Euro 39.025 da costi del personale e per Euro 34.129 da altre spese amministrative (di cui Euro 4.231 per imposte indirette e tasse). Fra le altre spese amministrative si segnalano, in particolare, i costi per servizi di elaborazione dati (Euro 5.026), i canoni di locazione immobili (Euro 3.896), i costi di outsourcing per servizi resi dalle aziende del gruppo Banca Popolare di Vicenza (Euro 2.007), le spese di pubblicità e rappresentanza (Euro 3.078) e le spese telefoniche, postali e di trasmissione dati (Euro 2.549).

Con specifico riferimento ai costi per il personale, si segnala che la voce comprende Euro 1.030 per accantonamenti a fronte degli oneri stimati connessi al rinnovo del CCNL e per il premio aziendale di produttività 2004 del personale dipendente. Infine si sottolinea che, usufruendo delle agevolazioni previste dall'articolo 3, comma 5 della legge 23 dicembre 1998 n. 448, la Banca ha goduto per il personale neoassunto di una significativa riduzione degli oneri previdenziali, pari a circa Euro 413.

Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a complessivi Euro 14.703 (+ 11,00%), sono costituite per Euro 8.203 dall'ammortamento degli avviamenti dei rami d'azienda ex Gruppo Intesa e Banca Idea. Non è compreso l'ammortamento relativo al ramo d'azienda ex AntonVeneta in quanto l'operazione si è perfezionata con effetto dalla ore 24.00 del 31 dicembre 2004 relativamente alle poste patrimoniali, mentre i relativi effetti economici decorrono dalle ore 00.01 del 1° gennaio 2005. Il bilancio dell'esercizio 2004 recepisce pertanto solamente le poste patrimoniali relative all'operazione.

Per le rettifiche di valore su crediti si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella sezione dedicata agli impieghi con clientela.

Il saldo tra proventi e oneri straordinari si compone di oneri pari a Euro 692 e di proventi pari a Euro 1.005. Tali proventi si riferiscono, tra l'altro, per Euro 116 all'incasso di interessi di mora in precedenza accantonati e per Euro 209 all'incasso di crediti passati a perdita in esercizi precedenti.

Azioni proprie

La società non possiede in proprio, per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona azioni proprie e/o della controllante.

Rapporti con imprese del Gruppo e attività di Direzione Coordinamento

Si evidenzia che, ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 6/2003, la Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.r.l. è la società che esercita su Banca Nuova l'attività di direzione e coordinamento e che redige il bilancio consolidato. Nella parte D sezione 2 della nota integrativa sono riportati gli schemi del suo ultimo bilancio d'esercizio approvato.

Con riferimento ai rapporti intercorsi nell'esercizio con la Banca Popolare di Vicenza e con le altre società soggette alla sua attività di direzione e coordinamento, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del c.c., si riportano nelle tabelle che seguono i valori dei rapporti patrimoniali ed economici, distinguendo per soggetto, natura e tipologia delle operazioni.

Rapporti patrimoniali

Denominazione società	Crediti per finanziamenti concessi	Obbligazioni sottoscritte	Debiti per finanziamenti ricevuti	Obbligazioni emesse	Garanzie	Impegni
Banca Popolare di Vicenza Separl	293.636	59.949	21.925	-	7.509	4.473
Berica Vita SpA	-	-	389	-	-	-
BPV Finance International PLC	-	-	-	-	-	-
B.P.Vi Fondi SGR SpA	-	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Prato SpA	-	-	-	-	-	-
Immobiliare Stampa SpA	-	-	-	-	-	-
Informatica Vicentina SpA	-	-	-	-	-	-
NEM SGR SpA	-	-	-	-	-	-
Nordest Merchant SpA	-	-	-	-	-	-
Vicenza Life Ltd	-	-	-	-	-	-

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente relative a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria, connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità a livello di Gruppo. Dette operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che, normalmente, si applicherebbero a parti indipendenti. Per il dettaglio analitico di tali rapporti patrimoniali si rinvia alla parte B sezione 3.2 della nota integrativa.

Rapporti economici

Denominazione società	Interessi attivi su finanziamenti concessi	Interessi attivi su obbligazioni sottoscritte	Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	Interessi passivi su obbligazioni emesse	Commissioni e altri ricavi ¹	Commissioni e altri costi ¹
Banca Popolare di Vicenza Separl	6.517	2.099	87	2	1.867	1.652
Berica Vita SpA	-	-	-	-	232	-
BPV Finance International PLC	-	-	-	-	-	-
B.P.Vi Fondi SGR SpA	-	-	-	-	1.660	7
Cassa di Risparmio di Prato SpA	-	-	-	-	37	160
Immobiliare Stampa SpA	-	-	-	-	-	461
Informatica Vicentina SpA	-	-	-	-	-	704
NEM SGR SpA	-	-	-	-	-	-
Nordest Merchant SpA	-	-	-	-	-	10
Vicenza Life Ltd	-	-	-	-	408	-

¹ non sono ricompresi i profitti e le perdite risultanti da operazioni di negoziazione di titoli, valute e altri valori effettuate tra le società del Gruppo, peraltro regolate a normali condizioni di mercato.

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti o delle obbligazioni sottoscritte ed emesse. Le commissioni attive, pari complessivamente a Euro 2.609, rappresentano la remunerazione riconosciuta alla rete commerciale della Banca per il collocamento di prodotti di società del Gruppo; gli altri ricavi sono relativi per Euro 745 al rimborso del personale della Banca distaccato presso società del Gruppo ovvero a servizi prestati alle medesime e per Euro 850 alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione alla Capogruppo della *tranche* del titolo *junior* relativo all'operazione di cartolarizzazione *multioriginator* Berica Residential MBS 1 Srl, sottoscritto al momento dell'emissione dei titoli ABS. Gli altri costi sono, infine, interamente riferibili a spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi alla Banca dalle diverse società del Gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Revisione contabile del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato oggetto di controllo contabile da parte del Collegio Sindacale in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2004. Il giudizio sul bilancio d'esercizio sarà riprodotto in calce alla nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio è stato altresì oggetto di revisione contabile volontaria dalla Società KPMG SpA.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2005 sarà un anno fortemente caratterizzato dall'integrazione degli sportelli ex AntonVeneta, che hanno incrementato le dimensioni della rete di oltre il 43% e, trovandosi sotto la media di produttività regionale per sportello, presentano notevoli potenzialità di sviluppo.

Un altro fronte di grande attenzione è rappresentato dai prestiti personali garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio e dalle deleghe di pagamento. E' allo studio, e sono state già le relative autorizzazioni presso le Autorità di Vigilanza, la possibilità di creare una società dedicata al mercato in questione al fine di valorizzarne i contenuti di business e di coinvolgere partner sia industriali che commerciali.

È infine sempre in fase di studio il completamento della cessione del patrimonio immobiliare, così come già effettuato dalla Capogruppo, in modo da razionalizzare la struttura dell'attivo della Banca.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di particolare rilievo verificatisi nei primi mesi dell'esercizio 2005, a parte la presa in carico delle filiali ex AntonVeneta.

Altre informazioni

Ai sensi del punto 26 del "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", allegato B al D.Lgs. 196/2003 ("codice in materia di protezione di dati personali"), si conferma che è stato aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza.

Il Consiglio di Amministrazione



Gruppo Banca Popolare di Vicenza

BANCA NUOVA SpA

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2004**

STATO PATRIMONIALE

in unità di Euro

VOCI DELL'ATTIVO		31 DICEMBRE 2004	31 DICEMBRE 2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	24.893.674	15.903.349
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.528.515	5.684.126
30.	Crediti verso banche:	323.356.107	253.770.880
	a) a vista	77.505.628	85.863.867
	b) altri crediti	245.850.479	167.907.013
40.	Crediti verso clientela	1.256.441.998	895.973.545
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	141.721.362	237.126.685
	a) di emittenti pubblici	5.964.930	3.469.943
	b) di banche	102.845.054	203.136.376
	<i>di cui: - titoli propri</i>	595.677	418.658
	c) di enti finanziari	20.580.036	9.097.396
	d) di altri emittenti	12.331.342	21.422.970
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	143.672.500	66.996.702
70.	Partecipazioni	2.558.418	447.305
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	190.000	190.000
90.	Immobilizzazioni immateriali	57.947.061	24.683.253
	<i>di cui:</i>		
	- <i>costi di impianto</i>	166.619	249.928
	- <i>avviamento</i>	46.828.864	16.531.727
100.	Immobilizzazioni materiali	22.836.878	19.846.167
130.	Altre attività	77.690.216	61.581.437
140.	Ratei e risconti attivi:	4.304.718	4.839.986
	a) ratei attivi	3.183.540	4.172.714
	b) risconti attivi	1.121.178	667.272
Totale dell'Attivo		2.061.141.447	1.587.043.435

STATO PATRIMONIALE

in unità di Euro

VOCI DEL PASSIVO		31 DICEMBRE 2004	31 DICEMBRE 2003
10.	Debiti verso banche:		40.475.237
	a) a vista	19.891.107	9.643.019
	b) a termine o con preavviso	20.584.130	4.544.293
20.	Debiti verso clientela:		1.442.947.008
	a) a vista	1.258.572.849	913.575.565
	b) a termine o con preavviso	184.374.159	163.835.382
30.	Debiti rappresentati da titoli:		259.847.392
	a) obbligazioni	197.453.871	156.580.918
	b) certificati di deposito	45.762.681	51.188.800
	c) altri titoli	16.630.840	18.947.916
50.	Altre passività		64.876.104
60.	Ratei e risconti passivi:		1.552.278
	a) ratei passivi	730.029	1.011.584
	b) risconti passivi	822.249	336.992
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		13.286.558
80.	Fondi per rischi ed oneri:		9.470.241
	b) fondi imposte e tasse	5.196.716	7.682.585
	c) altri fondi	4.273.525	2.901.494
90.	Fondi rischi su crediti		-
100.	Fondo per rischi bancari generali		25.822.845
110.	Passività subordinate		60.493.907
120.	Capitale		28.542.876
130.	Sovrapprezzi di emissione		108.066.287
140.	Riserve:		20.187.952
	a) riserva legale	18.690.421	18.690.421
	c) riserve statutarie	1.486.093	1.486.093
	d) altre riserve	11.438	11.438
150.	Riserve di rivalutazione		3.955.788
160.	Utile (Perdita) portati a nuovo		-20.098.680
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		1.715.654
Totale del Passivo		2.061.141.447	1.587.043.435

CONTO ECONOMICO

in unità di Euro

VOCI		31 DICEMBRE 2004	31 DICEMBRE 2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	68.109.765	60.512.664
	<i>di cui:</i>		
	- <i>su crediti verso clientela</i>	56.323.512	45.869.954
	- <i>su titoli di debito</i>	4.950.541	7.093.455
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-22.000.579	-21.016.082
	<i>di cui:</i>		
	- <i>su debiti verso clientela</i>	-13.572.563	-11.662.806
	- <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-5.985.350	-7.161.662
30.	Dividendi e altri proventi:	1.092.112	381.440
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	99.967	293.251
	b) su partecipazioni	992.145	88.189
40.	Commissioni attive	23.546.529	17.138.385
50.	Commissioni passive	-3.306.050	-2.465.555
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	7.485.273	4.912.978
70.	Altri proventi di gestione	17.277.367	17.047.508
80.	Spese Amministrative:	-73.154.694	-59.688.702
	a) spese per il personale	-39.025.273	-34.209.371
	<i>di cui:</i>		
	- <i>salari e stipendi</i>	-25.677.548	-23.743.250
	- <i>oneri sociali</i>	-6.998.639	-5.444.874
	- <i>trattamento di fine rapporto</i>	-1.953.296	-2.128.783
	- <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	-354.839	-378.186
	b) altre spese amministrative	-34.129.421	-25.479.331
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-14.702.714	-13.246.434
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-642.025	-1.062.818
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-4.028.578	-10.122.476
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	2.408.576	3.315.076
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-109.989
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	2.084.982	-4.404.005
180.	Proventi straordinari	1.004.933	5.392.337
190.	Oneri straordinari	-691.641	-613.991
200.	Utile (Perdita) straordinario	313.292	4.778.346
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-682.620	-24.022
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.715.654	350.319

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004

Parte A – Criteri di valutazione

- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
- Sezione 3 – Altre informazioni

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Sezione 1 – I crediti
- Sezione 2 – I titoli
- Sezione 3 – Le partecipazioni
- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 – I debiti
- Sezione 7 – I fondi
- Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 – Altre voci del passivo
- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 – Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 – Le spese amministrative
- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

- Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci
- Sezione 2 – Imprese capogruppo o banca comunitaria controllante

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, e corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, è redatto in conformità al D.Lgs. n. 87/92 che ha disciplinato, in attuazione di una Direttiva CEE, i conti annuali e consolidati delle banche.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa in vigore:

- le operazioni con la clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione;
- le operazioni relative al portafoglio effetti, ai titoli, alle valute e ai rapporti interbancari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. n. 87/92, dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995, e successive modifiche, nonché da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il bilancio d'esercizio è stato oggetto di controllo contabile da parte del Collegio Sindacale in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2004. Il giudizio sul bilancio d'esercizio sarà riprodotto in calce alla nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio è stato altresì oggetto di revisione contabile volontaria dalla Società KPMG SpA.

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.). Si è altresì tenuto conto delle indicazioni, ove applicabili al bilancio della Banca, contenute nel documento "OIC 1" relativo a "I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio" approvato il 25 ottobre 2004 dell'Organismo italiano di contabilità.

I criteri di valutazione di seguito esposti, concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa, sono gli stessi utilizzati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Le variazioni nei criteri di valutazione e nei principi contabili adottati sono espresse nella parte A sezione 3 della presente nota integrativa. Le suddette variazioni non hanno determinato un impatto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica dell'esercizio 2004 della Banca.

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**1. Crediti, garanzie e impegni*****Informazioni qualitative sui rischi di credito***

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenza, incagli, ristrutturati, ecc.) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di Vigilanza. In particolare:

- i crediti sono classificati "a sofferenze" se i debitori versano in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Il trasferimento a sofferenza comporta l'immediata assegnazione della posizione all'Ufficio Legale. La determinazione del valore di presumibile realizzo di tali crediti viene effettuata in seguito alla prudente valutazione del patrimonio aziendale del debitore e delle garanzie reali e personali esistenti;
- i crediti sono classificati "ad incagli" se i debitori versano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Con la classificazione ad "incaglio", le relazioni fiduciarie vengono poste sotto la tutela di apposite strutture centrali, in grado di assicurare una più circostanziata prosecuzione del rapporto oppure il rientro dell'esposizione. La determinazione del valore di presumibile realizzo di tali crediti viene effettuata in analogia ai crediti "a sofferenze", nonché tenendo conto della capacità prospettica del debitore di produrre reddito e di superare la situazione di temporanea difficoltà;
- i crediti sono classificati tra le posizioni "ristrutturate" se erogati da una pluralità di banche, che, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegoziano il debito stesso a tassi inferiori a quelli di mercato; anche in tale ipotesi, l'appostazione a "ristrutturati" comporta l'assegnazione della posizione ad apposite strutture centrali, in grado di monitorare attentamente l'evoluzione del rapporto. La determinazione del valore di presumibile realizzo di tali crediti viene effettuata valutando il rischio di insolvenza del debitore, secondo i criteri descritti per le partite ad incaglio e tenendo conto della cosiddetta "riserva di attualizzazione", al fine di anticipare all'esercizio in corso gli effetti negativi derivanti dalla limitata redditività futura di tali crediti;
- sono classificati tra le posizioni "in corso di ristrutturazione", i crediti per i quali la controparte debitrice risulti indebitata presso una pluralità di banche e la stessa abbia presentato istanza di consolidamento;
- sono classificati tra i crediti "verso residenti in Paesi a rischio", i crediti non garantiti verso controparti residenti in Paesi non appartenenti all'area OCSE.

Criteri di valutazione dei crediti

1.1 Crediti verso Banche

I crediti verso banche sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale degli stessi delle relative previsioni di perdita.

1.2 Crediti verso Clientela

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora liquidati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le stime di perdita, in linea capitale e per interessi, determinate sulla base di specifiche analisi della situazione di solvibilità di singoli debitori o di categorie omogenee di essi, nonché del rischio fisiologico.

In particolare, i crediti in sofferenza sono oggetto di una valutazione analitica, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista determinata in base alla tipologia e al valore delle garanzie e, se in essere, dello stato delle procedure concorsuali.

Le posizioni incagliate con esposizione pari o superiore ai 50.000,00 Euro sono valutate analiticamente. Le posizioni con esposizione inferiore al limite suddetto e quelle di importo superiore ma per le quali non si è ravvisato un rischio di credito specifico sono oggetto di svalutazione forfettaria.

Ai crediti ristrutturati a tassi non di mercato è applicata, in aggiunta alla svalutazione a fronte del rischio di insolvenza, un'ulteriore rettifica per "riserva di attualizzazione", al fine di anticipare all'esercizio in corso gli effetti negativi derivanti dalla limitata redditività futura di tali crediti.

Sui restanti crediti in bonis verso la clientela, a fronte del cosiddetto "rischio fisiologico", è apportata una svalutazione forfettaria percentualmente uguale per tutte le posizioni, determinata anche sulla base di analisi storico-statistiche.

Non vengono operate svalutazioni su crediti rappresentati da operazioni di "pronti contro termine" di impiego in quanto non soggette a rischio creditizio, nonché su crediti verso società del Gruppo.

Il valore dei crediti è ripristinato o adeguato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore precedentemente effettuate. Le riprese di valore sono rilevate per singola partita per i crediti oggetto di valutazione analitica, mentre sui crediti valutati forfettariamente le stesse sono rilevate a livello complessivo di categoria omogenea.

Ai soli fini della rappresentazione dei crediti in Nota Integrativa, si precisa che:

- il termine "esposizione lorda" riguarda il dato al lordo delle svalutazioni dirette e indirette operate contabilmente sui crediti stessi, così come definite nelle Istruzioni di Vigilanza per la compilazione della Matrice dei Conti;
- le svalutazioni relative ai crediti "per cassa" valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite agli stessi in proporzione al valore di ciascun credito, così da rappresentarli nelle diverse ripartizioni di Nota Integrativa in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

1.3 Altri crediti

Gli altri crediti non derivanti da operazioni di finanziamento, iscritti alla voce "Altre attività", sono esposti al valore nominale. Tale valore esprime anche il presumibile valore di realizzo.

1.4 Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto; gli impegni per titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte. La valutazione delle suddette poste è stata così effettuata:

- per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi, costituenti potenziali rischi di credito, applicando i medesimi criteri utilizzati per i "crediti per cassa". La previsione di perdita così determinata viene coperta mediante accantonamenti allo specifico "fondo per rischi su garanzie e impegni" allocato alla voce 80 c) del passivo di stato patrimoniale;
- per gli impegni connessi ad acquisti di titoli non ancora regolati, secondo i criteri esposti al successivo punto 2.2.

2. Titoli e operazioni fuori bilancio (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli del comparto rappresentano un investimento durevole e sono destinati ad essere detenuti sino alla loro scadenza, salvo il verificarsi di circostanze eccezionali che rendano opportuno il disinvestimento.

Tale portafoglio è valutato al costo di acquisizione, calcolato con il metodo del "costo medio ponderato", rettificato per i titoli di debito dell'attribuzione agli stessi degli "scarti di negoziazione" relativi alle differenze tra il prezzo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli stessi, per la quota maturata alla data di bilancio.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati come segue:

- i titoli di capitale quotati, italiani ed esteri, sono valutati al "valore di mercato", determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno del mese di dicembre;
- gli altri titoli di capitale non quotati (azioni, quote Srl) sono valutati al "minore tra il valore di costo e il valore di presumibile realizzo", quest'ultimo rappresentato:
 - per le azioni di banche popolari, dall'ultimo prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca emittente;
 - per gli altri titoli, dal valore di costo, rettificato per tener conto di eventuali diminuzioni significative di valore.
- i titoli di debito quotati, italiani ed esteri, sono valutati al "valore di mercato", determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno del mese di dicembre;
- gli altri titoli di debito non quotati sono valutati al "minore tra il valore di costo e il valore di presumibile realizzo", quest'ultimo rappresentato:
 - per i titoli di debito nazionali, dal valore attuale dei flussi di cassa attesi sui titoli oggetto di valutazione e determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine esercizio per titoli con analoghe scadenze e, per la precisione:
 - sulla base dei tassi *swap*, per i titoli a tasso fisso;
 - sulla base del rendimento effettivo lordo dei CCT per pari scadenza residua, per i titoli a tasso variabile;
 - per i titoli di debito esteri, dalla media aritmetica dei prezzi ISMA rilevati nel mese di dicembre, ove disponibili, ovvero dall'ultimo prezzo ISMA disponibile.

Nella determinazione del "valore di presumibile realizzo" dei titoli di debito non quotati, si è altresì tenuto conto dell'eventuale "rischio emittente" e/o "rischio di liquidità".

- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav) non quotate sono valutate al "minore tra il valore di costo e il valore di presumibile realizzo", quest'ultimo determinato sulla base dell'ultimo valore della quota comunicato dalla Società di Gestione.

I contratti assicurativi di capitalizzazione, iscritti – all'atto della sottoscrizione – al costo di acquisto depurato delle imposte assicurative e delle commissioni di ingresso, vengono incrementati per l'ammontare della rivalutazione annuale secondo quanto previsto dal regolamento di emissione.

Il valore di costo dei titoli è calcolato con il metodo del "costo medio ponderato", rettificato per i titoli di debito dall'attribuzione agli stessi degli "scarti di emissione", per la quota maturata fino alla data di riferimento della situazione di bilancio, al netto dell'eventuale ritenuta fiscale.

A fronte di eventuali rettifiche operate, se successivamente vengono meno i motivi delle stesse, sono rilevate riprese di valore fino a concorrenza delle precedenti svalutazioni.

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

2.3 *Compravendite non regolate (a pronti o a termine) di titoli*

La voce titoli da ricevere o da consegnare fa riferimento a contratti di acquisto o di vendita stipulati entro la data di chiusura dell'esercizio, ma con regolamento successivo; i relativi impegni, in quanto relativi a titoli non immobilizzati, sono valutati con gli stessi criteri in precedenza descritti per il portafoglio di destinazione.

2.4 *Contratti derivati (diversi da quelli su valute)*

La valutazione dei contratti derivati di "negoziazione" è effettuata applicando il criterio del "valore di mercato", mentre per i contratti di "copertura" la valutazione è effettuata coerentemente alle modalità di valutazione delle attività o passività sottostanti coperte.

Più precisamente, il valore di mercato dei contratti derivati di "negoziazione" viene determinato secondo le seguenti modalità, in relazione alla tipologia di contratto:

- contratti derivati negoziati su mercati regolamentati: il valore di mercato è determinato con riferimento al prezzo puntuale di mercato di fine esercizio;
- contratti *over the counter* su tassi d'interesse: il valore di mercato è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua, o altri criteri equivalenti;
- contratti *over the counter* di *option* su titoli e altri valori: il valore di mercato è rappresentato dal premio teorico alla data di riferimento, determinato utilizzando la formula di Black & Scholes, o altri criteri equivalenti.

Le minusvalenze e le plusvalenze risultanti dalla valutazione dei contratti derivati di "negoiazione" sono iscritte alla voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie" per il loro intero ammontare, mentre per le operazioni "collegate" ad attività/passività in bilancio e "fuori bilancio" l'imputazione a conto economico è effettuata coerentemente con le modalità di valutazione delle attività o passività sottostanti.

Le modalità di iscrizione a conto economico dei "differenziali" dei contratti derivati sono invece quelle di seguito esposte:

- per i contratti derivati di copertura, l'imputazione a conto economico delle componenti reddituali è effettuata coerentemente con quella dei risultati economici delle operazioni coperte;
- per i contratti di negoziazione, le relative componenti reddituali sono iscritte alla voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, quali immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, per la totalità, con il metodo del "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il valore di costo viene ridotto in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, allorquando le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite; il costo viene altresì ridotto per eventuali decrementi patrimoniali. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi da società del Gruppo i cui bilanci d'esercizio risultano approvati dai relativi Consigli di Amministrazione in data anteriore all'approvazione della bilancio della Banca ovvero i dividendi di altre partecipate che sono stati già deliberati dall'Assemblea dei Soci anteriormente alla data suddetta ancorché non ancora posti in pagamento, sono contabilizzati nell'esercizio di competenza.

I dividendi da altre partecipate sono acquisiti nell'esercizio del relativo incasso.

4. Attività e Passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e le passività in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta, se non oggetto di operazioni di copertura, sono iscritte al cambio storico d'acquisto.

Le operazioni in divisa "fuori bilancio" rappresentate da contratti di compravendita a pronti non ancora regolate o a termine sono valutate:

- al tasso di cambio "a pronti" corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate o di operazioni a termine "di copertura".
In quest'ultimo caso, i differenziali tra cambio a termine concordato e cambio a pronti rilevato alla stipula sono iscritti a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.
- al tasso di cambio "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni "a termine" non di copertura.

L'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico alla voce "profitti/perdite da operazioni finanziarie". I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio in essere al momento della contabilizzazione.

4.1 *Contratti derivati su valute*

Le modalità di valutazione e di riconoscimento a conto economico dei differenziali maturati su contratti derivati su valute sono di seguito esposte:

- contratti di copertura: sono valutati coerentemente alle attività e delle passività sottostanti coperte. I relativi differenziali sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi, secondo il principio della competenza economica;
- contratti di negoziazione: la valutazione è effettuata al valore di mercato. I relativi differenziali sono iscritti nella voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

5. **Immobilizzazioni materiali**

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti ed integrato per taluni beni delle rivalutazioni effettuate a norma di legge; l'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo, dal valore di costo così definito, le rettifiche di valore apportate per ammortamenti.

Relativamente agli immobili, si precisa che sugli stessi è stato allocato il disavanzo emerso in sede di fusione per incorporazione della ex Banca Nuova.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo e, quindi, non ancora oggetto di ammortamento.

6. **Immobilizzazioni immateriali**

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali nei conti dell'attivo è effettuata con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale e subordinatamente all'accertamento della loro utilità futura. Il valore di iscrizione, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti, viene sistematicamente ammortizzato, a partire dall'esercizio della loro entrata in uso, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

In particolare:

- i costi per software applicativo vengono ammortizzati in tre esercizi;
- i costi per le migliorie e le spese incrementative su immobili di terzi, sono ammortizzate nel periodo più breve tra la durata residua del contratto di locazione, con massimo quinquennale, e il periodo di prevedibile utilizzabilità delle migliorie apportate;
- i costi sostenuti per favorire l'esodo dei lavoratori, rientranti nelle previsioni dell'art. 59, c. 3, della legge n. 449/97, così come consentito dal Provvedimento della Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio 1992 e successive modifiche, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in base al numero delle mensilità per le quali i lavoratori sono ammessi ad usufruire delle prestazioni del "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito" e comunque in un periodo massimo di cinque anni;
- l'avviamento pagato è iscritto all'attivo ed ammortizzato sulla base della sua prevista durata di utilizzazione;
- gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in un massimo di cinque esercizi.

Eventuali acconti sono classificati ugualmente a tale voce.

7. Altri aspetti

7.1 I debiti verso banche e verso clientela

I debiti verso banche e verso la clientela sono appostati in bilancio al valore nominale.

7.2 I debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli, costituiti da obbligazioni, certificati di deposito e assegni circolari sono appostati al valore nominale, ad eccezione dei titoli del tipo "zero coupon", iscritti al valore di emissione incrementato annualmente degli interessi maturati. Il valore iscritto in bilancio include altresì l'importo del rateo interessi maturato a fine esercizio.

La differenza tra prezzo di collocamento e prezzo di rimborso dei titoli di debito emessi è imputata *pro rata temporis* a rettifica del costo per interessi passivi.

7.3 Fondi di terzi in amministrazione

Non sussistono a fine esercizio fondi di terzi in amministrazione.

7.4 Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Quando ritenuto tecnicamente corretto, si è deciso di imputare le quote di costo e ricavo maturate alle specifiche voci interessate, come evidenziato nella nota integrativa.

7.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il "trattamento di fine rapporto" viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

7.6 Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte: fronteggia gli oneri fiscali per imposte dirette, nonché gli oneri per imposte indirette non ancora liquidate.

Gli altri fondi: sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione della presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

7.7 Fondi rischi su crediti

Non sussistono a fine esercizio fondi rischi su crediti.

7.8 *Fondo per rischi bancari generali*

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa. Data la sua natura e la sua funzione è assimilato ad una riserva patrimoniale.

7.9 *Passività subordinate*

Il valore iscritto in bilancio corrisponde al valore nominale e all'importo degli interessi maturati a fine esercizio.

7.10 *Rimanenze di beni di consumo*

Le rimanenze a fine esercizio di stampati, materiale di cancelleria e oggetti promozionali sono avvalorate applicando ai quantitativi giacenti l'ultimo prezzo di carico per merci della specie. Tali rimanenze vengono rilevate alla voce "altre attività", con contropartita economica ad abbattimento delle "spese amministrative".

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non si sono operate rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non si sono effettuati accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.3 Disinquinamento fiscale

Il presente paragrafo non è specificamente previsto dagli schemi obbligatori e viene utilizzato nella circostanza per fornire un'adeguata informativa relativamente al cd. "disinquinamento fiscale".

L'art. 7, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 37/2004 ha abrogato gli artt. 15, c. 3, e 39, c. 2, del D.Lgs. 87/92 che consentivano alla banche di "effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

L'abrogazione di tali commi (cd. "disinquinamento fiscale") comporta il venir meno, a partire dal presente bilancio, della possibilità di iscrivere in conto economico accantonamenti e rettifiche di valore motivati unicamente da ragioni fiscali, imponendo altresì di eliminare le interferenze fiscali pregresse.

In proposito si evidenzia che non sussistono interferenze fiscali pregresse, non avendo la Banca effettuato negli esercizi precedenti rettifiche di valore e/o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Conseguentemente non si segnalano effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Banca connessi al "disinquinamento fiscale".

SEZIONE 3 - ALTRE INFORMAZIONI

Tale sezione non è specificatamente prevista dagli schemi obbligatori e viene utilizzata, nella circostanza, per fornire informazioni riguardanti l'adattamento di alcune voci di stato patrimoniale e di conto economico dell'esercizio precedente, la comparabilità della bilancio con quella dell'esercizio precedente nonché le modifiche dei criteri di valutazione e dei principi contabili adottati.

3.1 Adattamento di alcuni conti del bilancio relativi all'esercizio precedente

Si segnala che si è reso necessario operare una riclassifica contabile dei proventi relativi alle spese di tenuta conto su conti correnti con la clientela dell'esercizio 2003 dalla voce 40 "commissioni attive" alla voce 70 "altri proventi di gestione" per un ammontare pari a Euro 3.395.462.

3.2 Comparabilità del bilancio dell'esercizio con quello dell'esercizio precedente

Si evidenzia che Banca Nuova ha acquisito il ramo d'azienda costituito da 30 sportelli della Banca Antoniana Popolare Veneta (di seguito "AntonVeneta") ubicati nella parte orientale della Regione Sicilia. L'operazione si è perfezionata con effetto dalla ore 24.00 del 31 dicembre 2004 relativamente alle poste patrimoniali, mentre i relativi effetti economici decorrono dalle ore 00.01 del 1° gennaio 2005; il bilancio dell'esercizio 2004 recepisce pertanto solamente le poste patrimoniali relative all'operazione in esame. Ne consegue che il bilancio 2004 non è immediatamente comparabile con quello dell'esercizio precedente.

Ciò nonostante, con specifico riferimento alla nota integrativa, in alcune "sezioni" - ove possibile e significativo - accanto ai dati riferiti all'esercizio 2004 sono riportati anche quelli dell'esercizio precedente, nonché la relativa percentuale di variazione. Relativamente ad alcune "sezioni" riferite all'esercizio 2004 si è, altresì, indicato l'effetto connesso all'acquisizione dei 30 sportelli AntonVeneta.

Si ritiene, infine, di precisare che a decorrere dal presente esercizio, conformemente a quanto previsto dalla nuova normativa sull'imposta delle società (IRES) entrata in vigore il 1° gennaio 2004, i dividendi iscritti non includono il credito d'imposta in quanto soppresso dalla suddetta normativa.

3.3 Modifiche dei criteri di redazione e di valutazione

Nella redazione del bilancio d'esercizio 2004 sono stati osservati criteri di redazione e di valutazione omogenei a quelli dell'esercizio precedente, con la sola eccezione dei criteri di valutazione dei titoli quotati appartenenti al portafoglio non immobilizzato.

Più precisamente, le variazioni attengono ai:

- titoli di capitale quotati per i quali, a partire dal corrente esercizio, il "valore di mercato" viene ad essere determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno del mese di dicembre in luogo della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno precedentemente in uso;
- titoli di debito quotati per i quali, a partire dal corrente esercizio e come consentito dall'art. 20 del D.Lgs. 87/92, viene adottato il criterio del "valore di mercato" in luogo del "minore fra costo e mercato"; il valore di mercato viene inoltre ad essere determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell'ultimo giorno del mese di dicembre in luogo della media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'anno precedentemente in uso; contestualmente, e in analogia alle modalità di rilevazione dei "disaggi di emissione", a partire dal corrente esercizio si è altresì proceduto a contabilizzare *pro rata temporis* alla voce "interessi" gli "aggi di emissione" maturati su titoli di debito, precedentemente mantenuti nel valore di carico dei titoli sino alla loro scadenza e/o cessione.

Tale modifica, il cui impatto sullo stato patrimoniale e sul conto economico non risulta essere significativo, è stata ritenuta opportuna per uniformare a livello di Gruppo i criteri di valutazione e di redazione del bilancio e in vista dell'imminente introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS con la conseguente valutazione al *fair value* di tutte le attività finanziarie attualmente classificate nel portafoglio non immobilizzato.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**SEZIONE 1 - I CREDITI****Composizione voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"**

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Biglietti e monete	21.337	15.710	35,8
(b)	Disponibilità presso uffici postali	3.513	160	n.s.
(c)	Vaglia B.I. e altre disponibilità liquide	44	33	33,3
	Totale	24.894	15.903	56,5

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
	A vista	77.506	85.864	-9,7
(a)	Depositi liberi	-	990	-100,0
(b)	Conti correnti	76.268	82.561	-7,6
(c)	Altre forme tecniche	1.238	2.313	-46,5
	Altri crediti	245.850	167.907	46,4
(a)	Crediti verso banche centrali	22.980	21.147	8,7
(b)	Finanziamenti	40.000	50.000	-20,0
(c)	Riporti e PCT	182.870	96.760	89,0
	Totale	323.356	253.771	27,4

I crediti a vista sono costituiti per Euro 66.175 mila dal saldo del conto corrente reciproco intrattenuto con la Capogruppo.

La sottovoce (b) degli "Altri crediti" è interamente relativa a finanziamenti concessi alla Capogruppo.

I crediti connessi alle operazioni di "pronti contro termine" si riferiscono ad operazioni attive della specie miranti ad una migliore allocazione delle temporanee giacenze di liquidità.

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Crediti verso banche centrali	22.980	21.147	8,7
(b)	Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	n.s.
(c)	Operazioni pronti contro termine	182.870	96.760	89,0
(d)	Prestito di titoli	-	-	n.s.

L'importo di cui al punto (a) al 31/12/2004 è interamente costituito dal saldo del conto di riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

	Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A.	Crediti Dubbi	-	-	-
	A.1 Sofferenze	-	-	-
	A.2 Incagli	-	-	-
	A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
	A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
	A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	-	-	-
B.	Crediti in bonis	323.356	-	323.356
	Totali	323.356	-	323.356

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Ad inizio e a fine esercizio non sussistevano crediti dubbi verso banche; si omette pertanto l'illustrazione della sottosezione in esame.

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso banche

Non si sono operate rettifiche di valore su crediti verso banche; si omette pertanto l'illustrazione della sottosezione in esame.

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Conti correnti ordinari	335.212	226.895	47,7
(b)	Smobilizzo di portafoglio	8.046	4.511	78,4
(c)	Riporti e PCT	176	-	n.s.
(d)	Finanziamenti in pool	67.032	51.063	31,3
(e)	Mutui ipotecari	526.624	299.868	75,6
(f)	Mutui chirografari	154.372	111.651	38,3
(g)	Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente e altri crediti	111.509	147.370	-24,3
(h)	Finanziamenti import/export	14.638	12.618	16,0
(i)	Crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	n.s.
(l)	Crediti in sofferenza	38.826	41.992	-7,5
(m)	Altre forme tecniche	7	6	16,7
	Totale	1.256.442	895.974	40,2

La significativa riduzione della voce "altre sovvenzioni non regolate in c/c" è connessa all'incasso del credito verso la società veicolo Berica Residential MBS 1 Srl, concesso nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione effettuata alla fine dell'esercizio precedente e perfezionatasi nel primo semestre dell'esercizio con l'emissione dei relativi titoli *Asset Backed Securities*.

I crediti verso clientela sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato secondo le modalità esposte nella Parte A – Sezione 1 della presente nota, apportando all'esposizione lorda degli stessi una svalutazione complessiva di Euro 50.931 mila.

Come dettagliatamente commentato nella Relazione sulla Gestione ed illustrato nella Parte B – Sezione 11.8 della presente nota, si precisa che in data 1° novembre 2004 è stata effettuata, ai sensi della legge 130/99, la cessione “pro soluto” di mutui ipotecari in bonis per 101,5 milioni di Euro.

La voce “Crediti verso clientela” al 31 dicembre 2004 è, per gli importi dettagliati nella tabella in calce, riferibile all'acquisizione dei 30 sportelli ex AntonVeneta avvenuta a fine esercizio:

(a)	Conti correnti ordinari	53.437
(b)	Smobilizzo di portafoglio	2.715
(c)	Riporti e PCT	-
(d)	Finanziamenti in pool	-
(e)	Mutui ipotecari	72.745
(f)	Mutui chirografari	5.726
(g)	Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente e altri crediti	9.072
(h)	Finanziamenti import/export	1.801
(i)	Crediti con fondi di terzi in amministrazione	-
(l)	Crediti in sofferenza	-
(m)	Altre forme tecniche	-
(n)	Fondi a rettifica dell'attivo	-150
	Totale	145.346

Per gli impieghi alla clientela rivenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda ex AntonVeneta sono in corso le verifiche sulla relativa qualità e classificazione. In considerazione di ciò e delle cautele contrattuali (ivi comprese anche restituzioni di posizioni) previste all'atto dell'acquisizione - per l'esercizio delle quali ancora sono in corso i relativi termini - si ritiene che il valore espresso in bilancio coincida con quello di presumibile realizzo.

1.5 Dettaglio della voce 40 “Crediti verso clientela”

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	n.s.
(b)	Operazioni pronti contro termine	176	-	n.s.
(c)	Prestito di titoli	-	-	n.s.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Da ipoteche	562.326	321.113	75,1
(b)	Da pegni su:	20.404	20.841	-2,1
	1. Depositi di contante	2.844	2.089	36,1
	2. Titoli	9.175	13.763	-33,3
	3. Altri valori	8.385	4.989	68,1
(c)	Da garanzie di:	260.350	190.516	36,7
	1. Stati	-	-	n.s.
	2. Altri enti pubblici	183	28	553,6
	3. Banche	21	28	-25,0
	4. Altri operatori	260.146	190.460	36,6
	Totale	843.080	532.470	58,3

Per i crediti parzialmente assistiti da garanzie è indicato il solo ammontare garantito.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

	Categorie / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A.	Crediti Dubbi	109.085	46.445	62.640
	A.1 Sofferenze	81.538	42.712	38.826
	A.2 Incagli	27.510	* 3.733	23.777
	A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
	A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
	A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	37	-	37
B.	Crediti in bonis	1.198.288	4.486	1.193.802
	Totali	1.307.373	50.931	1.256.442

(*) suddivise in Euro 1.248 mila forfettarie e Euro 2.485 mila analitiche.

Le sofferenze sono globalmente svalutate del 52,4%, mentre gli incagli presentano una svalutazione del 13,6%.

Come già illustrato nella Parte A – Sezione 1 della presente nota integrativa, la classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli, ristrutturati, ecc.) si basa sui criteri di appostazione dettati dalla normativa di Vigilanza. In particolare:

- i crediti in “sofferenza” rappresentano l’esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui rientro sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell’esposizione;
- le partite “incagliate” rappresentano il credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;

- le partite "ristrutturate" rappresentano il credito nei confronti di soggetti per i quali la Banca, nel concedere una moratoria al pagamento del debito, rinegozia il debito a tassi inferiori a quelli di mercato. Non sussistevano a fine esercizio crediti "ristrutturati";
- le posizioni "in corso di ristrutturazione" rappresentano i crediti per i quali la controparte debitrice risulti indebitata presso una pluralità di banche e la stessa abbia presentato istanza di consolidamento. Non sussistevano a fine esercizio crediti "in corso di ristrutturazione";
- i crediti "verso residenti in Paesi a rischio" ricomprendono le posizioni non garantite verso controparti residenti in Paesi non appartenenti all'area OCSE.

Le previsioni di perdita sono formulate sulla base della situazione di solvibilità dei debitori, tenuto altresì conto del "rischio fisiologico" insito in categorie omogenee di crediti. In particolare:

- i crediti in sofferenza sono valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista, sia in linea capitale che in linea interessi;
- le posizioni incagliate con esposizione pari o superiore ai 50.000,00 Euro sono valutate analiticamente. Le posizioni con esposizione inferiore al limite suddetto e quelle di importo superiore ma per le quali non si è ravvisato un rischio di credito specifico sono oggetto di svalutazione forfettaria;
- i crediti ristrutturati a tassi non di mercato sono valutati analiticamente, considerando sia il rischio di insolvenza del debitore sia l'onere derivante dall'attualizzazione delle esposizioni al tasso medio della provvista, tenuto conto della durata residua del credito;
- gli altri crediti in bonis sono svalutati forfettariamente anche sulla base di analisi storico-statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro, sia in comparti a particolare rischio, sia in relazione al rischio fisiologico connesso alla normale attività creditizia.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale	79.901	35.841	-	-	41	115.783
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	22.972	-	-	-	-	14.451
B. Variazioni in aumento	10.956	11.622	-	-	-	22.578
B.1 ingressi da crediti in bonis	124	7.724	-	-	-	7.848
B.2 interessi di mora	1.954	-	-	-	-	1.954
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti dubbi	7.461	-	-	-	-	7.461
B.4 altre variazioni in aumento	1.417	3.898	-	-	-	5.315
C. Variazioni in diminuzione	9.319	19.953	-	-	4	29.276
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	4.395	-	-	-	4.395
C.2 cancellazioni	3.689	16	-	-	-	3.705
C.3 incassi	5.630	8.081	-	-	4	13.715
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	-	7.461	-	-	-	7.461
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	81.538	27.510	-	-	37	109.085
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	23.348	-	-	-	-	23.348

1.9 Dinamica delle rettifiche complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali	37.909	5.500	-	-	-	3.527	46.936
<i>A.1 di cui: per interessi di mora</i>	18.899	-	-	-	-	-	11.486
B. Variazioni in aumento	9.664	859	-	-	-	1.059	11.582
B.1 rettifiche di valore	4.213	708	-	-	-	1.059	5.980
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	1.951	-	-	-	-	-	1.951
B.2 utilizzo dei fondi rischi su crediti	3.957	-	-	-	-	-	3.957
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti	1.494	-	-	-	-	-	1.494
B.4 altre variazioni in aumento	-	151	-	-	-	-	151
C. Variazioni in diminuzione	4.861	2.626	-	-	-	100	7.587
C.1 riprese di valore da valutazione	154	993	-	-	-	-	1.147
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	1.018	209	-	-	-	-	1.227
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	228	-	-	-	-	-	228
C.3 cancellazioni	3.689	16	-	-	-	14	3.719
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	1.408	-	-	-	86	1.494
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	42.712	3.733	-	-	-	4.486	50.931
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	23.348	-	-	-	-	-	23.348

Le rettifiche di valore complessive rappresentano l'insieme delle svalutazioni dirette e indirette operate contabilmente sui crediti stessi, così come definite nelle Istruzioni di Vigilanza per la compilazione della Matrice dei Conti.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà della Banca sono classificati come segue:

		31/12/04	31/12/03	Var. %
A.	Titoli di debito	147.250	242.811	-39,4
	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.529	5.684	-2,7
	Obbligazioni e altri titoli di debito	141.721	237.127	-40,2
B.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	143.672	66.997	114,4
	Totale	290.922	309.808	-6,1

di cui:

		31/12/04	31/12/03	Var. %
1.	Titoli immobilizzati	32.232	27.097	19,0
2.	Titoli non immobilizzati	258.690	282.711	-8,5
	Totale	290.922	309.808	-6,1

Composizione della voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
B.O.T.	-	-	n.s.
B.T.P.	5.451	5.398	1,0
C.T.Z.	-	-	n.s.
C.C.T. e altri titoli di Stato	78	286	-72,7
Totale	5.529	5.684	-2,7

Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
B.O.T.	-	-	n.s.
B.T.P.	-	-	n.s.
C.T.Z.	-	-	n.s.
C.C.T. e altri titoli di Stato	5.964	3.470	71,9
Certificati di capitalizzazione	255	8.803	-97,1
Obbligazioni emesse dalla Capogruppo	59.948	156.842	-61,8
Altri titoli di debito	75.554	68.012	11,1
Totale	141.721	237.127	-40,2

La tabella riporta i titoli non ricompresi nella voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" per la loro natura o perché impegnati; in particolare, tra quest'ultimi sono ricompresi:

- titoli ceduti temporaneamente per operazioni di "pronti contro termine", con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario, per un valore di bilancio di Euro 23.376 mila;
- titoli a cauzione, per un valore di bilancio di Euro 5.038 mila.

Composizione della voce 60 "Azioni, quote e altri titoli di capitale"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Azioni in conto negoziazione	1.689	2	n.s.
Quote di fondi comuni di investimento	141.983	66.995	111,9
Totale	143.672	66.997	114,4

Le quote di fondi comuni di investimento sono costituite per Euro 91.983 mila da quote di fondi mobiliari di tipo aperto riservato ad investitori qualificati emessi dalla società del Gruppo BPVi Fondi Sgr e per Euro 50.000 mila da quote di fondi comuni di tipo aperto emessi dalla società Arca Sgr.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono destinati ad essere detenuti per stabile investimento aziendale e non possono essere alienati prima della naturale scadenza, salvo il verificarsi di circostanze eccezionali e comunque in forza di decisione presa dal competente organo amministrativo.

L'allocazione dei titoli nel comparto in esame si basa su apposita "delibera quadro" del competente organo amministrativo che ne stabilisce i limiti quantitativi percentuali e assoluti.

La composizione di tale portafoglio a fine esercizio è la seguente:

		Valore di bilancio	Valore di mercato
1.	Titoli di debito	32.232	34.182
1.1	Titoli di Stato	5.451	5.943
	- quotati	5.451	5.943
	- non quotati	-	-
1.2	Altri titoli	26.781	28.239
	- quotati	13.182	14.640
	- non quotati	13.599	13.599
2.	Titoli di capitale	-	-
	- quotati	-	-
	- non quotati	-	-
	Totale	32.232	34.182

Il valore di mercato dei titoli quotati è determinato con riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel secondo semestre dell'anno 2004. La plusvalenza potenziale, non iscritta a conto economico, ammonta a Euro 1.950 mila e sale a Euro 2.323 mila ove il valore di mercato dei titoli quotati venga determinato con riferimento al prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Le differenze tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli di debito immobilizzati sono di seguito riportate:

		Differenze Negative	Differenze Positive
1	Titoli di debito	3.012	-
1.1	Titoli di stato	-	-
	- quotati	-	-
	- non quotati	-	-
1.2	Altri titoli	3.012	-
	- quotati	-	-
	- non quotati	3.012	-
	Totale	3.012	-

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A.	Esistenze iniziali		27.097
B.	Aumenti		11.883
B.1	Acquisti	11.017	
B.2	Riprese di valore	-	
B.3	Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	
B.4	Altre variazioni	866	
C.	Diminuzioni		6.748
C.1	Vendite	-	
C.2	Rimborsi	6.579	
C.3	Rettifiche di valore	-	
	di cui:		
	- svalutazioni durature	-	
C.4	Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	
C.5	Altre variazioni	169	
D.	Rimanenze finali		32.232

La sottovoce B.1 si riferisce alla sottoscrizione di titoli *Asset Backed Securities* di categoria *Senior* emessi dalla società veicolo Memo Sec, relativamente alla seconda e terza operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* e *non performing* della C.C.I.A.A. di Palermo. Nelle suddette operazioni di cartolarizzazione la Banca svolge, congiuntamente con S.I.M. - Società Italiana Monitoraggio - la funzione di *Coarranger* e *Lead Manager* incaricato dei servizi di pagamento. Per ulteriori dettagli sull'operazione si rinvia alla Parte B Sezione 11.8 della presente nota integrativa.

Le "altre variazioni" della sottovoce B.4 sono interamente riferibili alla quota maturata nell'esercizio degli "scarti di emissione", pari alla differenza tra il valore di emissione dei titoli e il valore di rimborso degli stessi.

Le "altre variazioni" della sottovoce C.5 sono relative alla quota maturata nell'esercizio degli "scarti di negoziazione", pari alla differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli.

2.3 Titoli non immobilizzati

		Valore di bilancio	Valore di mercato
1.	Titoli di debito	115.018	115.037
1.1	Titoli di Stato	6.042	6.042
	- quotati	6.042	6.042
	- non quotati	-	-
1.2	Altri titoli	108.976	108.995
	- quotati	38.124	38.124
	- non quotati	70.852	70.871
2.	Titoli di capitale	143.672	143.873
	- quotati	1.688	1.688
	- non quotati	141.984	142.185
	Totale	258.690	258.910

La valutazione dei titoli in portafoglio a fine esercizio è stata effettuata secondo i criteri indicati nella Parte A – Sezione 1 della presente nota. Il confronto con il valore di mercato evidenzia plusvalori latenti non contabilizzati per Euro 220 mila.

Come illustrato nella Parte A – Sezione 3 della presente nota integrativa, il portafoglio “non immobilizzato” è stato oggetto di una modifica dei criteri di valutazione e di contabilizzazione.

Più precisamente, le variazioni attengono ai:

- titoli di capitale quotati per i quali, a partire dal corrente esercizio, il “valore di mercato” viene ad essere determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell’ultimo giorno del mese di dicembre in luogo della media aritmetica dei prezzi rilevati nell’ultimo mese dell’anno precedentemente in uso;
- titoli di debito quotati per i quali, a partire dal corrente esercizio e come consentito dall’art. 20 del D. Lgs. 87/92, viene adottato il criterio del “valore di mercato” in luogo del “minore fra costo e mercato”; il valore di mercato viene inoltre ad essere determinato in base al prezzo ufficiale di chiusura dell’ultimo giorno del mese di dicembre in luogo della media aritmetica dei prezzi rilevati nell’ultimo mese dell’anno precedentemente in uso; contestualmente, e in analogia alle modalità di rilevazione dei “disaggi di emissione”, a partire dal corrente esercizio si è altresì proceduto a contabilizzare *pro rata temporis* alla voce “interessi” gli “aggi di emissione” maturati su titoli di debito, precedentemente mantenuti nel valore di carico dei titoli sino alla loro scadenza e/o cessione.

Le variazioni dei criteri di valutazione e di contabilizzazione sopra riportati hanno determinato un impatto non significativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’esercizio 2004 della Banca. In considerazione della non rilevanza della variazione di valore prodotta dal mutamento dei criteri, e come consentito dalle Istruzioni di Bilancio, si omette la distinzione tra componente “retrospettiva” e componente “corrente”.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A.	Esistenze iniziali		282.711
B.	Aumenti		502.190
B.1	Acquisti	496.781	
	- Titoli di debito	255.139	
	<i>titoli di Stato</i>	67.048	
	<i>altri titoli</i>	188.091	
	- Titoli di capitale	241.642	
B.2	Riprese di valore	330	
B.3	Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
B.4	Altre variazioni	5.079	
C.	Diminuzioni		526.211
C.1	Vendite	525.975	
	- Titoli di debito	357.973	
	<i>titoli di Stato</i>	64.833	
	<i>altri titoli</i>	293.140	
	- Titoli di capitale	168.002	
C.2	Rettifiche di valore	69	
C.3	Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
C.4	Altre variazioni	167	
D.	Rimanenze finali		258.690

Gli acquisti e le vendite di titoli sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativa agli "scarti di emissione". Fra gli acquisti sono ricomprese le sottoscrizioni di titoli in emissione, mentre tra le vendite figurano pure i rimborsi di titoli scaduti. Gli acquisti e le vendite di titoli denominati in valuta sono convertiti in Euro al cambio di contrattazione, mentre le rimanenze finali degli stessi risultano controvalorizzate al cambio di fine esercizio.

Le "altre variazioni" della sottovoce B.4 sono relative per Euro 4.515 mila all'utile da negoziazione realizzato, per Euro 512 mila ai proventi netti maturati sui certificati di capitalizzazione in portafoglio, per Euro 52 mila all'effetto della variazione dei cambi su titoli in divisa per la componente relativa sia al risultato della negoziazione che alla valutazione di fine esercizio delle rimanenze finali.

Le "altre variazioni" della sottovoce C.4 sono relative per Euro 80 mila alle perdite da negoziazione realizzate, per Euro 66 mila alla quota maturata nell'esercizio degli scarti di emissione e per Euro 21 mila all'effetto della variazione dei cambi su titoli in divisa per la componente relativa sia al risultato della negoziazione che alla valutazione di fine esercizio delle rimanenze finali.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI**3.1 Partecipazioni rilevanti**

Denominazione	Sede	Patrimonio Netto	Utile/ Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. IMPRESE CONTROLLATE					
1. BERICA VITA SpA ¹ Capitale sociale di Euro 16.000.000 in azioni da nominali Euro 10	VICENZA	19.465	430	1,00	190
TOTALE					190
B. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE					
1. NUOVA MERCHANT SpA ² Capitale sociale di Euro 500.000 in azioni da nominali Euro 100.000	ROMA	500	n.d.	20,00	2.000
TOTALE					2.000

¹ Berica Vita SpA è la compagnia assicurativa del Gruppo Banca Popolare di Vicenza; la restante quota di partecipazione (99%) è detenuta dalla Capogruppo;

² Nuova Merchant SpA è una società di nuova costituzione nata dal conferimento, effettuato dalla Banca d'affari "Livolsi & Partners", del ramo d'azienda operante nel Sud Italia. La società ha quale oggetto sociale le attività di prestazione di servizi di consulenza e assistenza strategica e finanziaria per operazioni di sviluppo e/o di consolidamento industriale e/o commerciale, ristrutturazioni societarie, revisione ed ottimizzazione dei processi aziendali, operazioni di *Merger & Acquisitions*, quotazioni in borsa, privatizzazioni, con riferimento a società, associazioni, enti, soggetti in genere, sia pubblici che privati, e/o ad iniziative, progetti con particolare attenzione al territorio del centro e sud Italia. La differenza fra il valore di carico della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto, trova giustificazione nella valutazione economica della società e nelle aspettative economiche connesse allo sviluppo del suo *business*, peraltro confortate dalle prime anticipazioni sul risultato dell'esercizio 2004.

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

		31/12/2004	31/12/2003
A.	Attività'	353.585	376.160
	1. Crediti verso banche	293.636	219.318
	<i>di cui: subordinati</i>	-	-
	2. Crediti verso enti finanziari	-	-
	<i>di cui: subordinati</i>	-	-
	3. Crediti verso altra clientela	-	-
	<i>di cui: subordinati</i>	-	-
	4. Obbligazioni e altri titoli di debito	59.949	156.842
	<i>di cui: subordinati</i>	-	-
B.	Passività'	21.925	6.586
	1. Debiti verso banche	21.925	6.586
	2. Debiti verso enti finanziari	-	-
	3. Debiti verso altra clientela	-	-
	4. Debiti rappresentati da titoli	-	-
	5. Passività' subordinate	-	-
C.	Garanzie e impegni	9.229	-
	1. Garanzie rilasciate	4.756	-
	2. Impegni	4.473	-

I rapporti patrimoniali sopra riportati riguardano la controllante ed altre imprese del Gruppo. Tutti i suddetti rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

I "Crediti verso banche" di cui alla sottovoce A.1 sono interamente riferibili a rapporti in essere con la Capogruppo di seguito specificati:

- c/c di corrispondenza reciproco (Euro 66.174 mila);
- conto valutario (Euro 4.590 mila);
- sovvenzioni attive (Euro 40.000 mila);
- operazioni di "pronti contro termine" (Euro 182.870 mila).

La sottovoce A.4 è riferibile ad obbligazioni emesse dalla Capogruppo e sottoscritte dalla Banca, destinate all'effettuazione di operazione di "pronti contro termine" di raccolta con la clientela.

I "Debiti verso banche" di cui alla sottovoce B.1 sono interamente riferibili a rapporti in essere con la Capogruppo di seguito specificati:

- conto valutario (Euro 1.341 mila);
- operazioni di "pronti contro termine" (Euro 20.584 mila).

Le "Garanzie rilasciate" di cui alla sottovoce C.1 sono riferibili per Euro 7.489 mila a due fidejussioni rilasciate a favore dell'Ufficio delle Entrate a fronte di rimborsi IVA richiesti dalla Capogruppo per gli anni 2001 e 2002. La sottovoce C.2 "Impegni" è relativa per Euro 875 mila ad operazioni di "pronti contro termine" di impiego da regolare con la Capogruppo e per Euro 3.598 mila a impegni con la stessa per titoli da ricevere a fronte di operazioni di acquisto contrattate entro la data di chiusura dell'esercizio ma con regolamento successivo.

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	31/12/2004	31/12/2003
A. Attività'	966	4
1. Crediti verso banche <i>di cui: subordinati</i>	- -	- -
2. Crediti verso enti finanziari <i>di cui: subordinati</i>	- -	- -
3. Crediti verso altra clientela <i>di cui: subordinati</i>	966 -	4 -
4. Obbligazioni e altri titoli di debito <i>di cui: subordinati</i>	- -	- -
B. Passività'	702	219
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-
3. Debiti verso altra clientela	702	219
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-
5. Passività' subordinate	-	-
C. Garanzie e impegni	-	-
1. Garanzie rilasciate	-	-
2. Impegni	-	-

La voce A.3 "Crediti verso clientela" è riferibile per Euro 953 mila ad un finanziamento a medio termine concesso alla società consortile Sec Servizi Scarl.

La voce B.3 "Debiti verso altra clientela" è costituita dal saldo dei conti correnti ordinari accesi dalle diverse società partecipate.

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

		31/12/2004	31/12/2003
(a) In banche		263	263
1. quotate		-	-
2. non quotate		263	263
(b) In enti finanziari		2.000	-
1. quotate		-	-
2. non quotate		2.000	-
(c) Altre		295	184
1. quotate		-	-
2. non quotate		295	184
Totale		2.558	447

Le partecipazioni sono costituite principalmente dalle quote detenute nella Nuova Merchant SpA (Euro 2.000 mila), nell'Irfis - Istituto Mediocredito della Sicilia SpA (Euro 263 mila) e nella Sec Servizi SCpA (Euro 238 mila).

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

		31/12/2004	31/12/2003
(a) In banche		-	-
1. quotate		-	-
2. non quotate		-	-
(b) In enti finanziari		-	-
1. quotate		-	-
2. non quotate		-	-
(c) Altre		190	190
1. quotate		-	-
2. non quotate		190	190
Totale		190	190

La voce è interamente costituita dalla quota detenuta nella società del Gruppo Berica Vita SpA.

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

A.	Esistenze iniziali		190
B.	Aumenti		-
B.1	Acquisti	-	
B.2	Riprese di valore	-	
B.3	Rivalutazioni	-	
B.4	Altre variazioni	-	
C.	Diminuzioni		-
C.1	Vendite	-	
C.2	Rettifiche di valore	-	
	di cui:		
	- svalutazioni durature	-	
C.3	Altre variazioni	-	
D.	Rimanenze finali		190
E.	Rivalutazioni totali		-
F.	Rettifiche totali		-

Non si sono registrate variazioni nelle partecipazioni in imprese del Gruppo.

3.6.2 Altre partecipazioni

A.	Esistenze iniziali		447
B.	Aumenti		2.111
B.1	Acquisti	2.111	
B.2	Riprese di valore	-	
B.3	Rivalutazioni	-	
B.4	Altre variazioni	-	
C.	Diminuzioni		-
C.1	Vendite	-	
C.2	Rettifiche di valore	-	
	di cui:		
	- svalutazioni durature	-	
C.3	Altre variazioni	-	
D.	Rimanenze finali		2.558
E.	Rivalutazioni totali		-
F.	Rettifiche totali		-

Gli "acquisti" sono riferibili per:

- Euro 2.000 mila alla sottoscrizione di una quota del 20% nella società "Nuova Merchant Srl";
- Euro 83 mila alla sottoscrizione dell'aumento di capitale della società consortile Sec Servizi SCpA;
- Euro 20 mila alla sottoscrizione di una quota nella società La Fiera della Provincia di Catania SpA;
- Euro 5 mila alla sottoscrizione di una quota nel consorzio Abi "Patti Chiari";
- Euro 3 mila alla sottoscrizione di una quota nella società Marina dei Fenici Srl.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"**

La voce, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, è così composta:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Immobili	14.518	14.856	-2,3
<i>di cui: immobili ad uso aziendale</i>	9.626	9.889	-2,7
Mobili e impianti	8.319	4.990	66,7
Totale	22.837	19.846	15,1

Dettaglio della voce "Mobili e impianti"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Arredi	228	288	-20,8
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	1.872	1.437	30,3
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	3.523	1.966	79,2
Automezzi	-	1	-100,0
Impianti e macchinari vari	924	198	366,7
Impianti di foto-allarme-ripresa fotografica	619	328	88,7
Impianti di comunicazione	53	69	-23,2
Banconi blindati	2	5	-60,0
Costruzioni leggere	1.009	634	59,1
Arredi e beni d'investimento	89	64	39,1
Totale	8.319	4.990	66,7

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali e qui di seguito indicate:

	%
Immobili	3
Arredi	15
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	12
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	20
Automezzi	25
Impianti e macchinari vari	15
Impianti di foto-allarme-ripresa fotografica	30
Impianti di comunicazione	25
Banconi blindati	20
Costruzioni leggere	10

Per i beni entrati in uso nell'esercizio le relative aliquote di ammortamento sono state dimezzate.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

A.	Esistenze iniziali		19.846
B.	Aumenti		5.370
B.1	Acquisti	5.367	
B.2	Riprese di valore	-	
B.3	Rivalutazioni	-	
B.4	Altre variazioni	3	
C.	Diminuzioni		2.379
C.1	Vendite	4	
C.2	Rettifiche di valore	2.374	
	di cui:		
	a) ammortamenti	2.374	
	b) svalutazioni durature	-	
C.3	Altre variazioni	1	
D.	Rimanenze finali		22.837
E.	Rivalutazioni totali		-
F.	Rettifiche totali		26.237
	a) ammortamenti	26.237	
	b) svalutazioni durature	-	

Nella sottovoce B.1 "acquisti" della tabella in esame, rientrano anche i cespiti rinvenuti dall'acquisizione dei 30 sportelli ex AntonVeneta per complessivi Euro 1.617 mila.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni materiali per tipologia:

Descrizione cespite	Rim. iniziali	Acquisti	Vendite	Rettifiche	Altre var. in aum.	Altre var. in dimin.	Rim. finali
Arredi	288	58	-	117	-	1	228
Mob. e macchine ordinarie d'ufficio	1.437	749	-	314	-	-	1.872
Macch. elettroniche/elettromeccaniche	1.966	2.567	1	1.010	1	-	3.523
Automezzi	1	-	-	1	-	-	-
Impianti e macchinari vari	198	788	1	61	-	-	924
Imp. foto-allarme-ripresa fotografica	328	475	1	184	1	-	619
Impianti di comunicazione	69	16	-	32	-	-	53
Banconi blindati	5	-	1	3	1	-	2
Costruzioni leggere	634	511	-	136	-	-	1.009
Arredi e beni d'investimento	64	25	-	-	-	-	89
Totale mobili e macchine	4.990	5.189	4	1.858	3	1	8.319
Immobili strumentali	9.889	178	-	516	-	-	9.551
Immobili uso civile	4.967	-	-	-	-	-	4.967
Totale immobili	14.856	178	-	516	-	-	14.518
Totale immobilizzazioni materiali	19.846	5.367	4	2.374	3	1	22.837

Le altre variazioni in aumento ed in diminuzione si riferiscono alle plusvalenze e alle minusvalenze da realizzo originate dalla vendita di cespiti ed iscritte, rispettivamente, alla voce 180 "proventi straordinari" e alla voce 190 "oneri straordinari" del conto economico.

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

La voce, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, è così composta:

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Costi d'impianto e ampliamento	167	250	-33,2
Costi per software applicativo	284	53	435,8
Oneri straordinari immobili in affitto	3.826	3.122	22,5
Avviamento	46.829	16.532	183,3
Oneri plurienn. per agev. ex L. 449/97	2.961	3.844	-23,0
Altri oneri pluriennali	3.880	882	339,9
Totale	57.947	24.683	134,8

Nei casi previsti dalla vigente normativa, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

La voce "avviamento" rappresenta:

- per Euro 8.149 mila il residuo degli avviamenti pagati per l'acquisizione effettuata nel 2001 di due rami d'azienda dal Gruppo Intesa;
- per Euro 180 mila il residuo degli avviamenti relativi all'acquisizione di 2 sportelli bancari della ex società del Gruppo Banca Idea effettuata nel 2003;
- per Euro 38.500 mila l'avviamento pagato per l'acquisto del ramo d'azienda, costituito da 30 sportelli bancari, dalla Banca AntonVeneta effettuata a fine 2004. Il relativo ammortamento è rinviato al futuro esercizio.

L'avviamento iscritto viene ammortizzato sulla base della residua possibilità di utilizzazione, come meglio precisato in dettaglio nella Parte C – Sezione 5 della presente nota.

Gli oneri connessi all'accesso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale cessato", rientranti nelle previsioni dell'art. 59, comma 3, della Legge 449/97, sono stati iscritti per il loro intero ammontare tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in base al numero delle mensilità per le quali i lavoratori sono ammessi ad usufruire delle prestazioni del suddetto "Fondo di solidarietà" e comunque, conformemente alle previsioni contenute nella Circolare n. 166 della Banca d'Italia, in un periodo massimo di cinque anni.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

		Costi di impianto	Altre immobilizzazioni	Totale
A.	Esistenze iniziali	250	24.433	24.683
B.	Aumenti	-	45.593	45.593
B.1	Acquisti	-	45.593	45.593
B.2	Riprese di valore	-	-	-
B.3	Rivalutazioni	-	-	-
B.4	Altre variazioni	-	-	-
C.	Diminuzioni	83	12.246	12.329
C.1	Vendite	-	-	-
C.2	Rettifiche di valore	83	12.246	12.329
	di cui:			-
	<i>a) ammortamenti</i>	83	12.246	12.329
	<i>b) svalutazioni durature</i>	-	-	-
C.3	Altre variazioni	-	-	-
D.	Rimanenze finali	167	57.780	57.947
E.	Rivalutazioni totali	-	-	-
F.	Rettifiche totali	250	42.288	42.538
	a) ammortamenti	250	42.288	42.538
	b) svalutazioni durature	-	-	-

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per tipologia:

Descrizione cespite	Rim. iniziali	Acquisti	Vendite	Rettifiche	Altre var. in aum.	Altre var. in dimin.	Rim. finali
Costi d'impianto e di ampliamento	250	-	-	83	-	-	167
Totale Costi d'impianto	250	-	-	83	-	-	167
Costi per software applicativo	53	406	-	175	-	-	284
Oneri straordinari immobili in affitto	3.122	2.582	-	1.878	-	-	3.826
Avviamento	16.532	38.500	-	8.203	-	-	46.829
Oneri plurienn. per agev. ex L. 449/97	3.844	414	-	1.297	-	-	2.961
Altri oneri pluriennali	882	3.691	-	693	-	-	3.880
Totale altre imm. immateriali	24.433	45.593	-	12.246	-	-	57.780
Totale immobilizz. immateriali	24.683	45.593	-	12.329	-	-	57.947

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO**5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"**

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- Debitori per fatture	7.747	6.824	13,5
- Partite diverse in sospeso	693	3.381	-79,5
- Crediti per interessi e commissioni da percepire	264	274	-3,6
- Operazioni varie in titoli	10	611	-98,4
- Valori presi in carico ultimo giorno	8.608	5.341	61,2
- Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	18.901	14.033	34,7
- Rettifiche di Partite illiquide di portafoglio scontato	6.852	1.043	557,0
- Crediti verso l'erario	7.265	4.483	62,1
. acconti ed eccedenze d'imposta IRES – IRAP	5.159	1.984	160,0
. ritenute su c/c e depositi	-	717	-100,0
. crediti IVA	21	30	-30,0
. ritenute subite	149	128	16,4
. crediti d'imposta su dividendi e su proventi OICR	426	518	-17,8
. altri	1.510	1.106	36,5
- Attività per imposte anticipate	8.602	5.308	62,1
- Contropartite valutazione op. fuori bilancio	1.439	3.900	-63,1
- Debitori per premi pagati su opzioni acquistate	380	737	-48,4
- Depositi cauzionali	300	207	44,9
- Partite in attesa di appostazione contabile	127	139	-8,6
- Altre partite diverse	16.502	15.300	7,9
Totale	77.690	61.581	26,2

L'incremento della voce in esame è principalmente connesso all'aumento dei "crediti verso l'erario" e allo sviluppo di attività bancarie tipiche (portafoglio effetti, assegni di conto corrente, pagamento utenze) che, solo temporaneamente, vengono esposte tra le "altre attività" in attesa dell'imputazione definitiva a voce propria.

Le "altre partite diverse" includono il valore d'investimento della Polizza Assicurativa sul TFR del personale pari ad Euro 10.508 mila, nonché un credito vantato verso la Regione Sicilia a fronte di sgravi contributivi su contratti di formazione lavoro pari ad Euro 1.821 mila. Su tale credito, essendo stata dichiarata la parziale incompatibilità delle suddette agevolazioni fiscali con la normativa comunitaria, è stato prudenzialmente effettuato un accantonamento al "fondo rischi ed oneri: altri fondi" per un importo pari a Euro 1.088 mila.

Le "altre attività" riferibili ai 30 sportelli bancari acquisiti da Banca AntonVeneta ammontano a circa Euro 795 mila, quasi interamente riconducibili ad addebiti ricevuti l'ultimo giorno su deleghe di pagamento.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Ratei attivi su interessi e quote relativi a:	3.184	4.173	-23,7
- titoli di debito	695	1.420	-51,1
- differenziali su operazioni fuori bilancio	148	1.021	-85,5
- mutui, finanziamenti e altri crediti a clientela	1.672	1.521	9,9
- crediti verso banche	10	29	-65,5
- pronti contro termine	517	173	198,8
- altre operazioni	142	9	n.s.
Risconti attivi su interessi e quote relativi a:	1.121	667	68,1
- operazioni estero	-	-	n.s.
- altre operazioni	1.121	667	68,1
Totale	4.305	4.840	-11,1

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi; non viene pertanto avvalorata la sottosezione in esame.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non sussistono attività subordinate; si omette pertanto la composizione della sottosezione in esame.

SEZIONE 6 - I DEBITI**Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"**

		31/12/04	31/12/03	Var. %
	A vista	19.891	9.643	106,3
(a)	Conti correnti	11.858	3.049	288,9
(b)	Depositi liberi	8.033	6.594	21,8
	A termine o con preavviso	20.584	4.544	353,0
(a)	Depositi vincolati	-	-	n.s.
(b)	Finanziamenti	-	-	n.s.
(c)	Riporti e PCT	20.584	4.544	353,0
(d)	Sovvenzioni in oro	-	-	n.s.
	Totale	40.475	14.187	185,3

6.1 Dettaglio voce 10 "Debiti verso banche"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Operazioni pronti contro termine	20.584	4.544	353,0
(b)	Prestito di titoli	-	-	n.s.

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
	A vista	1.258.573	913.576	37,8
(a)	Depositi a risparmio	327.157	252.160	29,7
(b)	Conti correnti	931.416	661.416	40,8
	A termine o con preavviso	184.374	163.835	12,5
(a)	Depositi a risparmio vincolati	757	920	-17,7
(b)	Conti correnti vincolati	1.123	602	86,5
(c)	Riporti e PCT	182.494	162.313	12,4
(d)	Altri rapporti	-	-	n.s.
	Totale	1.442.947	1.077.411	33,9

La voce "debiti verso clientela" al 31 dicembre 2004 è, per gli importi dettagliati nella tabella in calce, riferibile all'acquisizione dei 30 sportelli ex AntonVeneta avvenuta a fine esercizio:

(a)	Depositi a risparmio	62.106
(b)	Conti correnti	90.485
(c)	Riporti e PCT	-
(d)	Altri rapporti	278
	Totale	152.869

6.2 Dettaglio voce 20 "Debiti verso clientela"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Operazioni pronti contro termine	182.494	162.313	12,4
(b)	Prestito di titoli	-	-	n.s.

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Obbligazioni	197.454	156.581	26,1
(b)	Certificati di deposito	45.762	51.189	-10,6
	- a breve termine	38.048	41.204	-7,7
	- a medio/lungo termine	3.791	5.998	-36,8
	- scaduti e non ancora presentati per il rimborso	3.923	3.987	-1,6
(c)	Altri titoli	16.631	18.948	-12,2
	Totale	259.847	226.718	14,6

Si precisa che nell'ambito della voce (a) "obbligazioni" sono inclusi prestiti obbligazionari "strutturati" per complessivi Euro 2.695 mila totalmente coperti con specifici contratti derivati, come precisato nella Parte B – Sezione 10.5 "operazioni a termine" della presente nota integrativa.

La voce "debiti rappresentati da titoli" al 31 dicembre 2004 è, per gli importi dettagliati in tabella, riferibile all'acquisizione dei 30 sportelli ex AntonVeneta avvenuta a fine esercizio:

(a)	Obbligazioni	-
(b)	Certificati di deposito	11.303
(c)	Altri titoli	-
	Totale	11.303

Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

Non sono presenti fondi di terzi in amministrazione.

SEZIONE 7 - I FONDI

7.1 Composizione della voce 90 "Fondi rischi su crediti"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Crediti erogati	-	-	n.s.
(b)	Interessi di mora	-	4.073	-100,0
	Totale	-	4.073	-100,0

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio - anche alla luce del mutato quadro normativo di riferimento - si è provveduto a svalutare integralmente gli interessi di mora maturati negli anni precedenti. Tale rettifica di valore è stata fronteggiata con l'utilizzo del Fondo rischi su crediti, che è stato conseguentemente azzerato.

7.2 Variazioni dell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti"

A.	Esistenze iniziali		4.073
B.	Aumenti		-
B.1	- Accantonamenti	-	
B.2	- Altre variazioni	-	
C.	Diminuzioni		4.073
C.1	- Utilizzi	3.957	
C.2	- Altre variazioni	116	
D.	Rimanenze finali		-

La voce C.1 è riferibile all'utilizzo, effettuato nel corso dell'anno, del fondo in esame per fronteggiare le rettifiche di valore per perdite (Euro 365 mila) e da svalutazione (Euro 3.592 mila) su crediti per interessi di mora maturati negli esercizi precedenti.

La voce C.2 è costituita dall'esubero del fondo in esame a seguito dell'incasso nell'esercizio di crediti per interessi di mora in precedenza accantonati. Detto esubero è stato appostato alla voce 180 del conto economico "proventi straordinari".

Variazioni intervenute dell'esercizio nella consistenza della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

A.	Esistenze iniziali		10.962
B.	Aumenti		4.142
B.1	- Accantonamenti	1.953	
B.2	- Altre variazioni	2.189	
C.	Diminuzioni		1.817
C.1	- Utilizzi	969	
C.2	- Altre variazioni	848	
D.	Rimanenze finali		13.287

Le "altre variazioni" in aumento si riferiscono al trattamento di fine rapporto relativo al personale del ramo d'azienda ex AntonVeneta acquisito al 31 dicembre 2004. Nelle "altre variazioni" in diminuzione è indicata la quota del TFR maturata nell'esercizio e destinata ai fondi complementari di previdenza del personale.

Composizione della voce 80 "Fondi per rischi ed oneri"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	n.s.
(b)	Fondi imposte e tasse	5.197	7.683	-32,4
(c)	Fondi per rischi ed oneri: altri fondi	4.273	2.901	47,3
	Totale	9.470	10.584	-10,5

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio nei fondi in oggetto.

- Sottovoce a) "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"

La sottovoce in esame non risulta avvalorata.

- Sottovoce b) "Fondi imposte e tasse"

Composizione della voce 80 b) "fondi imposte e tasse"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Fondo imposte dirette correnti	2.323	7.131	-67,4
(b)	Fondo imposte dirette differite	1.926	-	n.s.
(c)	Fondo imposte indirette e tasse	948	552	71,7
	Totale	5.197	7.683	-32,4

Il fondo imposte e tasse fronteggia il debito non ancora liquidato per Irap, la ritenuta d'imposta sui proventi della polizza TFR del personale, l'imposta sostitutiva sui finanziamenti prevista dal Dpr 601/73 relativa al secondo semestre dell'esercizio, l'imposta di bollo dovuta sugli assegni circolari di propria emissione relativa all'ultimo trimestre dell'anno, nonché il debito residuo per l'imposta di bollo ex Dpr 642/72 da versare a conguaglio di quanto già provvisoriamente liquidato dall'Ufficio delle Entrate e versato durante l'esercizio.

Variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza della voce 80 b) "Fondo imposte e tasse"

A.	Esistenze iniziali		7.683
B.	Aumenti		4.920
B.1	- Accantonamenti	2.994	
B.2	- Altre variazioni	1.926	
C.	Diminuzioni		7.406
C.1	- Utilizzi	7.406	
C.2	- Altre variazioni	-	
D.	Rimanenze finali		5.197

Gli accantonamenti sono relativi per Euro 2.007 mila all'Irap di competenza del esercizio, per Euro 948 mila ad imposte indirette, per Euro 39 mila alla ritenuta d'imposta sui proventi della polizza TFR del personale. A fronte degli oneri fiscali suddetti risultano già versati acconti Irap per complessivi Euro 1.921 mila.

Le "Altre variazioni" della voce B.2 sono relative alle passività per imposte differite sorte nell'esercizio.

Con riferimento alla situazione fiscale della Banca si precisa che:

- nel 2003 l'Istituto è stato sottoposto ad accertamento analitico relativamente alle imposte dirette dovute dalla ex Banca del Popolo per l'anno 1999. La verifica ha dato luogo ad un processo verbale di constatazione notificato in data 23 dicembre 2003. Si segnala che la Banca ha provveduto ad assolvere alle maggiori imposte ivi contestate avvalendosi della disciplina di cui all'art. 8 (c.d. integrazione semplice) della L. n. 289 del 27/12/02;
- prudenzialmente, al fine di ridurre il rischio di possibili contestazioni e considerati i relativi costi, ci si è avvalsi ai fini I.V.A. della disciplina di cui all'art. 9 (c.d. condono tombale) della L. n. 289 27/12/02, definendo le annualità dal 1997 al 2002; ci si è altresì avvalsi ai fini delle imposte dirette della disciplina di cui all'art. 8 (c.d. integrazione semplice) della stessa legge, evitando nel contempo la dilazione di due anni dei termini di accertamento prevista dal provvedimento. Conseguentemente, per quanto riguarda le imposte dirette l'ultimo anno definito è il 1999, mentre per quanto attiene all'I.V.A. l'ultimo anno definito è il 2002.

Informativa sulla fiscalità differita

Relativamente alla rilevazione in bilancio della "fiscalità differita", si precisa quanto segue:

- *per quanto attiene al criterio utilizzato per la rilevazione della fiscalità differita, è stato applicato il "balance sheet liability method" (c.d. metodo dello "stato patrimoniale);*
- *si è prudenzialmente proceduto all'iscrizione di attività per imposte anticipate a fronte di differenze temporanee deducibili Ires sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti limitatamente alla parte delle stesse per le quali si è ritenuto sussistere il requisito della ragionevole certezza del loro recupero; non si è invece proceduto alla iscrizione delle attività per imposte anticipate connesse a perdite fiscali riportate a nuovo. Per quanto attiene alle aliquote d'imposta applicate ai valori nominali delle suddette differenze temporanee iscritte, si precisa che sono state utilizzate le aliquote Ires in vigore nei singoli esercizi in cui si riverseranno dette differenze temporanee secondo quanto stabilito dalle norme di legge in vigore;*
- *si è proceduto all'iscrizione di tutte le attività per imposte anticipate a fronte di differenze temporanee Irap sorte nell'esercizio, o in esercizi precedenti, ritenendosi per esse soddisfatto il requisito della ragionevole certezza del loro recupero; per quanto attiene alle aliquote d'imposta applicate ai valori nominali delle suddette differenze temporanee iscritte, si precisa che sono state utilizzate le aliquote Irap in vigore nei singoli esercizi in cui si riverseranno dette differenze temporanee secondo quanto stabilito dalle norme di legge in vigore;*
- *la contabilizzazione delle passività per imposte differite è stato sottoposta a probability test, ossia alla verifica che vi siano i presupposti perché l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo;*
- *non si è proceduto allo stanziamento di imposte differite a fronte di fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato alla iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta e ciò conformemente alle previsioni contenute nel citato provvedimento della Banca d'Italia.*
- *non si è proceduto alla compensazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, ancorché relative alla stessa imposta e destinate a "scaricarsi" nello stesso esercizio; le stesse risultano pertanto contabilizzate a "saldi aperti".*

Entità e variazioni intervenute nell'esercizio nelle attività per imposte anticipate incluse nella voce 130 "altre attività" e nelle passività per imposte differite incluse nella voce 80 b) "fondi imposte e tasse"

Nelle tavole che seguono viene fornita l'indicazione dell'entità e delle variazioni intervenute nell'esercizio nelle attività per imposte anticipate e nelle passività per imposte differite incluse, rispettivamente, nelle voci 130 "altre attività" e 80 b) "fondi imposte e tasse" dello stato patrimoniale, con contropartita in conto economico.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate" (con contropartita in conto economico)

1.	Esistenze iniziali		5.308
2.	Aumenti		4.111
2.1	Imposte anticipate sorte nell'esercizio	4.111	
2.2	Altri aumenti	-	
3.	Diminuzioni		817
	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	817	
	Altre diminuzioni		
4.	Rimanenze finali		8.602

Le imposte anticipate sorte ed annullate nell'esercizio sono state iscritte, con pertinente segno algebrico, tra le "imposte sul reddito dell'esercizio".

7.5 Variazioni nell'esercizio nelle "Passività per imposte differite" (con contropartita in conto economico)

1.	Esistenze iniziali		-
2.	Aumenti		1.926
2.1	Imposte differite sorte nell'esercizio	1.926	
2.2	Altri aumenti	-	
3.	Diminuzioni		-
	Imposte differite annullate nell'esercizio	-	
	Altre diminuzioni	-	
4.	Rimanenze finali		1.926

Le imposte anticipate sorte ed annullate nell'esercizio sono state iscritte, con pertinente segno algebrico, tra le "imposte sul reddito dell'esercizio".

Non si sono rilevate attività per imposte anticipate e passività per imposte differite imputate al patrimonio netto. Conseguentemente non vengono avvalorate le relative tavole.

Entità e variazioni intervenute nell'esercizio nelle passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80) "fondi imposte e tasse"

Le passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "fondi imposte e tasse", in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta, ammontano al 31 dicembre 2004, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, ad Euro 500 mila interamente riferibili alla quota del "Fondo per rischi bancari generali" costituita riclassificando il "Fondo per rischi su crediti" costituito con accantonamenti per interessi di mora ex art. 71, comma 6, del vecchio T.U.I.R. Dette passività sono state computate nella voce "altri elementi negativi del patrimonio supplementare: altri" del Patrimonio di Vigilanza.

Entità e variazioni delle differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite

Le differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto relative a fattispecie per le quali la loro tassazione è ragionevolmente ritenuta poco probabile, risultano così composte:

- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge n. 576/1975, per Euro 139 mila;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge n. 72/1983, per Euro 2.198 mila;
- riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta ex Legge n. 413/1991, per Euro 1.619 mila;
- riserve in sospensione ex art. 109, comma 4, lett. b) del Tuir, per Euro 3.200 mila.

A fronte di dette riserve in sospensione d'imposta non si è ritenuto di stanziare passività per imposte differite in quanto la Banca non ha assunto, né ritiene probabile assumere, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Fondo per rischi su garanzie e impegni	273	308	-11,4
(b)	Fondo beneficenza, assistenza e pubblica utilità	-	-	n.s.
(c)	Altri fondi per rischi ed oneri	4.000	2.593	54,3
	Totale	4.273	2.901	47,3

Il fondo per rischi su garanzie e impegni costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito.

Gli altri fondi per rischi ed oneri fronteggiano fattispecie omogenee di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili in misura certa l'ammontare o la data di manifestazione. In particolare, gli altri fondi per rischi ed oneri sono così dettagliati:

		31/12/04	31/12/03	Var. %
1.	A fronte di oneri per il personale	1.030	-	n.s.
2.	A fronte di revocatorie fallimentari ed altre cause passive	427	302	41,4
3.	Anatocismo ed altre passività potenziali	2.543	2.291	11,0
	Totale	4.000	2.593	54,3

Il punto 1. include l'onere stimato a carico della Banca connesso al rinnovo del CCNL e al premio aziendale di produttività 2004 del personale dipendente.

Il punto 3. è riferibile per Euro 1.088 mila al rischio potenziale sul credito verso la Regione Sicilia a fronte di sgravi fiscali contributivi concessi su contratti di formazione lavoro per i quali è stata dichiarata la parziale incompatibilità delle relative agevolazioni fiscali; per Euro 880 mila a possibili oneri a carico della Banca connessi al piano di *stock options* approvato dal C.d.A. in data 22 gennaio 2002 che prevede l'attribuzione da parte della Capogruppo di opzioni su azioni della Banca ad alcune specifiche risorse che hanno contribuito ad avviare l'attività.

Variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza della voce 80 c) "Fondo per rischi ed oneri: altri fondi"

A.	Esistenze iniziali		2.901
B.	Aumenti		1.672
B.1	- Accantonamenti	1.672	
B.2	- Altre variazioni	-	
C.	Diminuzioni		300
C.1	- Utilizzi	300	
C.2	- Altre variazioni	-	
D.	Rimanenze finali		4.273

Gli "Accantonamenti" sono così dettagliati:

- a fronte di oneri del personale: Euro 1.030 mila;
- a fronte di revocatorie fallimentari e altre cause passive: Euro 219 mila;
- a fronte dell'anatocismo e altre passività potenziali: Euro 423 mila.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il patrimonio della Banca a fine esercizio risultava costituito dalle seguenti poste:

		31/12/04	31/12/03	Var. %
100.	Fondo per rischi bancari generali	25.823	25.823	0,0
120.	Capitale	28.543	23.018	24,0
130.	Sovrapprezzi di emissione	108.066	78.971	36,8
140.	Riserve	20.188	20.188	0,0
	- riserva legale	18.691	18.691	0,0
	- riserve statutarie	1.486	1.486	0,0
	- altre riserve	11	11	0,0
150.	Riserve di rivalutazione	3.956	3.956	0,0
160.	Utile (perdite) portati a nuovo	-20.099	-20.449	-1,7
	Patrimonio (ante utile)	166.477	131.507	26,6
170.	Utile (perdita) d'esercizio	1.716	350	n.s.
	Totale patrimonio	168.193	131.857	27,6

Si riporta ai sensi dell'art. 2427, comma 7-bis, del codice civile il dettaglio delle voci di patrimonio netto specificando le relative possibilità di utilizzazione e distribuzione:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	28.543				
Riserve di capitale:					
- Riserva azioni proprie	-				
- Riserva di sovrapprezzo azioni	108.066	a,b,c	108.066		
- Avanzo da concambio	4	a,b	4		
Riserve di utili:					
- Riserva legale	18.691	b	5.709		
		a,b,c	12.982		
- Riserva straordinaria	1.486	a,b,c	1.486		
- Riserva ex legge n° 124/93	7	a,b,c	7		
- Perdite portate a nuovo	-20.099				
Altre riserve:					
- Riserve di rivalutazione	3.956	a,b,c	3.956		
Fondo rischi bancari generali	25.823				
Utile d'esercizio	1.716	a,b,c	1.716	305	
Totale	168.193		133.926		
<i>Quota non distribuibile</i>			30.933		
<i>Residua quota distribuibile</i>			102.994		

Legenda: "a": per aumento di capitale; "b": per copertura perdite; "c": per distribuzione ai soci

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che le Istruzioni di Vigilanza per le Banche prescrivono il mantenimento di requisiti minimi di patrimonio che impediscono le effettive possibilità di distribuzione. Nella tabella sopra riportata le riserve vengono analiticamente classificate a seconda delle possibilità di utilizzo previste dal codice civile e dalle leggi speciali che le regolano.

Relativamente alle singoli voci si evidenzia quanto segue:

Composizione della voce 100 "Fondo rischi bancari generali"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
100.	Fondo per rischi bancari generali	25.823	25.823	0,0

La voce in esame non è stata oggetto di movimentazione nell'esercizio. Il Fondo è costituito per Euro 1.343 mila dalla riclassifica effettuata in sede di prima applicazione del D.Lgs. 87/92 del Fondo rischi su crediti per interessi di mora accantonati ai sensi dell'art. 71, comma 6, del vecchio T.U.I.R.

Composizione della voce 110 "Passività subordinate"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
110.	Passività subordinate	60.494	46.049	31,4

La voce in esame risulta composta dai seguenti prestiti obbligazionari:

Codice Isin	Data emissione	Data scadenza	Tipo tasso	Tasso d'interesse	Valore Nominale
IT0003587364	15/12/03	15/12/09	Tasso Fisso	4,40%	€20.000
IT0003611016	09/01/04	09/01/10	Tasso Fisso	4,40%	€20.000
IT0003782684	15/12/04	15/12/11	Tasso Fisso	4,18%	€20.000
Totale					€60.000

Si evidenzia che nel regolamento dei prestiti obbligazionari subordinati sopra riportati è prevista una clausola di rimborso anticipato, per la quale la Banca si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di fine collocamento e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese.

Si precisa, altresì, che detti prestiti presentano una clausola di subordinazione per la quale, nel caso di liquidazione della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Composizione voce 120 "Capitale"

		31/12/04	31/12/03	Var.%
120.	Capitale sociale	28.543	23.018	24,0
	Numero azioni ordinarie	9.514.292	7.672.820	24,0
	Valore nominale azioni ordinarie	Euro 3	Euro 3	-

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Si precisa che nel mese di dicembre 2004 è stato effettuato un aumento del capitale sociale per supportare l'acquisizione dei 30 sportelli da Banca AntonVeneta. In particolare, nell'ambito della delega ricevuta dall'Assemblea dei Soci del 6 novembre 2003, su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, è stato deliberato ed interamente sottoscritto un aumento di capitale pari ad Euro 5.525 mila mediante l'emissione di n. 1.841.472 nuove azioni del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna, con sovrapprezzo di Euro 15,80.

Composizione voce 130 "Sovrapprezzi di emissione"

		31/12/04	31/12/03	Var.%
130.	Sovrapprezzi di emissione	108.066	78.971	36,8

A seguito della sopra citata operazione di aumento di capitale sociale, la voce si è incrementata nell'esercizio di Euro 29.095 mila

Composizione voce 140 "Riserve"

		31/12/04	31/12/03	Var.%
(a)	Riserva legale	18.691	18.691	0,0
(b)	Riserva per azioni proprie (indisponibile)	-	-	n.s.
(c)	Riserva statutaria	1.486	1.486	0,0
(d)	Altre riserve	11	11	0,0
	- riserva ex art. 13 D.L. 124/93	7	7	0,0
	- avanzo da concambio	4	4	0,0
	Totale	20.188	20.188	0,0

La voce in esame non è stata oggetto di movimentazione nell'esercizio.

Composizione voce 150 "Riserve di rivalutazione"

		31/12/04	31/12/03	Var.%
	Riserve di rivalutazione L. 2.12.75 n.576	139	139	0,0
	Riserve di rivalutazione L.19.9.83 n.72	2.198	2.198	0,0
	Riserve di rivalutazione L.30.12.91 n.413	1.619	1.619	0,0
	Totale	3.956	3.956	0,0

La voce in esame non è stata oggetto di movimentazione nell'esercizio.

Composizione della voce 160 "Utili (perdite) portati a nuovo"

		31/12/04	31/12/03	Var.%
160.	Utile (perdita) portati a nuovo	-20.099	-20.449	-1,7

La voce è relativa alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo. La diminuzione, pari ad Euro 350 mila, è riferibile all'utile dell'esercizio 2003 interamente destinato all'abbattimento delle perdite pregresse.

Composizione della voce 170 "Utile (perdita) d'esercizio"

		31/12/04	31/12/03	Var.%
170.	Utile (perdita) d'esercizio	1.716	350	390,3

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza:

	Categorie / Valori	31/12/04	31/12/03
A.	Patrimonio di vigilanza		
A.1	Patrimonio di base (tier 1)	106.290	103.218
A.2	Patrimonio supplementare (tier 2)	43.294	46.588
A.3	Elementi da dedurre	2.000	-
A.4	Patrimonio di vigilanza	147.584	149.806
B.	Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1	Rischi di credito	85.459	61.622
B.2	Rischi di mercato	10.903	5.079
	di cui:		
	- rischi del portafoglio non immobilizzato	10.903	5.079
	- rischi di cambio	-	-
	- rischio merci	-	-
B.3	Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4	Altri requisiti prudenziali	36.685	48.417
B.5	Totale requisiti prudenziali	133.047	115.118
C.	Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1	Attività di rischio ponderate ¹	1.330.470	920.947
C.2	Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,99	11,21
C.3	Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	11,09	16,27

¹ Le "Attività di rischio ponderate" sono pari al "totale requisiti prudenziali" moltiplicati per il reciproco del coefficiente particolare previsto per i rischi di credito della Banca.

Si precisa che su disposizione dell'Organo di Vigilanza, il coefficiente minimo di solvibilità è stato fissato al 10%, in luogo del requisito standard del 7%. Si ritiene peraltro di evidenziare che l'Organo di Vigilanza ha accolto l'istanza di revisione del suddetto coefficiente di solvibilità particolare applicato alla Banca, riducendolo dal 12,5% al 10% a far tempo dalla segnalazione riferita al 30 settembre 2004.

Gli "altri requisiti prudenziali" si riferiscono alla suddetta penalizzazione prevista per i "rischi di credito".

Coefficienti di solvibilità riferiti al rischio di credito	31/12/04	31/12/03
Coefficiente di solvibilità sul capitale primario	8,70%	11,73%
Coefficiente di solvibilità complessivo	12,08%	17,02%

La riduzione dei coefficienti di solvibilità è connessa all'incremento delle attività di rischio imputabile alla crescita degli impieghi della Banca nonché alle masse relative ai 30 sportelli acquisiti dalla Banca AntonVeneta.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO**9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"**

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- Operazioni varie in titoli	196	2.049	-90,4
- Passività connesse al personale dipendente	7.913	8.334	-5,1
- Debiti verso fornitori	8.970	5.169	73,5
- Operazioni in corso di lavorazione	849	7.523	-88,7
- Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio sbf	16.602	12.250	35,5
- Crediti dell'erario per imposte diverse	1.922	2.379	-19,2
- Somme a disposizione della clientela	2.515	3.368	-25,3
- Creditori per premi incassati su opzioni vendute	380	768	-50,5
- Somme a favore di terzi per depositi cauzionali	66	62	6,5
- Creditori per servizio pagamento incassi	845	1.011	-16,4
- Contropartite valutazione op. fuori bilancio	1.437	3.852	-62,7
- Altre partite	23.181	17.089	35,6
Totale	64.876	63.854	1,6

Le "altre passività" riferibili ai 30 sportelli bancari acquisiti da Banca AntonVeneta ammontano a circa Euro 1.119 mila.

Le "passività connesse al personale" includono il debito residuo verso l'INPS connesso al "fondo di solidarietà per il sostegno del reddito" del personale esodato ex L. 449/97, pari ad Euro 2.900 mila.

Le "altre partite" includono per Euro 14.762 mila partite sospese in attesa di imputazione definitiva relative a mutui e bonifici.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
Ratei passivi su interessi e quote relativi a:	730	1.012	-27,9
- differenziali su operazioni fuori bilancio	47	599	-92,2
- rapporti con clientela	68	-	n.s.
- rapporti con banche	-	41	-100,0
- pronti contro termine	610	368	65,8
- altre operazioni	5	4	25,0
Risconti passivi su interessi e quote relativi a:	822	337	143,9
- sconto di portafoglio	108	62	74,2
- rapporti con clientela	442	118	274,6
- altre operazioni	272	157	73,2
Totale	1.552	1.349	15,0

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Voci del passivo	2.646	2.714	-2,5
(b)	Voci dell'attivo	-	-	n.s.

Tali rettifiche sono così dettagliate:

a) Voci del passivo:

voce 30: debiti rappresentati da titoli

Le rettifiche riguardano ratei passivi per interessi su obbligazioni di propria emissione per Euro 2.049 mila e ratei passivi per interessi su certificati di deposito per Euro 103 mila, ricondotti alla voce propria.

voce 110: passività subordinate

Le rettifiche riguardano ratei passivi per interessi su obbligazioni subordinate di propria emissione per Euro 494 mila, ricondotti alla voce propria.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI**10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"**

		31/12/04	31/12/03	Var.%
(a)	Crediti di firma di natura commerciale	66.379	26.175	153,6
	- crediti documentari	342	654	-47,7
	- accettazioni di natura commerciale	2.452	645	280,2
	- avalli e fidejussioni natura commerciale	63.585	24.876	155,6
(b)	Crediti di firma di natura finanziaria	-	-	n.s.
	- avalli e fidejussioni natura finanziaria	-	-	n.s.
	- accettazioni di natura finanziaria	-	-	n.s.
(c)	Attività costituite in garanzia	1.280	1.123	14,0
	Totale	67.659	27.298	147,9

La voce "Garanzie rilasciate" al 31 dicembre 2004 è riferibile per Euro 3.897 mila all'acquisizione dei 30 sportelli ex AntonVeneta avvenuta a fine esercizio:

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

		31/12/04	31/12/03	Var.%
(a)	Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	5.755	1.962	193,3
	- per finanz. da erogare alla clientela	958	-	n.s.
	- per finanziamenti da erogare a banche	-	-	n.s.
	- per acquisti di titoli da regolare	3.856	1.896	103,4
	- per operazioni "pct" da regolare	875	-	n.s.
	- per altri impegni	66	66	0,0
(b)	Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	25.637	37.689	-32,0
	- margini disponibili su linee di credito	12.166	12.166	0,0
	- verso il Fondo Interb. Tutela Depositi	2.855	2.598	9,9
	- per riacquisto titoli di propria emissione	10.600	22.910	-53,7
	- per altri impegni ad utilizzo incerto	16	15	6,7
	Totale	31.392	39.651	-20,8

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi costituenti potenziali rischi di credito sono valutati secondo gli stessi criteri previsti per i crediti "per cassa", esposti nella Parte A – Sezione 1 della presente nota. I rischi di perdita risultanti dalle valutazioni condotte sono fronteggiati con il "fondo rischi su garanzie e impegni", allocato alla voce 80 c) del passivo di stato patrimoniale.

Gli impegni per riacquisto titoli si riferiscono a prestiti obbligazionari di propria emissione sottoscritti sia da società assicurative a fronte di polizze *unit-linked* sia dalla clientela per i quali è prevista l'opzione di rimborso anticipato.

10.3 Attività costituite a garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia dalla Banca a fronte di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli del portafoglio immobilizzato e non immobilizzato, per gli importi sotto evidenziati (al valore di bilancio):

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	A fronte di operazioni "pct" passive	23.376	69.355	-66,3
(b)	A fronte dell'anticip. concessa da B.I.	-	-	n.s.
(c)	A garanzia margini futures	-	-	n.s.
(d)	A fronte altri servizi	5.038	2.750	83,2
	Totale	28.414	72.105	-60,6

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Banche centrali	22.980	19.909	15,4
(b)	Altre banche	116.886	120.940	-3,4

L'importo di cui alla lettera a) è formato dalla quota ancora mobilizzabile, a fine esercizio, del deposito di riserva obbligatorio costituito presso la Banca d'Italia.

L'importo di cui alla lettera b) è formato dai seguenti margini disponibili su linee di credito concesse dalla Capogruppo:

- Euro 70.000 mila in conto deposito con scadenza a revoca;
- Euro 4.765 mila a fronte del rischio oscillazione tassi su contratti derivati;
- Euro 4.500 mila a fronte del rischio oscillazione cambi su contratti derivati;
- Euro 9.679 mila a fronte del rischio di consegna cambi;
- Euro 27.942 mila a fronte di operazioni di pronti contro termine d'impiego.

10.5 Operazioni a termine

	Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1.	Compravendite	1.658	7.120	-
1.1	Titoli	-	4.629	-
	- Acquisti	-	3.856	-
	- Vendite	-	773	-
1.2	Valute	1.658	2.491	-
	- Valute contro Valute	-	-	-
	- Acquisti contro euro	258	1.266	-
	- Vendite contro euro	1.400	1.225	-
2.	Depositi e finanziamenti	-	-	2.654
	- da erogare	-	-	1.833
	- da ricevere	-	-	821
3.	Contratti derivati	27.222	2.723.403	2.695
3.1	Con scambio di capitali	-	51.441	-
a)	titoli	-	185	-
	- acquisti	-	-	-
	- vendite	-	185	-
b)	valute	-	51.256	-
	- valute contro valute	-	-	-
	- acquisti contro euro	-	25.628	-
	- vendite contro euro	-	25.628	-
c)	altri valori	-	-	-
	- acquisti	-	-	-
	- vendite	-	-	-
3.2	Senza scambio di capitali	27.222	2.671.962	2.695
a)	valute	-	-	-
	- valute contro valute	-	-	-
	- acquisti contro euro	-	-	-
	- vendite contro euro	-	-	-
b)	altri valori	27.222	2.671.962	2.695
	- acquisti	23.806	1.335.981	-
	- vendite	3.416	1.335.981	2.695

I "Basis Swap", pari a Euro 374.240 mila, figurano alla voce 3.2 "contratti derivati – senza scambio di capitali – di negoziazione", lettera b) "altri valori", sia tra gli "acquisti" sia tra le "vendite".

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti, per quanto riguarda le compravendite di titoli e di valute ed i contratti derivati che comportino o possano comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedano lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;
- all'importo da erogare o da ricevere, per i contratti di deposito e di finanziamento;
- al valore nominale del capitale di riferimento, per quanto riguarda i contratti derivati su tassi d'interesse e altri valori che non comportino lo scambio a termine di capitali (indicati in tabella come "altri valori").

Le compravendite di titoli, esposte al punto 1.1, si riferiscono ad operazioni contrattate entro la data di chiusura dell'esercizio, ma con regolamento successivo alla stessa.

Le compravendite di valute, esposte al punto 1.2, si riferiscono ad operazioni a termine in cambi effettuate a "copertura" del rischio di cambio di singole attività e/o passività, o insieme di questi. Per dette operazioni è stata effettuata una valutazione coerente con quella delle attività e passività coperte. Le compravendite di valute indicate nella colonna di "negoiazione" si riferiscono ad operazioni "a pronti" non ancora regolate.

I depositi e i finanziamenti da erogare, indicati al punto 2, si riferiscono per Euro 958 mila a finanziamenti da erogare alla clientela e per Euro 875mila ad operazioni di "pronti contro termine" di impiego da regolare. I depositi e finanziamenti da ricevere sono interamente riferibili ad operazioni di "pronti contro termine" di raccolta da regolare.

I contratti derivati con scambio di capitali su titoli, indicati alla voce 3.1 lettera a) sono relativi ad opzioni vendute su titoli di capitale.

I contratti derivati con scambio di capitali su valute, indicati alla voce 3.1 lettera b) sono relativi ad opzioni su divise acquistate e vendute.

I contratti derivati senza scambio di capitali su altri valori, indicati alla voce 3.2 lettera b), sono relativi a contratti su tassi d'interesse (*interest rate swap, basis swap, interest rate cap, interest rate floor*) e altri valori (opzioni su indici di borsa) acquistati e venduti. Si precisa che i contratti indicati tra le "vendite - altre operazioni" si riferiscono ad opzioni su indici azionari implicite in titoli obbligazionari strutturati emessi, coperte da opzioni sul medesimo sottostante implicite in taluni dei suddetti contratti su tassi d'interesse ed esposte tra gli "acquisti - di copertura".

10.6 Contratti derivati su crediti

Non sussistono a fine esercizio contratti derivati su crediti. Si omette pertanto l'illustrazione della sottosezione in esame.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

	31/12/04	31/12/03
a) ammontare	206.135	81.293
b) numero	10	4

In base alle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza, è definito "grande rischio" l'esposizione di un cliente, ponderata secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante. L'importo indicato esprime l'ammontare ponderato complessivo.

Per una più completa informazione sulla concentrazione dei crediti, viene di seguito riportata l'esposizione lorda verso i primi 20, 30 e 50 clienti, con la precisazione che gli importi indicati fanno riferimento all'ammontare dei crediti per cassa nei confronti di singoli clienti.

	31/12/2004		31/12/2003	
	Importo (in migliaia)	incidenza % sul totale dei crediti verso clientela	Importo (in migliaia)	incidenza % sul totale dei crediti verso clientela
- primi 20 clienti	190.088	14,5	227.184	24,1%
- primi 30 clienti	227.139	17,4	253.829	26,9%
- primi 50 clienti	270.048	20,7	287.291	30,5%
Totale crediti per cassa (esposizione lorda)	1.307.373	==	942.910	==

La riduzione dell'esposizione dei primi 20, 30 e 50 clienti è principalmente connessa al rimborso della dilazione di pagamento concessa alla società veicolo Berica Residential Mbs 1 Srl nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione *multioriginator* effettuata nell'esercizio precedente, rientrata nel primo semestre dell'esercizio a seguito dell'emissione dei relativi titoli *Asset Backed Securities*.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

		31/12/04	%
a)	Stati	1	0,0
b)	Altri enti pubblici	2.591	0,2
c)	Imprese non finanziarie	539.635	42,9
d)	Enti finanziari	50.325	4,0
e)	Famiglie produttrici	105.843	8,4
f)	Altri operatori	558.047	44,5
	Totale	1.256.442	100,0

I crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici, parte preponderante del totale dei crediti, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella 11.3. Gli altri operatori sono quasi integralmente "famiglie consumatrici".

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

		31/12/04	%
a)	Altri servizi destinabili alla vendita	174.858	27,1
b)	Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	158.896	24,6
c)	Edilizia e opere pubbliche	87.848	13,6
d)	Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	52.022	8,1
e)	Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	33.226	5,1
f)	Altre Branche	138.628	21,5
	Totale	645.478	100,0

La distribuzione dei crediti per comparto è stata effettuata sulla base dei criteri di classificazione definiti dalla Banca d'Italia.

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

		31/12/04	%
a)	Stati	-	-
b)	Altri enti pubblici	-	-
c)	Banche	5.629	8,3
d)	Imprese non finanziarie	56.024	82,8
e)	Enti finanziari	-	-
f)	Famiglie produttrici	3.766	5,6
g)	Altri operatori	2.240	3,3
	Totale	67.659	100,0

La distribuzione delle garanzie rilasciate è stata effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, ovvero del soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia della Banca.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

	Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali
1.	Attivo	1.860.945	9.551	225	1.870.721
1.1	Crediti verso banche	323.356	-	-	323.356
1.2	Crediti verso clientela	1.256.159	58	225	1.256.442
1.3	Titoli	281.430	9.493	-	290.923
2.	Passivo	1.802.895	225	646	1.803.766
2.1	Debiti verso banche	40.475	-	-	40.475
2.2	Debiti verso clientela	1.442.090	216	643	1.442.949
2.3	Debiti rappresentati da titoli	259.836	9	3	259.848
2.4	Altri conti	60.494	-	-	60.494
3.	Garanzie e impegni	98.225	246	579	99.050

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totali
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1. Attivo									
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	-	-	5.451	77	-	-	-	5.528
1.2 Crediti verso banche	77.506	175.510	7.360	-	40.000	-	-	22.981	323.357
1.3 Crediti verso clientela	206.499	197.085	128.636	10.790	275.055	7.893	359.639	70.778	1.256.375
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	2.582	8.005	31.536	5.272	76.315	7.646	10.366	-	141.722
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	1.833	437.727	918.880	963.932	818	145	-	-	2.323.335
Totale Attivo	288.420	818.327	1.086.412	985.445	392.265	15.684	370.005	93.759	4.050.317
2. Passivo									
2.1 Debiti verso banche	19.891	20.584	-	-	-	-	-	-	40.475
2.2 Debiti verso clientela	1.258.839	182.696	1.414	-	-	-	-	-	1.442.949
2.3 Debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni	2.049	9.384	12.655	134.876	14.810	23.680	-	-	197.454
- certificati di deposito	3.938	22.474	17.614	1.730	6	-	-	-	45.762
- altri titoli	16.631	-	-	-	-	-	-	-	16.631
2.4 Passività subordinate	-	494	-	-	20.000	-	40.000	-	60.494
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	448.959	917.113	956.300	819	145	-	-	2.323.336
Totale Passivo	1.301.348	684.591	948.796	1.092.906	35.635	23.825	40.000	-	4.127.101

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività in bilancio e "fuori bilancio" con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari. Per le operazioni con piano di ammortamento la ripartizione è stata effettuata tenendo conto della vita residua delle singole rate.

Il deposito di riserva obbligatoria in essere presso la Banca d'Italia è compreso tra i crediti verso banche di "durata indeterminata".

I crediti in sofferenza e gli altri crediti scaduti verso clientela sono evidenziati tra i crediti verso clientela con "durata indeterminata".

Nello scaglione "a vista" sono ricompresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci "a vista", nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate "a vista".

Per le attività e le passività con durata residua superiore all'anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a "tasso fisso" e operazioni a "tasso indicizzato", intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonché le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente dalla banca tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l'importo contrattato;
- operazioni "fuori bilancio" su titoli e valute, al prezzo di regolamento definito;
- contratti derivati su tassi di interesse e altri valori, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni "fuori bilancio" sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento dell'operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell'attività o della passività futura che verrà costituita.

11.7 Attività e passività in valuta

a) Attività		8.642
1. Crediti verso banche	4.592	
2. Crediti verso clientela	3.233	
3. Titoli	7	
4. Partecipazioni	-	
5. Altri conti	810	
b) Passività		7.024
1. Debiti verso banche	1.341	
2. Debiti verso clientela	4.335	
3. Debiti rappresentati da titoli	1.348	
4. Altri conti	-	

Gli "altri conti" dell'attivo sono costituiti dalla voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali".

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione proprie

Si riportano di seguito le caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca ai sensi della Legge 130/99 ed aventi tutte per oggetto crediti *performing* costituiti da mutui ipotecari residenziali concessi a privati residenti in Italia.

Operazione di "Cartolarizzazione 1- Berica Residential MBS 1 Srl"

La prima operazione cartolarizzazione della Banca è stata avviata negli ultimi mesi del 2003 e si è perfezionata nel marzo 2004 con l'emissione dei titoli ABS. In particolare, l'operazione di natura *multioriginator* prevedeva la cessione pro-soluto di crediti *performing* costituiti da mutui ipotecari ad una società veicolo (SPV) di nuova costituzione da parte della capogruppo Banca Popolare di Vicenza e delle controllate Banca Nuova e Cassa di Risparmio di Prato.

Le caratteristiche dell'operazione sono di seguito riportate:

- Società veicolo:	Berica Residential MBS 1 Srl
- Interessenze della Banca nella società veicolo:	nessuna
- Data di cessione dei crediti:	01.12.2003
- Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
- Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
- Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
- Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
- Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati
- Numero crediti ceduti:	7.340
<i>di cui: Banca Nuova</i>	<i>1.333</i>
- Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 616.112 mila
<i>di cui: Banca Nuova</i>	<i>Euro 75.370 mila</i>
- Valore nominale dei crediti ceduti:	Euro 588.672 mila
<i>di cui: Banca Nuova</i>	<i>Euro 69.786 mila</i>
- Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	Euro 24.900 mila
<i>di cui: Banca Nuova</i>	<i>Euro 5.500 mila</i>
- Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	Euro 2.540 mila
<i>di cui: Banca Nuova</i>	<i>Euro 84 mila</i>

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata Morgan Stanley & Co International Limited. Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* dell'operazione sono state *Standard & Poor's* e *Fitch*, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di *master servicer* degli *assets* ceduti e di *collection account bank*. L'attività di *cash manager* è svolta dalla BPVi Fondi Sgr SpA. L'attività di *account bank and paying agent* è svolta dalla Deutsche Bank S.p.A. di Milano, il *calculation agent* è la Deutsche Bank A.G. di Londra, mentre la Deutsche Trustee Company Limited svolge le funzioni di *representative of the noteholders*.

Le caratteristiche dei titoli *Asset Backed* emessi il 18 marzo 2004 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Standard & Poor's / Fitch	Percentuale	Ammontare (in migliaia di Euro)	Spread (bps) ¹
Classe A	AAA / AAA	89,93	553.175	20
Classe B	A / A	3,83	23.539	57
Classe C	BBB / BBB	1,91	11.769	120
Classe D (subordinato)	-	4,33	26.640	-
Totale	-	100,00	615.123	-

¹ Lo *spread* è riferito al tasso Euribor 6/M. Per il classe D è prevista una cedola semestrale fissa del 2% annuo.

Banca Nuova ha inizialmente sottoscritto una *tranche* del titolo *junior* (Classe D) per un ammontare di Euro 5.706 mila, riferibile per Euro 5.500 mila all'*excess spread* e per Euro 206 mila ad *upfront expenses*.

Nell'ottica di riallocare presso la Capogruppo i rischi (e le relative eventuali opportunità di rendimento) connessi all'operazione di cartolarizzazione in esame, nel mese di giugno 2004 la Capogruppo ha provveduto ad acquistare la suddetta *tranche* del titolo *junior* e del correlato contratto *swap* sottoscritto dalla Banca Nuova (nonché dall'altra società del Gruppo Cassa di Risparmio di Prato). Pertanto, al 31 dicembre 2004, la Banca non è più in possesso degli strumenti finanziari collegati alla cartolarizzazione in oggetto.

Il prezzo di cessione dei suddetti strumenti finanziari è stato determinato sulla base di una valutazione affidata ad una società esterna. Banca Nuova ha incassato complessivamente Euro 6.556 mila a fronte della cessione del titolo *junior* e del correlato contratto *swap*, contabilizzando una plusvalenza complessiva pari a Euro 850 mila, ricompresa nella voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Operazione di "Cartolarizzazione 2- Berica 5 Residential MBS Srl"

L'operazione, avviata nel mese di novembre 2004 con la cessione dei crediti alla società veicolo Berica 5 Residential MBS Srl e perfezionatasi nel mese di dicembre con l'emissione dei titoli ABS, è la seconda della specie per la Banca. In particolare, l'operazione di natura *multioriginator* ha previsto la cessione pro-soluto di crediti *performing* costituiti da mutui ipotecari ad una società veicolo (SPV) di nuova costituzione da parte della capogruppo Banca Popolare di Vicenza e delle controllate Banca Nuova e Cassa di Risparmio di Prato.

Le caratteristiche dell'operazione sono di seguito riportate:

- Società veicolo:	Berica 5 Residential MBS Srl
- Interessenze della Banca nella società veicolo:	nessuna
- Data di cessione dei crediti:	01.11.2004
- Tipologia dei crediti ceduti:	Mutui ipotecari
- Qualità dei crediti ceduti:	In bonis
- Garanzie su crediti ceduti:	Ipoteca di primo grado
- Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia
- Attività economica dei debitori ceduti:	Soggetti privati
- Numero crediti ceduti:	7.507
<i>di cui: Banca Nuova</i>	<i>1.580</i>
- Prezzo dei crediti ceduti:	Euro 711.605 mila
<i>di cui: Banca Nuova</i>	<i>Euro 106.599 mila</i>
- Valore nominale dei crediti ceduti:	Euro 675.878 mila
<i>di cui: Banca Nuova</i>	<i>Euro 101.525 mila</i>
- Plusvalenza riconosciuta sui crediti ceduti (excess spread):	Euro 34.500 mila
<i>di cui: Banca Nuova</i>	<i>Euro 5.000 mila</i>
- Rateo interessi maturato sui crediti ceduti:	Euro 1.227 mila
<i>di cui: Banca Nuova</i>	<i>Euro 74 mila</i>

Arranger dell'operazione, incaricata della strutturazione della stessa, è stata Morgan Stanley & Co International Limited. Le agenzie di *rating* incaricate di effettuare la *due diligence* dell'operazione sono state la Standard & Poor's e la Fitch IBCA, mentre la Banca Popolare di Vicenza ha assunto il ruolo di *master servicer* degli *assets* ceduti e di *collection account bank*. L'attività di *cash manager* è svolta dalla BPVi Fondi Sgr SpA. L'attività di *account bank and paying agent* è svolta dalla Deutsche Bank SpA di Milano, il *calculation agent* è la Deutsche Bank A.G. di Londra, mentre la Deutsche Trustee Company Limited svolge le funzioni di *representative of the noteholders*.

Le caratteristiche dei titoli *Asset Backed* emessi il 15 dicembre 2004 sono di seguito riportate:

Tranche	Rating Standard & Poor's / Fitch	Percentuale	Ammontare (in migliaia di Euro)	Spread (bps) ¹
Classe A	AAA / AAA	88,84	631.946	12
Classe B	A / A	3,80	27.035	30
Classe C	BBB / BBB	2,38	16.897	100
Classe D (subordinato)	-	4,98	35.400	-
Totale	-	100,00	711.278	-

¹ Lo *spread* è riferito al tasso Euribor 6/M. Per il classe D è prevista una cedola semestrale fissa del 3,2% annuo.

La Capogruppo Banca Popolare di Vicenza ha sottoscritto interamente la *tranche junior* (Classe D) ammontante a Euro 35.400 mila, riferibile per Euro 34.500 mila all'*excess spread* e per Euro 900 mila ad *upfront expenses*. Tale *tranche* è subordinata nel rimborso al soddisfacimento dei diritti degli altri creditori dell'operazione, secondo l'ordine di priorità dei pagamenti stabilito nell'*intercreditors agreement*.

Il prezzo di cessione del portafoglio crediti ceduto, pari a complessivi 106.599 mila Euro, è stato incassato dalla Banca in data 15 dicembre 2004 per Euro 106.525 mila, pari alla quota capitale dei crediti ceduti ed all'*excess spread*, all'atto dell'emissione da parte della società veicolo dei suddetti titoli *asset backed*, collocati sul mercato mobiliare lussemburghese, che hanno consentito alla SPV di acquisire la liquidità necessaria per pagare alla Banca l'importo dovuto. L'importo residuo di Euro 74 mila, corrispondente alla quota interessi del portafoglio ceduto, verrà corrisposto alle *payment date* secondo l'ordine di priorità dei pagamenti stabilito nell'*intercreditors agreement*.

Va peraltro precisato che per l'esercizio intercorso dalla data di decorrenza degli effetti della cessione (1 novembre 2004) alla data di pagamento da parte della SPV del corrispettivo della cessione stessa (15 dicembre 2004) sono maturati interessi attivi a favore della Banca sulla dilazione di pagamento concessa per Euro 278 mila. Tale credito per interessi è soggetto anch'esso alle regole stabilite nell'ordine di priorità dei pagamenti.

L'operazione è stata completata con la stipula di un *interest rate swap* tra la società veicolo e la CDC IXIS *Capital Markets* (London), al fine di coprire il rischio di tasso derivante dalla diversa indicizzazione e periodicità tra gli interessi sui mutui cartolarizzati e gli interessi pagati sui titoli obbligazionari emessi. Tale contratto prevede che le controparti regolino, con periodicità semestrale, il differenziale dei tassi come sopra esposto, calcolato sull'importo nominale del capitale residuo dei mutui alla data di riferimento, rettificato sulla base di un "performance ratio" (determinato sulla base del rapporto tra interessi incassati ed interessi maturati). Analogo contratto di *interest rate swap*, ma di segno opposto, è stato stipulato tra la CDC IXIS *Capital Markets* e la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Per l'operazione di cartolarizzazione in discorso ci si è avvalsi di una apposita società veicolo (SPV), costituita ai sensi della Legge 130/99, denominata "Berica 5 Residential MBS Srl" con sede in Vicenza. La Capogruppo Banca Popolare di Vicenza detiene indirettamente una partecipazione del 5% nel capitale della suddetta società veicolo per il tramite della controllata BPV Finance (Dubino). Il restante capitale è detenuto dalla fondazione di diritto olandese, Stichting Vicenza.

Per effetto di un accordo parasociale, la suddetta fondazione ha venduto alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza due opzioni per l'acquisto di ulteriore quota del 5% ovvero dell'intera quota residua del 95% (90% nel caso sia stata esercitata la prima opzione) del capitale sociale della società veicolo ad un prezzo pari al valore nominale delle quote acquistate. La prima opzione è esercitabile in qualsiasi momento, mentre la seconda opzione potrà essere esercitata solo dopo il rimborso dei titoli *senior* e comunque entro sei mesi da tale data. Peraltro, anche nel caso di acquisto della maggioranza della società veicolo, per effetto dell'accordo parasociale, la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza non potrà eleggere la maggioranza dei Consiglieri, né eleggere il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Esistono infine una serie di garanzie minori, soprattutto di ordine legale, caratteristiche delle operazioni di cartolarizzazione.

Obiettivi e finalità perseguite

Con specifico riferimento agli obiettivi e alle finalità perseguite, si precisa che le suddette operazioni di cartolarizzazione si inquadrano strategicamente nell'ambito delle aspettative di un'ulteriore crescita dei volumi inerenti al comparto mutui e del generale processo di espansione degli impieghi bancari che richiedono la preconstituzione di un'adeguata liquidità per sostenere in futuro nuove richieste di finanziamento.

Più precisamente, l'operazione di cartolarizzazione effettuata nell'ultima parte dell'esercizio 2004 rispondeva ai seguenti obiettivi:

- liberare risorse dell'attivo, migliorando al contempo la situazione di tesoreria;
- diminuire il *mismatching* delle scadenze fra raccolta ed impieghi a medio-lungo termine;
- diminuire il rapporto fra gli impieghi a medio-lungo termine ed il totale degli impieghi.

Tipologia di strumenti finanziari detenuti

Alla data di riferimento della bilancio, la Banca non deteneva in portafoglio strumenti finanziari rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie.

Operazioni di cartolarizzazione di terzi

A fine esercizio, la Banca Nuova detiene in portafoglio titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per complessivi Euro 19.781 mila, così dettagliati:

Strumenti finanziari detenuti	Valore nominale	Valore di bilancio
- Senior	19.974	19.781
- Mezzanine	-	-
- Junior	-	-
Totale	19.974	19.781

Dettaglio dei titoli *Senior*:

Codice titolo	Descrizione	Valore nominale	Valore di bilancio
IT0003574263	MEMOSEC 03/07EUR ABS	1.549	1.549
IT0003574230	MEMOSEC 03/05EUR ABS	8.005	8.005
IT0003702153	MEMOSEC 04/06 S1 CL A	7.557	7.557
IT0003702211	MEMOSEC 04/09 S2 CLA 1	1.463	1.463
IT0001454492	EUROFINANCE 00/05ABS	1.220	1.207
	Totale	19.794	19.781

Relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione di terzi, la Banca non detiene interessenze nelle relative società veicolo. Si precisa inoltre che, relativamente alla seconda e terza operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* e non *performing* della C.C.I.A.A. di Palermo, la Banca svolge il ruolo di *servicing* per la società veicolo MemoSec.

Rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Nella bilancio al 31 dicembre 2004 non si sono apportate rettifiche di valore su attività connesse alle operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi.

Attività di "servicer" e di "arranger"

Per le operazioni di cartolarizzazione proprie poste in essere, la Banca Nuova ha sottoscritto con le SPV specifici contratti di *servicing* per il coordinamento e la supervisione dell'attività di gestione, amministrazione ed incasso dei mutui cartolarizzati, oltre che per l'attività di recupero in caso di inadempimento da parte dei debitori.

Entrambi i contratti prevedono la corresponsione di una commissione annua per il servizio di *servicing* prestato ed un risarcimento per ogni pratica oggetto di recupero. Si precisa che la funzione di *servicer* è svolta da apposite strutture interne dall'azienda, la cui operatività è stata debitamente regolamentata ed è soggetta al controllo degli organi ispettivi della Banca che ne verificano la correttezza dell'operatività e la conformità con il rispetto delle disposizioni presenti nel contratto di *servicing* sottoscritto.

Si segnala inoltre che, relativamente all'operazione di cartolarizzazione di terzi denominata "Memo Sec", avente ad oggetto crediti *performing* e non *performing* della C.C.I.A.A. di Palermo, la Banca Nuova ha sottoscritto con la SPV specifici contratti di *servicing*, per l'attività di gestione degli incassi e riscossione dei crediti, nonché di *cash allocation* per la gestione e l'impiego dei fondi disponibili della SPV. Il contratto di *servicing* prevede la corresponsione di una commissione annua per il servizio prestato.

L'andamento degli incassi, relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione, è riassunto nella tabella sottostante:

Società Veicolo	Totale crediti cartolarizzati	Totale crediti incassati	Altre variazioni nette²	Credito residuo
Berica Residential MBS 1 Srl ¹	588.672	55.742	599	533.529
Berica 5 Residential MBS Srl ¹	675.878	8.026	399	668.251
Memo Sec Srl - Palermo 1	14.409	11.401	-	3.008
Memo Sec Srl - Palermo 2	9.928	7.920	-	2.008

¹ Gli importi indicati si riferiscono al complesso dei crediti cartolarizzati.

² Le "altre variazioni nette" sono costituite dagli incrementi per interessi di mora capitalizzati su crediti in sofferenza e per interessi sulle rate scadute ed impagate, nonché dai decrementi connessi alle rettifiche di valore apportate sui crediti ritenuti non esigibili.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione di titoli

La Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione per conto di terzi. Non viene pertanto avvalorata la sottosezione in esame.

12.2 Gestioni patrimoniali

La Banca non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti, in quanto tale attività viene svolta dalla società del Gruppo BPVi Fondi Sgr SpA. Non viene conseguentemente avvalorata la sottosezione in esame.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

		31/12/04	31/12/03
a)	Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	774.420	669.973
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	255.666	200.074
	2. altri titoli	518.754	469.899
b)	Titoli di terzi depositati presso terzi	774.325	669.886
c)	Titoli di proprietà depositati presso terzi	285.988	310.262

Figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione, in base al loro valore nominale.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

		31/12/04	31/12/03
a)	Rettifiche "dare"	65.452	53.410
	1. Conti correnti	1.318	1.970
	2. Portafoglio centrale	60.722	49.159
	3. Cassa	3.412	2.281
	4. Altri conti	-	-
b)	Rettifiche "avere"	82.054	65.660
	1. Conti correnti	2.639	1.995
	2. Cedenti effetti e documenti	72.563	62.622
	3. Altri conti	6.852	1.043

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", al 31 dicembre 2004 pari a Euro 16.602 mila, è confluito alla voce 50 "Altre passività".

12.5 Altre operazioni

Non si evidenziano altre operazioni degne di specifica segnalazione.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 - GLI INTERESSI****1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Su crediti verso banche	6.600	7.478	-11,7
	di cui:			
	- <i>su crediti verso banche centrali</i>	422	432	-2,3
(b)	Su crediti verso clientela	56.324	45.870	22,8
	di cui:			
	- <i>su crediti con fondi di terzi in amm.ne</i>	-	-	n.s.
(c)	Su titoli di debito	4.951	7.093	-30,2
(d)	Altri interessi attivi	15	20	-25,0
(e)	Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	220	52	323,1
	Totale	68.110	60.513	12,6

Gli interessi attivi su crediti verso clientela non comprendono gli interessi di mora su crediti in sofferenza maturati nell'esercizio (Euro 1.951 mila), in quanto rettificati direttamente in conto poiché ritenuti non recuperabili.

Nell'ammontare degli interessi su crediti verso clientela e verso banche, sono ricompresi i proventi relativi alle operazioni di "pronti contro termine" di impiego, pari alla somma algebrica tra gli interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Su debiti verso banche	234	827	-71,7
(b)	Su debiti verso clientela	13.573	11.663	16,4
(c)	Su debiti rappresentati da titoli	5.985	7.162	-16,4
	di cui:			
	- <i>su certificati di deposito</i>	552	1.276	-56,7
(d)	Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	n.s.
(e)	Su passività subordinate	2.209	1.364	62,0
(f)	Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	n.s.
	Totale	22.001	21.016	4,7

Nell'ammontare degli interessi su debiti verso clientela e verso banche, sono ricompresi gli oneri relativi alle operazioni di "pronti contro termine" di raccolta, pari alla somma algebrica tra gli interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

		31/12/04
(a)	su attività in valuta	322

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

		31/12/04
(a)	su passività in valuta	13

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI**2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"**

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Garanzie rilasciate	512	229	123,6
(b)	Derivati su crediti	-	-	n.s.
(c)	Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	11.247	9.330	20,5
	1. negoziazione di titoli	-	-	n.s.
	2. negoziazione di valute	339	318	6,6
	3. gestioni patrimoniali:	-	-	n.s.
	3.1 individuali	-	-	n.s.
	3.2 collettive	-	-	n.s.
	4. custodia e amministrazione di titoli	147	181	-18,8
	5. banca depositaria	-	-	n.s.
	6. collocamento di titoli	3.193	2.378	34,3
	7. raccolta ordini	675	570	18,4
	8. attività di consulenza	2.807	1.845	52,1
	9. distribuzione di servizi di terzi:	4.086	4.038	1,2
	9.1 gestioni patrimoniali:	1.313	1.263	4,0
	a) individuali	1.237	1.211	2,1
	b) collettive	76	52	46,2
	9.2 prodotti assicurativi	910	1.087	-16,3
	9.3 altri prodotti	1.863	1.688	10,4
(d)	Servizi di incasso e pagamento	1.002	830	20,7
(e)	Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	663	9	n.s.
(f)	Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	n.s.
(g)	Altri servizi	10.123	6.740	50,2
	Totale	23.547	17.138	37,4

Dettaglio della sottovoce (g) "Altri servizi"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
1.	Comm. e provv. su finanziamenti	3.902	2.031	92,1
2.	Spese tenuta c/c attivi e recuperi diversi	3.197	1.879	70,1
3.	Comm. e recuperi spese su bonifici	1.568	1.407	11,4
4.	Comm. su carte di debito/credito	678	663	2,3
5.	Comm. servizi d'incasso e deleghe	406	423	-4,0
6.	Altri servizi	372	338	10,1
	Totale	10.123	6.741	50,2

Come illustrato nella Parte A - Sezione 3 della presente nota integrativa, si è provveduto ad effettuare una riclassifica contabile dei proventi relativi alle spese di tenuta conto su conti correnti con clientela dell'esercizio 2003 dalla voce "Commissioni attive" alla voce "Altri proventi di gestione" per un ammontare pari ad Euro 3.395 mila.

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive – Canali distributivi dei prodotti e servizi"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Presso propri sportelli:	5.867	5.418	8,3
	1. gestioni patrimoniali	-	-	n.s.
	2. collocamento di titoli	2.215	1.671	32,6
	3. servizi e prodotti di terzi	3.652	3.747	-2,5
(b)	Offerta fuori sede:	1.411	935	50,9
	1. gestioni patrimoniali	-	-	n.s.
	2. collocamento di titoli	978	644	51,9
	3. servizi e prodotti di terzi	433	291	48,8
	Totale	7.278	6.353	14,6

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Garanzie ricevute	10	8	25,0
(b)	Derivati su crediti	-	-	n.s.
(c)	Servizi di gestione e intermediazione	1.893	1.318	43,6
	1. negoziazione di titoli	-	1	-100,0
	2. negoziazione di valute	-	-	n.s.
	3. gestioni patrimoniali	-	-	n.s.
	3.1 portafoglio proprio	-	-	n.s.
	3.2 portafoglio di terzi	-	-	n.s.
	4. custodia e amministrazione di titoli	-	-	n.s.
	5. collocamento di titoli	-	-	n.s.
	6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	1.893	1.317	43,7
(d)	Servizi di incasso e pagamento	431	364	18,4
(e)	Altri servizi	972	776	25,3
	Totale	3.306	2.466	34,1

Dettaglio della sottovoce (e) "Altri servizi"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
1.	Commissioni reclamate da banche	325	287	13,2
2.	Comm. su carte di debito/credito	529	394	34,3
3.	Altri servizi	118	95	24,2
	Totale	972	776	25,3

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE**3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie"**

La voce, che al 31 dicembre 2004 risulta positiva per complessivi Euro 7.485 mila, è così composta:

Voci /Operazioni		Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1	Rivalutazioni	330	XXX	-
A.2	Svalutazioni	-75	XXX	-14
B.	Altri profitti / perdite	4.875	103	2.266
	Totali	5.130	103	2.252
1.	Titoli di Stato	352		
2.	Altri titoli di debito	1.374		
3.	Titoli di capitale	3.396		
4.	Contratti derivati su titoli	8		

Le "rivalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.1, sono relative per Euro 77 mila a riprese di valore su titoli non immobilizzati in precedenza svalutati e per Euro 253 mila alla rivalutazione a valori di mercato dei titoli quotati appartenenti al portafoglio non immobilizzato.

Le "svalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.2, si riferiscono per Euro 69 mila a rettifiche di valore su titoli del portafoglio non immobilizzato determinate con i criteri indicati nella Parte A – Sezione 1 della presente nota e per Euro 6 mila a minusvalori risultanti dalla valutazione al mercato dei contratti derivati di negoziazione con titolo sottostante.

Gli "altri profitti/perdite" riferiti alle "operazioni su titoli" sono relativi per Euro 4.435 mila all'utile netto derivante dalla compravendita di titoli non immobilizzati, per Euro 426 mila al credito d'imposta su proventi di OICR e per Euro 14 mila ai proventi su contratti derivati con titolo sottostante che rientrano nell'attività di negoziazione. Con specifico riferimento all'utile su titoli, lo stesso include la plusvalenza pari ad Euro 850 mila realizzata a seguito della cessione alla Capogruppo della *tranche* del titolo *junior* relativo all'operazione di cartolarizzazione *multioriginator* Berica Residential MBS 1 Srl, sottoscritto al momento dell'emissione dei titoli ABS.

Gli "altri profitti/perdite" riferiti alle "operazioni su valute" comprendono, oltre ai risultati netti da negoziazione di valute e di contratti derivati su valute, anche l'effetto delle valutazioni di fine esercizio di attività/passività in valuta, in bilancio e "fuori bilancio". E' altresì inclusa la minusvalenza netta, pari ad Euro 25 mila, risultante dalla valutazione al mercato dei contratti derivati su valute in essere a fine esercizio.

Le "svalutazioni" di "altre operazioni" sono interamente costituite dai minusvalori risultanti dalla valutazione al mercato dei contratti derivati su "tassi d'interesse" di negoziazione. Gli "altri profitti/perdite" riferiti alle "altre operazioni" sono relativi a contratti derivati senza titolo sottostante su "tassi d'interesse" ed "altri valori".

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE**4.1 Numero medio di dipendenti per categoria**

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Dirigenti	12	9	33,3
(b)	Quadri direttivi di 3° e 4° livello	110	93	18,3
(c)	Restante personale	500	506	-1,2
	Totale	622	608	2,3

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio è stato calcolato come media aritmetica dei dipendenti in servizio all'inizio dell'esercizio (608) e a fine esercizio (636), escludendo il personale ceduto da Banca AntonVeneta relativo ai 30 sportelli bancari acquisiti (102).

Dettaglio della sottovoce 80 a) "Spese per il personale"

	31/12/04	31/12/03	Var. %
- Salari e stipendi	25.678	23.743	8,1
- Oneri sociali	6.999	5.445	28,5
- Trattamento di fine rapporto	1.953	2.129	-8,3
- Trattamento di quiescenza e simili	355	378	-6,1
- Altre spese riferibili al personale	4.040	2.514	60,7
Totale	39.025	34.209	14,1

Con specifico riferimento ai costi del personale, si precisa che, usufruendo delle agevolazioni previste dall'articolo 3, comma 5, della legge 23 dicembre 1998 n. 448, la Banca ha goduto per il personale neoassunto di una riduzione degli oneri previdenziali, pari a circa Euro 413 mila.

La voce "Altre spese per il personale" include l'accantonamento al fondo per rischi e oneri a fronte dell'onere stimato connesso al rinnovo del CCNL e al premio aziendale di produttività 2004 del personale dipendente.

Dettaglio della sottovoce 80 b) "Altre spese amministrative"

La sottovoce, pari complessivamente a Euro 34.129 mila, è così composta:

		31/12/04	31/12/03	Var. %
1.	Imposte indirette e tasse	4.231	3.224	31,2
2.	Spese per acq. di beni e servizi non professionali	11.264	9.388	20,0
2.1.	- materiale vario ufficio	451	308	46,4
2.2.	- energia elettrica, riscaldamento e acqua	609	623	-2,2
2.3.	- trasporto e viaggio	542	270	100,7
2.4.	- telefoniche, postali, trasmissione dati	2.549	2.381	7,1
2.5.	- locazione programmi e microfiches	237	244	-2,9
2.6.	- servizi org. ed elaborazioni elettroniche	5.026	4.188	20,0
2.7.	- vigilanza	980	541	81,1
2.8.	- pulizia	538	474	13,5
2.9.	- trasporto valori	332	359	-7,5
3.	Spese per servizi professionali	4.230	3.814	10,9
4.	Fitti e canoni passivi	4.154	3.171	31,0
4.1.	- fitti di immobili	3.896	2.960	31,6
4.2.	- canoni di locazione macchine	258	211	22,3
5.	Spese per manutenz.mobili e impianti	1.331	1.058	25,8
6.	Premi di assicurazione	417	436	-4,4
7.	Altre spese	8.502	4.388	93,8
7.1.	- spese per informazioni, visure e abbonamenti	1.577	1.238	27,4
7.2.	- distacchi	245	390	-37,2
7.3.	- indennità di carica	551	393	40,2
7.4.	- contributi associativi	122	109	11,9
7.5.	- pubblicità e rappresentanza	3.078	1.284	139,7
7.6.	- altre spese diverse	2.929	974	200,7
	Totale	34.129	25.479	33,9

LE SPESE PER SERVIZI PROFESSIONALI INCLUDONO SPESE PER SERVIZI PRESTATI DALLA CAPOGRUPPO, PER EURO 1.348 MILA.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI**Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"**

		31/12/04	31/12/03	Var. %
1.	Immobilizzazioni immateriali	12.329	10.864	13,5
2.	Immobilizzazioni materiali	2.374	2.382	-0,3
	Totale	14.703	13.246	11,0

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni immateriali sono relative per Euro 8.149 mila all'ammortamento dell'avviamento pagato nel 2001 per l'acquisizione degli sportelli bancari del Gruppo Intesa e per Euro 54 mila all'ammortamento dell'avviamento pagato nel 2003 per l'acquisizione dalla Capogruppo del ramo d'azienda costituito da n° 2 sportelli bancari ubicati nel territorio di riferimento della Banca. I suddetti avviamenti sono ammortizzati in cinque anni.

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Accantonamento per cause civili varie, revocatorie fallimentari e altri oneri	572	1.027	-44,3
(b)	Accantonamento per anatocismo e altre passività potenziali	70	36	94,4
	Totale	642	1.063	-39,6

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Rettifiche di valore su crediti	4.029	10.122	-60,2
	<i>di cui:</i>			n.s.
	- <i>rettifiche forfettarie per rischio paese</i>	-	-	n.s.
	- <i>altre rettifiche forfettarie</i>	1.058	2.399	-55,9
(b)	Accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	n.s.
	<i>di cui:</i>			n.s.
	- <i>acc.nti forfettari per rischio paese</i>	-	-	n.s.
	- <i>altri accantonamenti forfettari</i>	-	-	n.s.
	Totale	4.029	10.122	-60,2

Le "altre rettifiche forfettarie" della sottovoce (a) sono interamente relative alle svalutazioni per rischio fisiologico su crediti in bonis.

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Riprese di valore su crediti per cassa	2.374	3.216	-26,2
(b)	Riprese di valore su accantonamenti per garanzie e impegni	35	99	-64,6
	Totale	2.409	3.315	-27,3

Le riprese di valore sono costituite per Euro 1.227 mila da incassi di crediti svalutati in esercizi precedenti. L'importo residuo di Euro 1.147 mila si riferisce a riprese di valore su posizioni svalutate in precedenti esercizi per le quali sono venuti meno, in tutto o in parte, i motivi che hanno originato le predette svalutazioni.

Composizione della voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Accantonamento a fronte di interessi di mora ritenuti recuperabili	-	110	-100,0
(b)	Altri accantonamenti	-	-	n.s.
	Totale	-	110	-100,0

Nell'esercizio 2004 non si sono operati accantonamenti ai fondi rischi su crediti.

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Non si sono operate rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie.

Composizione della voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Non si sono operate riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie.

Variatione della voce 210 "Fondo per rischi bancari generali"

La voce non è stata oggetto di variazione nell'esercizio.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"**

La voce è così composta:

		31/12/04	31/12/03	Var. %
1.	Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	5.749	5.717	0,6
2.	Fitti e canoni attivi	466	164	184,1
3.	Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	3.411	2.687	26,9
4.	Recupero costi per servizi infragruppo	755	673	12,2
5.	Proventi da operazioni di cartolarizzazione	5.000	5.500	-9,1
6.	Altri proventi	1.896	2.306	-17,8
	Totale	17.277	17.047	1,3

Tra gli "altri proventi" del punto 6 è compreso l'utile di Euro 832 mila relativo all'estinzione anticipata di alcune sovvenzione attive, per complessivi Euro 80.000 mila originariamente concesse alla Capogruppo.

Come illustrato nella Parte A - Sezione 3 della presente nota integrativa, si è provveduto ad effettuare una riclassifica contabile dei proventi relativi alle spese di tenuta conto su conti correnti con clientela dell'esercizio 2003 dalla voce "Commissioni attive" alla voce "Altri proventi di gestione" per un ammontare pari ad Euro 3.395 mila.

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

La voce in esame non risulta avvalorata; se ne omette pertanto la composizione.

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce risulta così composta:

		31/12/04	31/12/03	Var. %
1.	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	750	1.600	-53,1
2.	Proventi da realizzo di:			n.s.
	- immobilizzazioni materiali e immateriali	3	3.358	-99,9
	- immobilizzazioni finanziarie	-	18	-100,0
3.	Altri proventi	252	416	-39,4
	Totale	1.005	5.392	-81,4

Tra le "sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo" è ricompreso l'esubero di Euro 116 mila del fondo per rischi su crediti connesso all'incasso di crediti per interessi di mora in precedenza accantonati al fondo stesso.

Gli "altri proventi" includono sopravvenienze connesse all'incasso di crediti passati a perdite in precedenti esercizi per Euro 209 mila.

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce risulta così composta:

		31/12/04	31/12/03	Var. %
1.	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	442	348	27,0
2.	Perdite da realizzo di:			
	- immobilizzazioni materiali e immateriali	1	-	n.s.
	- immobilizzazioni finanziarie	-	-	n.s.
3.	Imposte differite di esercizi precedenti	-	-	n.s.
4.	Altre spese e perdite varie	249	266	-6,4
	Totale	692	614	12,7

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce, che risulta negativa per Euro 683 mila, risulta così dettagliata:

		Ires	Irap	Altre imposte	Totale
1.	Imposte correnti (-)	-	-2.007	-44	-2.051
2.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.207	87	-	3.294
3.	Variazione delle imposte differite (-/+)	-1.706	-220	-	-1.926
4.	Imposte su reddito dell'esercizio	1.501	-2.140	-44	-683

Le "altre imposte" sono relative alla ritenuta a titolo d'imposta sui proventi maturati nell'esercizio a fronte della polizza assicurativa TFR del personale dipendente.

Illustrazione di altre voci non trattate nelle precedenti sezioni**Voce 30 "Dividendi e altri proventi"**

La voce risulta così composta:

		31/12/04	31/12/03	Var. %
(a)	Dividendi e altri proventi su azioni, quote e altri titoli di capitale	100	293	-65,9
(b)	Dividendi e altri proventi su partecipazioni	992	88	n.s.
(c)	Dividendi e altri proventi su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-	n.s.
	Totale	1.092	381	186,6

Gli importi indicati al punto (b) includono il dividendo straordinario, pari a Euro 944 mila, incassato dalla partecipata Irfis – Mediocredito della Sicilia SpA, relativo a distribuzione di riserve di utili. Al fine di consentire un confronto omogeneo della voce in esame, si evidenzia che il dato al 31 dicembre 2003 include crediti d'imposta su dividendi per Euro 137 mila.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**7.1 Distribuzione territoriale dei proventi**

In considerazione dell'accentramento dell'operatività nelle regioni Sicilia, Calabria e Lazio i proventi sono prevalentemente da attribuire a queste aree geografiche e non sarebbero significativi dettagli di distribuzione.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI****1.1 Compensi**

Gli emolumenti verso gli organi sociali, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci, ammontano a:

		31/12/04	31/12/03	Var.%
(a)	Amministratori	360	277	30,0
(b)	Sindaci	80	44	81,8
	Totale	440	321	37,1

1.2 Crediti e Garanzie rilasciate

A fine esercizio non sussistevano crediti erogati e garanzie prestate ad Amministratori e Sindaci della Banca.

		31/12/04	31/12/03	Var.%
(a)	Amministratori	-	-	n.s.
(b)	Sindaci	-	15	-100,0
	Totale	-	15	-100,0

SEZIONE 2 – IMPRESA CAPOGRUPPO E BANCA COMUNITARIA**2.1 Denominazione**

Banca Popolare di Vicenza Soc. coop. per azioni a r.l.

2.2 Sede

Via Btg. Framarin, 18 – 36100 Vicenza

2.3 Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si riportano di seguito gli schemi dell'ultimo bilancio approvato della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.r.l., che, ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis del c.c., è la società che esercita su Banca Nuova SpA l'attività di direzione e coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.r.l.**STATO PATRIMONIALE***(in unità di Euro)*

VOCI DELL'ATTIVO		31 DICEMBRE 2003	
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		71.399.502
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		76.152.099
30.	Crediti verso banche:		695.137.890
	a) a vista	349.763.605	
	b) altri crediti	345.374.285	
40.	Crediti verso clientela		7.896.684.492
	<i>di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	<i>885.173</i>	
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:		742.265.784
	a) di emittenti pubblici	450.937.817	
	b) di banche	89.041.787	
	<i>di cui: - titoli propri</i>	<i>1.503.632</i>	
	c) di enti finanziari	109.985.010	
	d) di altri emittenti	92.301.170	
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale		60.810.396
70.	Partecipazioni		217.124.342
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo		1.014.355.009
90.	Immobilizzazioni immateriali		261.524.551
	<i>di cui:</i>		
	<i>- avviamento</i>	<i>237.304.717</i>	
100.	Immobilizzazioni materiali		25.914.691
120.	Azioni o quote proprie <i>(valore nominale)</i>		-
130.	Altre attività		461.459.636
140.	Ratei e risconti attivi:		83.274.675
	a) ratei attivi	77.973.329	
	b) risconti attivi	5.301.346	
Totale dell'Attivo			11.606.103.067

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.r.l.**STATO PATRIMONIALE***(in unità di Euro)*

VOCI DEL PASSIVO		31 DICEMBRE 2003	
10.	Debiti verso banche:		2.299.654.057
	a) a vista	310.946.353	
	b) a termine o con preavviso	1.988.707.704	
20.	Debiti verso clientela:		4.085.541.484
	a) a vista	3.714.934.243	
	b) a termine o con preavviso	370.607.241	
30.	Debiti rappresentati da titoli:		2.367.793.115
	a) obbligazioni	2.065.231.512	
	b) certificati di deposito	280.859.120	
	c) altri titoli	21.702.483	
40.	Fondi di terzi in amministrazione		885.173
50.	Altre passività		533.187.529
60.	Ratei e risconti passivi:		48.739.540
	a) ratei passivi	34.189.327	
	b) risconti passivi	14.550.213	
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		48.744.208
80.	Fondi per rischi ed oneri:		93.804.060
	b) fondi imposte e tasse	56.305.121	
	c) altri fondi	37.498.939	
90.	Fondi rischi su crediti		-
100.	Fondo per rischi bancari generali		49.394.966
110.	Passività subordinate		442.874.592
120.	Capitale		154.319.880
130.	Sovrapprezzi di emissione		1.070.553.519
140.	Riserve:		287.015.324
	a) riserva legale	78.127.485	
	b) riserva per azioni proprie	-	
	c) riserve statutarie	107.307.300	
	d) altre riserve	101.580.539	
150.	Riserve di rivalutazione		46.298.286
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		77.297.334
Totale del Passivo			11.606.103.067

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31 DICEMBRE 2003	
10.	Garanzie rilasciate		852.936.899
	<i>di cui:</i>		
	- accettazioni	19.901.669	
	- altre garanzie	833.035.230	
20.	Impegni		717.862.152

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.r.l.**CONTO ECONOMICO***(in unità di Euro)*

VOCI		31 DICEMBRE 2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	400.155.316
	<i>di cui:</i>	
	- <i>su crediti verso clientela</i>	360.177.125
	- <i>su titoli di debito</i>	18.911.274
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-152.370.587
	<i>di cui:</i>	
	- <i>su debiti verso clientela</i>	-35.641.753
	- <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-54.990.282
30.	Dividendi e altri proventi:	39.404.505
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.289.083
	b) su partecipazioni	4.365.147
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	33.750.275
40.	Commissioni attive	144.337.214
50.	Commissioni passive	-12.407.102
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	48.372.036
70.	Altri proventi di gestione	53.432.196
80.	Spese Amministrative:	-286.949.516
	a) spese per il personale	-162.496.962
	<i>di cui:</i>	
	- <i>salari e stipendi</i>	-107.338.840
	- <i>oneri sociali</i>	-30.206.993
	- <i>trattamento di fine rapporto</i>	-9.510.178
	- <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	-3.817.873
	b) altre spese amministrative	-124.452.554
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-66.743.575
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-10.881.227
110.	Altri oneri di gestione	-980.261
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-61.630.419
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	10.375.804
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-67.202.376
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	36.912.008
180.	Proventi straordinari	28.612.460
190.	Oneri straordinari	-5.073.079
200.	Utile (Perdita) straordinario	23.539.381
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	41.500.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-24.654.055
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	77.297.334

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

- Prospetto degli immobili di proprietà oggetto di rivalutazione;
- Elenco delle partecipazioni detenute dalla Banca;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

BANCA NUOVA S.P.A. SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2004							(in unità di Euro)
MATRICOLA	FASCIA	IMMOBILE	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI EFFETTUATE	FONDO AMMORTAMENTO TOTALE	VALORI AL NETTO AMMORTAMENTI EFFETTUATI	
16	51	ALCAMO Viale Europa 297/303	231.513,17	166.492,64	240.255,93	157.749,88	
2973	51	BOTRICELLO Filiale Botricello	407.868,72	0,00	46.458,26	361.410,46	
15	51	BUSETO PALIZZOLO Via P. Randazzo 4 (già via Venezia 2)	9.467,84	55.877,65	44.318,04	21.027,45	
36	51	CAMPOBELLO DI MAZARA Via Selinunte 3/5 (ang. Via Vitt. Eman. III)	543.271,55	0,00	26.974,50	516.297,05	
01/02	51	CAPACI Via D. Sommariva 46/50	122.472,76	96.517,62	124.171,27	94.819,11	
03	51	CARINI Corso Italia 145/147	213.805,80	7.843,73	96.064,59	125.584,94	
2972	51	CATANZARO Filiale Catanzaro	417.160,62	0,00	50.059,28	367.101,34	
2971	51	CETRARO Filiale Cetraro	237.570,17	0,00	28.508,43	209.061,74	
04	51	CENSI Corso Umberto 281/283	278.831,85	7.725,98	96.669,58	189.888,25	
2079	55	CONEGLIANO Via Verdi 10-30	232.034,82	110.782,29	854,53	341.962,58	
05	51	CONTESSA ENTELLINA Via Roma 22	23.367,51	28.295,59	32.992,62	18.670,49	
24/25	51	CUSTOMACI Via Reg. Margherita 15/21	51.115,17	107.662,42	104.538,33	54.239,26	
2086/2091	53/55	FARRA DI SOLIGO Via Cal Nova	340.388,01	103.109,32	58.767,82	384.729,50	
26	51	FAVIGNANA Piazza Europa 2	5.588,98	52.352,24	39.163,22	18.778,00	
28/29	51	FAVIGNANA AG. MARETTIMO Via Umberto 1° 2	5.121,61	59.601,66	43.126,07	21.597,21	
06	51	ISOLA DELLE FEMMINE Via Roma 104/106	14.696,78	71.339,26	56.230,52	29.805,51	
32	51	MAZARA DEL VALLO Via S. Giuseppe 15/19	205.745,34	365.109,89	343.102,25	227.752,98	
09/10	51	PALERMO AG. 1 Viale Strashburgo 228/232 ang. V. Norveg.	160.990,31	170.733,93	214.545,83	117.178,41	
07	51	PARTINICO Viale della Regione 21/25A	653.846,10	0,00	235.384,59	418.461,51	
30/31	51	POGGIOREALE Via Umberto 1° 5 e Via Bellini 4	118.891,30	18.358,41	65.543,44	71.706,27	
14	51	SCIARA Via Roma 77	427.259,68	0,00	108.951,22	318.308,46	
2087/2089	53/55	SERNAGLIA della BATTAGLIA Piazza Martiri	384.295,55	85.888,15	74.317,68	395.866,02	
35	51	S. GIOVANNI GEMINI Piazza Purrello 20/21	82.046,93	28.776,79	63.258,21	47.565,51	
11	51	TERMINI IMERESE Corso Umberto e Margherita 18/18 A	108.275,19	225.209,62	208.590,46	124.894,35	
12	51	TORRETTA Via Pio XII 51/53	147.272,95	34.692,24	101.893,76	80.071,43	
22	51	TRAPANI DIR. GEN. PAL. "A" Via Libica s.n. (LOTTO 2 p.t. + 5 piani)	2.379.599,32	0,00	747.382,34	1.632.216,98	
21	51	TRAPANI DIR. GEN. PAL. "B" Via Libica s.n. (LOTTO 1 se+ p.t. + 5 piani)	4.546.608,40	0,00	1.433.211,81	3.113.396,59	
23	51	TRAPANI DIR. GEN. CORPO BAS. Via Libica s.n. (LOTTO 3)	700.625,43	0,00	178.659,47	521.965,96	
18	51	TRAPANI AG. 1 Via Marsala 19/25	90.945,43	123.772,15	136.486,33	78.231,25	
19/20	51	TRAPANI AG. 2 Via G. Marconi 35/37 - C.S. ERICE	188.560,11	174.523,64	208.973,93	154.109,82	
38	51	TRAPANI AG. 4 Via Libica s.n.	266.972,55	0,00	35.745,43	231.227,12	
27	51	TRAPANI AG. FULGATORE Via Nazionale 195/A	134.432,91	68.612,53	116.923,70	86.121,74	
33/34	51	VALDERICE Via Vespri 265/271	147.909,23	120.381,46	154.634,12	113.656,57	
2088	55	VALDOBBIADENE P.zza Marconi	319.942,73	65.425,06	1.800,72	383.567,07	
2077/2080	53/55	VALDOBBIADENE S. Antonio	1.470.768,13	413.356,74	189.038,50	1.695.086,37	
2078/2083	53/55	VALDOBBIADENE Via Garibaldi	1.049.828,77	190.763,13	48.971,09	1.191.620,82	
2084/2085	53	VALDOBBIADENE Viale Vittoria	665.295,52	20.576,31	294.141,80	391.730,04	
13	51	VILLABATE C.so Vitt. Em. 580/582 ang. Via Buonarroti	188.609,03	53.898,13	139.843,94	102.663,22	
39/40/41/42 43/44/45	55	TRAPANI Via Dalmazia 5/7	108.027,18	0,00	0,00	108.027,18	
TOTALE IMMOBILI IN USO			17.681.023,44	3.027.678,60	6.190.553,61	14.518.148,43	

ELENCO PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2004

(in unità di Euro)

TIPOLOGIA	SOCIETA' PARTECIPATA	VAL.BILANCIO	QUOTA
	SOCIETÀ CONTROLLATE ISCRITTE AL GRUPPO BANCA POPOLARE DI VICENZA		
ALTRE	BERICA VITA S.P.A.	190.000	1,00%
	<i>Sub-Totale</i>	190.000	
	<i>Totale Partecipazioni in imprese del Gruppo</i>	190.000	
	PARTECIPAZIONI IN ENTI CREDITIZI		
BANCA	IRFIS MEDIOCREDITO DELLA SICILIA SPA	263.393	0,57%
	<i>Sub-Totale</i>	263.393	
	PARTECIPAZIONI IN ALTRI ENTI		
FIN	NUOVA MERCHANT SRL	2.000.000	20,00%
	<i>Sub-Totale</i>	2.000.000	
ALTRE	AAVT AEROPORTO VALLE DEI TEMPLI AGRIGENTO	10.329	1,02%
ALTRE	GAP AEROPORTO DI PANTELLERIA	3.612	0,93%
ALTRE	MARINA DEI FENICI SRL - TRAPANI	3.750	15,00%
ALTRE	TRAPANI SVILUPPO NORD	5.165	3,33%
ALTRE	TRAPANI SVILUPPO SUD	5.165	5,46%
ALTRE	SOCIETA' COOPERATIVA LUZZATI SPA	1.033	0,80%
ALTRE	SEC SERVIZI SCPA	238.367	1,66%
ALTRE	SEC SOLUTIONS SCPA	2.500	1,00%
ALTRE	SWIFT	85	0,00%
ALTRE	LA FIERA DELLA PROVINCIA DI CATANIA SRL	20.019	10,00%
ALTRE	CONSORZIO PATTICHIARI	5.000	0,56%
	<i>Sub-Totale</i>	295.025	
	<i>Totale Altre Partecipazioni</i>	2.558.418	
	TOTALE PARTECIPAZIONI	2.748.418	

	azioni proprie concambio				L. 576/75	L. 7283	L. 413/91	a nuovo	di periodo	generali		
Patrimonio al 31/12/2003	23.018	18.691	78.971	1.486	7	139	2.198	1.619	-20.449	350	25.823	131.857
Imputazione utile 2003									350	-350		-
Aumento di capitale	5.525		29.095									34.620
Utile (perdita) di periodo										1.716		1.716
Patrimonio al 31/12/04	28.543	18.691	108.066	1.486	7	139	2.198	1.619	-20.099	1.716	25.823	168.193



Gruppo Banca Popolare di Vicenza

BANCA NUOVA SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BANCA NUOVA SpA di PALERMO

in chiusura dell'esercizio 2004

RELAZIONE
del Collegio Sindacale di BANCA NUOVA SpA di Palermo
in chiusura dell'esercizio 2004

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio al 31.12.2004, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione è redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 87/92 del 27.01.1992 ed alla Circolare del Governatore della Banca d'Italia n. 166 del 30.07.1992 e successivi aggiornamenti, e ci è stato trasmesso unitamente alla Relazione sulla Gestione.

I criteri di valutazione adottati sono stati con noi concordati e sono gli stessi in uso presso la Capogruppo, Banca Popolare di Vicenza.

E' importante far notare l'utilità del raffronto fra l'esercizio 2003 e quello chiuso al 31.12.2004, i cui dati possono essere posti in diretta relazione e confronto, tenuto naturalmente debito conto degli effetti connessi all'acquisizione dei 30 sportelli del ramo d'azienda di Banca Antonveneta.

Le tabelle esposte nella Nota Integrativa evidenziano i valori raffrontati dei due esercizi.

Lo **STATO PATRIMONIALE** al 31.12.2004 è così sintetizzabile:

<u>Totale Attivo</u>		Euro 2.061.141.447.-
<i>Debiti e Fondi</i>	<i>Euro</i>	<i>1.858.277.663.-</i>
<i>Passività subordinate</i>	<i>Euro</i>	<i>60.493.907.-</i>
Capitale – Riserve – Perdite anni precedenti	Euro	140.654.223.-
<u>Totale Passivo e Patrimonio</u>		Euro 2.059.425.793.-
	UTILE D'ESERCIZIO	Euro 1.715.654.-
<u>Totale a pareggio</u>		Euro 2.061.141.447.-

Le garanzie e gli impegni figurano in calce allo Stato Patrimoniale, e sono delle seguenti entità:

- Garanzie rilasciate	Euro	67.658.929.-
- Impegni	Euro	31.391.707.-

Il **CONTO ECONOMICO** al 31.12.2004 si riassume negli importi qui di seguito espressi:

Ricavi complessivi	Euro	119.919.622.-
Proventi straordinari	Euro	1.004.933.-
TOTALE RICAVI	Euro	120.924.555.-
Costi complessivi	Euro	98.461.323.-
Accantonamenti e rettifiche	Euro	18.731.292.-
Accantonamenti per rischi ed oneri	Euro	642.025.-
Oneri e perdite straordinarie	Euro	691.641.-
Imposte – Irap	Euro	682.620.-
TOTALE COSTI	Euro	119.208.901.-
UTILE D'ESERCIZIO	Euro	1.715.654.-

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico rappresentano in modo chiaro e sintetico la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2004.

La Nota Integrativa espone i criteri di valutazione ed il contenuto dei conti della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico, è redatta in conformità alle vigenti disposizioni ed estesa, a parere di questo Collegio, in modo chiaro, dettagliato ed esaustivo.

Abbiamo esercitato con cura le funzioni di vigilanza affidate al Collegio Sindacale, partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Abbiamo altresì proceduto con regolarità alle verifiche periodiche previste dalla legge ed effettuato ulteriori ispezioni e controlli da noi ritenuti utili ed opportuni per accertare la concretezza dell'operato del Consiglio di Amministrazione della Società e degli organi preposti allo svolgimento dell'attività dell'Istituto, anche e spesso in collaborazione con il servizio *Audit*, con il quale abbiamo mantenuto un costante collegamento.

Le verifiche sono state fatte in sede ed anche presso filiali ed agenzie della Banca, non solo, ma anche presso la Capogruppo, limitatamente alle funzioni alla stessa attribuite, e possiamo ragionevolmente assicurarVi che, per quanto ci risulta, le attività del Vostro Istituto si sono svolte in piena aderenza alle norme di legge e di statuto.

Durante le nostre visite abbiamo accertato che la Società è in possesso di tutti i libri ed i registri previsti dalla legge, che le rilevazioni contabili sono state effettuate regolarmente e che le voci di bilancio corrispondono alla normativa prevista.

In merito alla gestione della Società abbiamo preso atto del contenuto della Relazione sulla Gestione resa dal Consiglio di Amministrazione che, a nostro avviso, illustra in modo esauriente lo svolgimento dei fatti e degli accadimenti aziendali, e l'andamento della gestione, evidenziandone l'evoluzione amministrativa ed operativa.

Diamo altresì atto che i criteri di valutazione esposti nella Nota Integrativa ed i criteri di ammortamento applicati e dettagliati nella stessa, trovano il nostro accordo.

Abbiamo inoltre accertato che:

- la valutazione dei titoli immobilizzati è stata effettuata al costo, calcolato con il metodo del "costo medio ponderato";
- la valutazione dei titoli non immobilizzati di capitale e di debito quotati è stata effettuata al valore di mercato dell'ultimo giorno di dicembre, mentre i titoli di capitale e debito non quotati sono stati esposti al valore minore fra il costo ed il presumibile realizzo;
- le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo;
- le immobilizzazioni immateriali, previo accertamento della loro utilità pluriennale, sono state rettificatae per le relative quote di ammortamento a partire dall'esercizio in cui si è iniziata la loro utilizzazione e tenuto debito conto del periodo di futura possibilità di utilizzazione. Tra queste anche l'ammortamento dell'avviamento pagato per l'acquisto degli sportelli di Banca Intesa ed i costi sostenuti per favorire l'esodo di personale;
- le immobilizzazioni materiali, sono state valutate al costo, dedotti gli ammortamenti effettuati e calcolati in base alla residua possibilità di utilizzo di ognuna di esse;
- i ratei ed i risconti rappresentano l'assestamento dei costi e dei ricavi in base al principio della competenza temporale in ragione di esercizio economico;
- il debito iscritto a copertura del Trattamento di Fine Rapporto a favore del personale dipendente corrisponde a quanto dovuto in forza di legge e dei contratti collettivi a tutto il 31.12.2004;
- i crediti in sofferenza e quelli incagliati di valore superiore a 50.000 euro sono stati esaminati e valutati analiticamente, mentre i crediti ad incaglio inferiori all'importo suddetto sono stati svalutati forfaitariamente, detraendo prudenzialmente le presumibili perdite ed esponendoli al valore del presumibile realizzo;
- il Fondo rischi su crediti non espone in bilancio alcuna cifra.

Il Collegio dà atto dell'avvenuta determinazione dell'imposta IRAP e del relativo suo accantonamento.

Da ultimo, l'attività del Fondo Regionale per il Commercio di cui alla L.R. 32/2000, art 60 e 63, del quale la Banca è concessionaria, era stata sospesa in seguito ad ordinanza del T.A.R. della Sicilia. Il Collegio prende atto che il Presidente della Regione, con suo decreto del 25.5.2004 n. 149, ha rinominato il Comitato amministrativo del Fondo stesso, dando modo così di riprendere l'attività che, come noto, avviene a "gestione separata". Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Comitato.

In conclusione, per quanto ci risulta ed alla luce di quanto sopra esposto, riteniamo che il Bilancio al 31.12.2004 presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione dia un quadro veritiero e corretto della situazione patrimoniale ed economica della Vostra Società, per cui esprimiamo il nostro

parere favorevole

alla la sua approvazione ed alla proposta destinazione dell'utile di esercizio.

Vicenza, 23 marzo 2005

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Gianfrancesco Padoan

Dott. Michele Battaglia

Dott. Roberto Valentino



Gruppo Banca Popolare di Vicenza

BANCA NUOVA SpA

**RELAZIONE
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

BANCA NUOVA SpA di PALERMO

in chiusura dell'esercizio 2004

**Revisione e organizzazione contabile**

KPMG S.p.A.
Corso Cavour, 39
37121 VERONA VR

Telefono 045 8062111
Telefax 045 8015313
e-mail: it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Nuova S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Nuova S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Banca Nuova S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Banca Nuova S.p.A. ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2004.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Nuova S.p.A. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.
- 4 La Banca, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Banca Nuova S.p.A. non si estende a tali dati.

Verona, 29 marzo 2005

KPMG S.p.A.

Vito Antonini
Socio